ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; estero L. 47. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 1; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 17 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3583

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il Fezzan e le oasi di Cufra

Un articolo del Duca delle Puglie

«Nuova Antologia» pubblicherà prossimamente il seguente articolo del Duca delle Puglie.

Credo bene premettere che quanto andrò esponendo non deriva da uno studio condotto sistematicamente con criteri scientifici, ma rappresenta soltanto il frutto delle osservazioni fatte percorrendo il terreno con le colonne militari. Appunto per questo tralascierò di parlare della Libia settentrionale, regione ormai ben nota perchè affacciata al Mediterraneo, al nostro mare, il quale non costituisce un limite, ma piuttosto un legame tra l'Europa e l'Africa; il grande elemento separatore si trova invece a sud di quella regione ed è il deserto, il quale ha posto una formidabile barriera all'avanzata della colonizzazione bianca. Parlerò soltanto del Fezzan e di Cufra.

L'altipiano del Fezzan

Procedendo dal confine algero-tripolino a sud di Ghadames verso oriente, si trova la grande Hammada el Homra, immensa e liscia distesa di pietra, lunga circa 500 chilometri nel senso dei paralleli e larga pressochè altrettanto, lentamente digradante verso la pianura sirtica. Il limite meridionale di quel grande deserto pietroso è segnato da una zona rilevata, attraverso alle cui gole montuose si accede al Fezzan. Molto schematicamente si può dire che il Fezzan è costituito da un vasto altipiano attraversato da tre grandi depressioni che forma nel senso dei paralleli — l'Uadi Sciati, l'Uadi Zelaf e l'Uadi Lajal — e da una depressione che si allunga in senso meridionale e porta dalla zona depressa di El Hofra, a Gatron e a Tummo. Il clima della regione è prettamente desertico, con alte temperature diurne che possono oltrepassare i 50 gradi anche in primavera e in autunno e basse temperature notturne che possono scendere in inverno sotto zero. Le piogge sono rare e scarse e consistono in brevi e violenti acquazzoni. I venti dominanti sono quelli del terzo e del quarto quadrante: il Ghibli, che all'uomo appare il più molesto, è in realtà benefico perchè fa sbocciare in primavera il fiore della palma da dattero ed in autunno assicura la buona maturazione del frutto.

Molta gente si raffigura il deserto come un'immensa distesa di sabbie, ciò non è esatto, poichè appena un ottavo della superfice del cosiddetto «deserto» è coperta dalle sabbie. E' vero invece che l'insolazione intensa e le forti oscillazioni di temperatura favoriscono la disgregazione del mantello quaternario del Hammada e l'ultimo stadio di tale disgregazione è costituito dalla sabbia, che il vento spazza per accumularla, secondo leggi ancora mal note, in determinati luoghi. Si hanno così estensioni di deserto assolutamente piatte a suolo roccioso o ghiaioso ed altre coperte di dune allineate come le onde del mare, alte anche 150-200 metri.

I corsi d'acqua

La lenta degradazione desertica consumando il mantello roccioso dell'altipiano, ne ha risparmiato soltanto alcuni frammenti che oggi sorgono isolati (sono le cosiddette «gare» o «gur») e offrono interessanti esempi di erosione dovuta all'azione esercitata sulle rocce dalla sabbia trasportata dal vento.

Centro importante del Fezzan è Brak, nella depressione dell'Uadi Sciati, in una conca ove sgorga una copiosa sorgente termane, le cui acque, al pari di quelle di altre sorgenti calde del Fezzan, sono utilizzate dagli indigeni per irrigazione. E' verso un punto situato alquanto ad oriente di Brak che convergono l'Uadi Sciati e l'Uadi Lajal; ed io non sono alieno dal pensare che forse entrambi facciano parte in realtà di un'unica depressione, entro la quale si insinua un grande cuneo di sabbie con la base sul confine algerino.

L'Uadi Lajal, lungo il quale si allinea un rosario di oasi con varie coltivazioni è forse il più caratteristico dell'Uidian fezzanese, fiancheggiato a sud da una rupe scoscesa e a nord da grandi dune sabbiose. I tratti coltivati si trovano però soltanto nel tratto orientale della depressione: rimontando l'Uadi occidentale e non appena oltrepassato Ubari, l'acqua sparisce del tutto e bisogna percorrere 250 chilometri di terreno assolutamente arido per giungere a Gerbelas, dove, attraverso le gole dell'Acacus, le carovane passano per scendere a Ghat. La depressione dell'Uadi Lajal è fiancheggiata a mezzogiorno da una larga zona deserta e pietrosa, la Hammada di Murzuk, a sud della quale si stende, pressochè sulla linea del 26.o parallelo, un'altra lunga depressione — El Hofra — nella quale si trovano le oasi di Murzuk e di Traghen, di Zuila e altre minori. E' da questa zona depressa e non sterile che si stacca quella diretta in senso meridiano verso sud il Gatran a Tumer al confine con il Sudan.

Sudanesi e nomadi

L'antica capitale del Fezzan era Murzuk, che gli italiani trovarono impaludata e malsana e in pochi mesi risanarono. La nuova capitale, Gebah, è situata al 27.o parallelo, eletta a tale ufficio fin dal 1914, perchè più centrale. Ormai controlla certamente il territorio fezzanese adiacente lungo le province d'Africa, ma l'unico monumento romano finora trovato nell'impero del Fezzan è la tomba di Plautilla Germa; molto numerose sono invece le sepolture preistoriche di forma speciale, contenenti avanzi scheletrici, le quali attendono ancora di essere studiate dagli etnologhi e dagli antropologhi. La popolazione del Fezzan non è omogenea, nè per origine etnica nè per genere di vita. Nelle oasi abitano sedentari di origine sudanese, tranquilli lavoratori sfruttati da tutte le genti che passano.

Fuori delle oasi il territorio è percorso da nomadi: nomadi dell'occidente, appartenenti al gruppo principale dei Tuareg e che gravitano intorno a Shat; nomadi Tebbu della zona meridionale, formante un gruppo linguistico ancora mal noto e vagante da Murzuk a Tummo e a Cufra; nomadi settentrionali del Gebel tripolino, i quali ogni anno scendodo a far raccolta di datteri nell'Uadi Sciati.

Le zone di nomadi dei gruppi soprammenzionati sono di assai varia ampiezza. Alcune si stendono per centinaia di chilometri e su esse i nomadi si spostano con il loro bestiame, secondo l'andamento delle piogge, sempre in cerca di pascoli freschi.

Le vie al Mediterraneo

Per quanto riguarda le oasi e in generale le zone coltivate, non bisogna credere che le coltivazioni coprano larghe estensioni di territorio come le nostre pianure, si tratta invece di zone ristrette a coltivazione intensa, divise in piccoli quadratini di terra irrigata con l'acqua sollevata dai pozzi e tenuti con molta cura. E' nostro interesse regolare quanto più possibile i nomadi, non impedendo loro il movimento, ma spingendoli ad avere un centro fisso in zone coltivate donde possono trarre i mezzi di sussistenza che finora si erano procurati con le razzie.

Le vie che conducono dal Fezzan al Mediterraneo sono tre: quella occidentale che porta a Shat e che passa per Ghadames; quella centrale che per Brak e il Garian va a Tripoli, e quella orientale, diretta per Socna a Misurina. Queste due ultime vie sono seguite da ottime camionabili. Quanto al transito sahariano non bisogna credere che possa riprendere l'antica attività. Piccolo è infatti il peso che può portare una carovana di cammelli e deve essere costituito perciò da merci molto ricche: oro, avorio, penne di struzzo e schiavi. Tali infatti erano le merci che una volta giungevano dall'Africa, attraverso il Sahara, al Mediterraneo, ma oggi le merci esportate dall'Africa equatoriale sono ben diverse e vengono avviate con molto maggior profitto ai porti dell'Atlantico.

In queste condizioni perchè dobbiamo tenere il Fezzan? Dobbiamo tenerlo per conservare saldamente il dominio della zona costiera e garantire la sicurezza dei nostri coloni, i quali, ove le zone interne non fossero ben controllate, sarebbero sempre esposti alle razzie dei nomadi. Naturalmente quelle zone interne ed in massima parte desertiche non devono per ragioni logistiche ed economiche evidenti, essere guardate da forze numerose; l'occupazione deve essere invece affidata a piccoli presidi e la sorveglianza del deserto a leggere pattuglie di meharisti ed agli aeroplani.

La conquista di Cufra

Per ragioni analoghe a quelle dette ora per il Fezzan, e per mettere un termine al periodo guerresco nelle nostre colonie libiche è stata necessaria l'occupazione dell'oasi di Cufra. Le oasi di Cufra sono di natura simile a quelle delle oasi fezzanesi, ma sono più strettamente raggruppate, così da formare come un arcipelag di isole verdeggianti disposte in una specie di grande depressione e circondate da un grande mare di sabbie. Analogo al Fezzan è anche il territorio situato fra Cufra e Zighren: zona quest'ultima dove l'acqua è abbondante e vicinissima alla superficie del suolo. Ma per andare a Zighren da Gialo bisognà attraversare 400 chilometri di deserto sabbioso, sul quale gli autocarri devono procedere in linea per non sprofondare e dove persino l'atterraggio degli aeroplani è difficile per la mancanza di punti di riferimento che permettano di apprezzare le distanze. E' stato il deserto a garantire fino a ieri l'inviolabilità del gruppo di oasi di Cufra, fortezza della Senussia, vero arcipelago sperduto in un oceano di sabbia e di pietre; e con l'occupazione di quel territorio, finora tanto poco noto e di così difficile accesso, può dirsi finito per le nostre colonie libiche il periodo di arresto: ora bisogna dedicarsi al loro sviluppo.

Non posso terminare queste brevi note senza rivolgere un pensiero ai miei compagni dispersi laggiù nel grande deserto libico, sentinelle vigili dei più lontani confini della Patria, e soprattutto voglio ricordare coloro i quali sono eroicamente caduti segnando col loro sangue le tappe della conquista per la maggiore grandezza d'Italia.

AMEDEO DI SAVOIA-AOSTA

Vibrante risposta del Duce al messaggio degli Arditi

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo, in risposta all'indirizzo di devozione e di fedeltà inviatogli dai comandanti e dalle Fiamme nere convenuti a Roma, si è compiaciuto di rispondere al presidente della F. N. A. I. con il seguente telegramma: «Rispondo al saluto degli Arditi d'Italia da voi trasmessomi col grido delle antiche, nuove e future battaglie ardite e fasciste: A noi! *Mussolini*».

Il Duce aprirà in Campidoglio il convegno dei transvolatori dell'Atlantico

ROMA, 16

La conferenza della Federazione Aeronautica Internazionale ha approvato l'iniziativa suggerita dal Principe Bibescu, di indire a Roma il convegno di tutti i piloti che hanno compiuto la transvolata dell'Atlantico. Il Capo del Governo ha accettato di aprire in Campidoglio il convegno.

Un fiero ordine del giorno del partito nazionale maltese

MALTA, 16

Il partito nazionale, radunato nella sede del circolo «Giovane Malta», ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il partito nazionale, deplorando che la proibizione governativa di dimostrazioni all'aria aperta non consenta al popolo di manifestarsi con maggiore imponenza di numero a favore della causa per cui combattono i nazionalisti; deplorando che il Governo abbia negato al partito nazionale l'uso del Teatro Reale; riafferma, coi ben noti principii fondamentali del programma nazionalista, la risoluzione precedentemente approvata sulla tenace difesa della nazionalità e della cultura italiana del popolo maltese; condanna l'attuale intollerabile regime ripudiando i cosiddetti Ministri in carica del Governo imperiale contro la volontà dell'immensa maggioranza del popolo che ne reclama la rimozione».

L'ordine del giorno è stato acclamatissimo da una folla di popolo.

Il Governo austriaco dimissionario

Verso un Gabinetto cristiano-sociale presieduto da Ramek?

VIENNA, 16

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi quest'oggi sotto la presidenza del Cancelliere dott. Ender, ha deciso di rassegnare nelle mani del Presidente della Repubblica le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il Cancelliere dott. Ender, subito dopo la seduta del Consiglio dei Ministri, si è recato dal Presidente della Repubblica per rendergli note le dimissioni del Governo. Ender è stato incaricato dal Capo dello Stato di reggere provvisoriamente gli affari dello Stato.

La difficile situazione di Ender

La situazione del Governo austriaco era diventata difficile in questi ultimi tempi, specialmente in seguito alla crisi economica e dell'improvviso crollo dell'Istituto di credito. Il Governo dimissionario Ender-Schober era da sei mesi in carica ed aveva assunto il difficile compito dopo le elezioni parlamentari del novembre scorso, che avevano segnato soltanto una debole vittoria dei partiti borghesi, ed era succeduto al Governo dittatoriale di Vaugoin. La frazione di destra del partito cristiano sociale era rappresentata nel nuovo Governo dal Ministro della Guerra, Vaugoin, il quale, come è noto, godeva della protezione dell'ex Cancelliere Seipel, che da lunghi mesi ha dovuto ritirarsi dalla vita politica per la sua malferma salute. Ma anche in questo periodo breve, gli attacchi della frazione di destra del partito cristiano-sociale si sono ripetuti contro il dott. Ender, già capitano provinciale del Voralberg e rappresentante della corrente liberale conservatrice. Tale ostilità si è intensificata specialmente quando il dott. Ender ha reso note all'opinione pubblica austriaca e mondiale il suo progetto di unione doganale con la Germania.

Il dissesto dell'Istituto di credito

Dall'epoca degli accordi di Vienna il Governo di Ender si è trovato in gravi impicci. Tre giorni prima della partenza del dott. Schober per la sessione ginevrina, avvenne il crollo dell'Istituto di credito, con tutte le note conseguenze. Il Cancelliere Ender riuscì a far approvare dal Parlamento alcuni provvedimenti a beneficio della banca in pericolo, alla quale sono collegati almeno due terzi di tutta l'industria austriaca. Egli potè in tale occasione contare sull'aiuto dell'opposizione socialdemocratica, nella grave crisi per l'economia e la finanza austriaca si dichiarò solidale col Governo.

La scorsa notte, contro il voto del rappresentante del partito agrario, il Ministro dell'Interno, Winkler, il Consiglio dei Ministri approvò una convenzione con il consorzio delle banche estere, in base alla quale lo Stato garantiva la somma di 80 milioni di dollari del debito estero dell'Istituto di Credito austriaco. I rappresentanti della Francia avevano proposto un termine di sei mesi per la restituzione dei vecchi prestiti concessi all'Istituto di Credito, Ender ottenne che questo termine fosse prolungato per almeno due anni.

Nella seduta della Commissione centrale parlamentare il Ministro delle Finanze, Juch, fece una lunga relazione sulla garanzia del Governo per il debito estero di 80 milioni di dollari dell'Istituto di Credito. Seguì poi una vivacissima discussione, durante la quale giunsero nel palazzo del Parlamento il Ministro di Italia conte Auriti e il Ministro di Inghilterra, Phips. Il Vicecancelliere Schober si recò subito dai due Ministri degli Stati esteri per dare i richiesti chiarimenti sulla situazione politico-finanziaria austriaca.

Il dott. Ender è intervenuto all'inizio della seduta soltanto per comunicare le dimissioni del Governo. Si è recato quindi dal Presidente della Repubblica, Miklas, per discutere con lui sulla situazione.

Le possibili soluzioni della crisi

A tarda ora della sera il Presidente della Repubblica ha deciso di accettare le dimissioni dell'intero Gabinetto, che rimane però in carica per gli affari di ordinaria amministrazione. Siccome il Presidente della Repubblica aveva accettato già nel pomeriggio le dimissioni del Ministro dell'Interno, Winkler, questo dicastero è stato affidato provvisoriamente al Vicecancelliere dott. Schober che, come è noto, è titolare del dicastero degli Esteri e di quello della Giustizia.

le Venezie, mentre il cielo sarà generale

Domani mattina il Presidente della Repubblica convocherà i presidenti dell'Assemblea nazionale e del Consiglio generale e i capi dei singoli partiti e, secondo ogni probabilità, affiderà l'incarico della formazione del nuovo Governo al Cancelliere Ender. Però, secondo le voci che corrono, il dott. Ender non sarebbe disposto ad accettare. Si pensa di affidare l'incarico al dott. Ramek, che assumerebbe il Cancellierato con la collaborazione del dott. Seipel e del dott. Kienboeck; sarebbe questo un Governo cristiano-sociale che non potrebbe contare su una efficace maggioranza parlamentare, quindi la sua formazione significherebbe l'esclusione del Parlamento o il suo scioglimento.

Un'iniziativa delle Heimwehren

Si apprende frattanto che il capo federale delle Heimwehren, dott. Pfriemer, valendosi delle disposizioni della legge federale, ha iniziato un plebiscito, che ritiene una legge, per colpire i responsabili del dissesto dell'Istituto di Credito. In base al plebiscito la Camera dei deputati dovrebbe autorizzare il Governo ad arrestare e processare i funzionari ed i consiglieri dell'amministrazione, sequestrandone il patrimonio privato ed imponendo la restituzione degli onorari superiori ai 2000 scellini. Inoltre nel plebiscito è richiesto che quei membri del Governo e del Parlamento che hanno votato a favore della legge per salvare l'istituto debbano rispondere in proprio delle conseguenze finanziarie che possono derivarne. Come è noto, tale legge rende responsabile il Governo federale degli impegni esteri che la banca assumerà per il suo riassetto.

La Germania dichiarerà la moratoria alla fine di agosto?

BERLINO, 16

Un noto funzionario governativo ha dichiarato all'*United Press* di ritenere che la moratoria prevista dal Piano Young sarà dichiarata dalla Germania alla fine di agosto o al più tardi ai primi di settembre. La Germania però non cesserà di lottare per ottenere una completa vacanza per ogni sorta di pagamenti, ottenuta la quale la moratoria perderebbe ogni efficacia, perchè sostituita col nuovo accordo con i Paesi creditori. (*United Press*).

Brüning è riuscito a non far convocare il Reichstag

BERLINO, 16

Nell'odierna seduta della Giunta generale del Reichstag, la crisi interna germanica è stata risolta e la posizione del Governo Brüning può dirsi assicurata. Con i voti dei socialisti è stata respinta la proposta della convocazione del Reichstag ed è stato così esaudito il desiderio del Cancelliere.

La Corte dell'Aja si riunirà il 20 luglio per l'esame del piano di Zollunion

ROMA, 16

L'Alta Corte di Giustizia dell'Aja, alla quale come è noto, il Consiglio della Società delle Nazioni nella sua ultima adunata ha chiesto il parere consultivo sul progetto di unione doganale austro-germanica, inizierà il suo esame il giorno 20 luglio prossimo.

Mellon sbarcato in Inghilterra

SOUTHAMPTON, 16

Il Ministro del Tesoro degli Stati Uniti Mellon è qui giunto a bordo del «Mauritania». Appena sbarcato egli è stato avvicinato da numerosi giornalisti ai quali ha dichiarato:

«Non sono venuto qui per serie ragioni di affari. Spero di poter stare una o due settimane con mio figlio, che si laurea all'Università di Cambridge»

L'espulsione del Card. Segura e la protesta vaticana a Madrid

ROMA, 16

L'*Osservatore Romano* pubblica:

«Ieri sera, lunedì, alle ore 8, il signor incaricato di affari di Spagna ha comunicato a S. E. Mons. sostituto della Segreteria di Stato che il Cardinale Segura era entrato nascostamente in Spagna, che risiedeva in una piccola città presso Madrid, che il Governo gli aveva intimato di lasciare subito il suolo dello Stato, ma il Cardinale aveva risposto che non si sarebbe allontanato se non costrettovi dalla forza.

Il Nunzio, invitato ad intervenire, aveva dichiarato di non avere facoltà per influenzare la decisione del Cardinale Segura. Il Governo interessava in pari tempo il signor incaricato di affari di pregare Sua Santità a voler telegrafare subito al Cardinale per consigliarlo di accettare l'invito del Governo spagnolo di abbandonare il suolo nazionale al fine di risparmiare al Governo le dolorose misure che dovrebbe prendere per evitare disturbi che la presenza del Cardinale potrebbe procurare. Il Governo, aggiungeva il signor incaricato di affari, lamenterebbe molto di dover prendere questa decisione che gli risulterebbe assai sgradita. Questa la comunicazione del signor incaricato di affari.

Si fa notare: 1) che non può dirsi che il Cardinale era entrato nascostamente nella Spagna mentre era provvisto di regolare passaporto diplomatico ed era stato riconosciuto alla frontiera;

2) che il Governo, pur dichiarandosi assai soddisfatto della prima partenza del Cardinale dalla Spagna, avvenuta il 13 maggio, alla protesta del Nunzio apostolico aveva affermato di essere stato totalmente estraneo alla partenza medesima.

Mentre, come si è accennato, alle ore 8 di ieri sera il signor incaricato di affari faceva la surriferita comunicazione, nelle prime ore di stamane giungeva un telegramma del Nunzio apostolico, in cui diceva che il Governo aveva invitato il Cardinale a ripassare la frontiera: il Cardinale aveva richiesto un ordine scritto e la presenza di un notaro e aveva altresì allegato il suo stato di salute. Nel frattempo il Governo richiedeva l'intervento del Nunzio, il quale rispondeva che esso non avrebbe potuto, se mai, che protestare. Il Nunzio aveva esortato il Governo a permettere al Cardinale di andare a Toledo, ma il Governo aveva risposto di non poterlo fare per ragioni di ordine pubblico. Il Nunzio apostolico terminava comunicando che alle 4.30 pomeridiane di ieri il Cardinale partiva per la frontiera accompagnato dalla polizia.

La Santa Sede ha dato subito ordine al Nunzio di protestare presso il Governo per questo fatto, facendo altresì rilevare ciò che il Cardinale Segura rappresenta per la Santa Sede, per la Spagna cattolica e soprattutto per il mondo cattolico».

Vivaci commenti in Spagna

MADRID, 16

L'espulsione del Cardinale Segura, Primate di Spagna, ha suscitato vivissimi commenti in tutti gli ambienti della capitale. Parecchi capi repubblicani si sono dichiarati contro la condotta del Ministro degli Interni, il quale non è stato in grado di impedire l'entrata del Cardinale in Spagna e ha dovuto correre ai ripari facendolo riaccompagnare alla frontiera dopo ch'egli era già da qualche giorno sul territorio della Repubblica. (*United Press*).

Un accordo fra laburisti e liberali

La crisi politica scongiurata

LONDRA, 16

Tanto strepito per nulla. Con questa frase si può sintetizzare lo sviluppo della situazione politica delle ultime 24 ore. La supposta e strombazzata crisi politica, che avrebbe dovuto mettere questa sera il Governo laburista in una minoranza con la conseguenza di uno scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi elettorali, è già stata scongiurata. Nonostante la voce allarmistica dei passati giorni, fatta circolare soprattutto dagli avversari, il Primo Ministro MacDonald e il capo dei liberali Lloyd George sono riusciti per l'ennesima volta a mettersi d'accordo.

Come già informammo, il dissidio tra i laburisti e i liberali si aggira attorno alla riforma fondiaria di Snowden. Lloyd George aveva deciso di presentare un emendamento, il quale mirava in sostanza ad annullare il progetto di legge di Snowden. Da ambo le parti si era venuti ai ferri corti e ci si è trincerati sulle rispettive posizioni, decisi gli uni e gli altri a far trionfare la propria tesi.

Ancora stamane MacDonald aveva avuto un lungo colloquio con Lloyd George e alcuni capi liberali, dopo che egli aveva già riunito il Consiglio dei Ministri e conferito un'altra volta col Cancelliere Snowden per indurlo a fare qualche concessione in proposito. L'accordo fra liberali e laburisti è stato annunciato nel pomeriggio dal Primo Ministro stesso in una riunione straordinaria del gruppo parlamentare laburista. Egli ha detto che il partito liberale aveva modificato il suo emendamento in una frase che è stata trovata soddisfacente per il Governo, almeno nella sostanza.

L'annuncio di MacDonald, che la crisi era stata scongiurata, ha prodotto un vivo sollievo nei circoli laburisti e liberali. Si assicura anche che Snowden sia completamente d'accordo col Governo e che egli non aveva alcuna intenzione di dimettersi, intenzione che gli era stata attribuita nei passati giorni. Il Cancelliere non si sarebbe però lasciato persuadere tanto facilmente e ci sono voluti gli sforzi e la volontà del Primo Ministro per indurlo a cedere di fronte all'offensiva dei liberali.

Nonostante l'annuncio dell'accordo e lo scongiurato pericolo della crisi la Camera dei Comuni era questa sera affollatissima e sui banchi laburisti, come su quelli dell'opposizione, cioè dei conservatori, non vi era un posto vuoto. Si dice persino che il Ministro delle Miniere e il Sottosegretario alle Colonie, i quali si trovavano a Ginevra, avevano ricevuto istruzioni da MacDonald di raggiungere Londra per via aerea onde essere presenti al dibattito e alla votazione. Ma cotesto zelo è stato inutile poichè i liberali non hanno presentato il loro emendamento riveduto. Esso sarà discusso alla Camera nella settimana prossima.

Centinaia di salme imprigionate entro lo scafo del "Saint Philibert„

(Nostro servizio speciale)

SAINT NAZAIRE, 16

A Nantes, non lontano dal porto da dove partì con il suo allegro carico di gitanti il «Saint Philibert», vi è il vecchio castello medievale dei duchi di Bretagna. Oggi fra i torrioni merlati da un lato all'altro delle porte gotiche, sono tesi dei festoni neri. Sulla torre più alta, quella centrale vi è a mezz'asta la bandiera a lutto.

Poche salme identificate

A cinque, a dieci per volta i passeggeri della tragica crociera sono tornati cadaveri al loro punto di partenza.

Stamane una lugubre teoria di di autocarri ha trasportato da Saint Nazaire a Nantes i corpi che era stato possibile ritrovare ieri. Nel castello, nella sala delle armi, in una lunga camera illuminata da finestre ogivali da cui piove una debole luce, appare in fondo un'altra saletta gotica, dove è eretto un altare da campo. Non vi erano stamane che gli organizzatori di questa funebre e dolorosa cerimonia: quelli del riconoscimento delle salme e della preparazione delle estreme onoranze che saranno tributate alle vittime. Lungo le pareti di destra e di sinistra nella sala delle armi sono state elevate delle basse impalcature e su di esse sono disposti aperti i feretri che contengono le vittime. Ai piedi di ogni bara vi è un cartellino che dovrebbe recare le generalità del morto. Ma la maggior parte di questi cartellini non hanno nessuna scritta. Soltanto quattro o cinque cadaveri erano stati infatti riconosciuti stamane. Per altri l'identificazione sarà difficile ed estremamente penosa.

Tutti coloro che crederanno di aver perduto qualcuno nella catastrofe sfileranno nella sala semibuia; si udrà un grido e un pianto e una madre avrà ritrovato un figlio, un fratello la sorella, un marito la moglie.

Allora le bare saranno definitivamente chiuse e trasportate nella cappella ardente.

La difficoltà della ricerca

I familiari angosciati errano intanto da Nantes a Saint Nazaire, nella speranza di ritrovare più presto le salme dei loro cari. Saint Nazaire infatti è il porto dove fanno ritorno dopo qualche ora di pesca, le macabre navi della flottiglia che è stata mobilitata per strappare all'Oceano la sua preda.

Ma le ricerche divengono sempre più difficili perchè ancora non è stato possibile localizzare esattamente il posto dove è affondato il «Saint Philibert». Il luogo del naufragio è posto, come già abbiamo detto, agli scogli degli Chatcliers, luogo tristemente celebre perchè altre navi in quel punto si sono perdute e che una boa rossa segnala a tutti i naviganti. Il fondo è vario e accidentato, il mare passa bruscamente dalla profondità di nove metri alla profondità di 19 e poi a profondità maggiori. Se il «Saint Philibert» è colato a picco proprio sulla soglia di questi gradini, laddove il fondo del mare strapiomba da nove a 19 metri, il suo scafo può costituire un pericolo per le navi di passaggio, perciò tutti i piroscafi che vanno verso l'estuario della Loira o che vengono procedono con estrema prudenza.

Arditamente, sotto la guida degli idrovolanti, compiono evoluzioni i rimorchiatori e i battelli pilota che cercano i cadaveri. C'è anche un battello della marina da guerra che ha a bordo degli ingegneri del servizio idrografico. Con lunghe pertiche e con apparecchi speciali gli equipaggi sondano il fondale alla ricerca dello scafo naufragato. Il mare è calmo e alla superfice non appare nè un rottame nè un corpo umano.

L'intervento dei palombari

Ieri gli idrovolanti accorsi dalla base aerea di Lorient videro sorvolando il luogo del naufragio non lontano dalla boa, circa 150 cadaveri galleggiare a mezz'acqua. Di essi una settantina furono ricuperati. Tre o quattro vennero dalle correnti spinti verso la spiaggia meridionale della rada e sono stati raccolti stamane da alcuni pescatori che li hanno pietosamente composti su di una barca da pesca trasportandoli a Saint Nazaire. Gli altri, secondo una legge fisica ineluttabile, devono essere calati ormai a fondo e non risaliranno alla superficie che fra una diecina di giorni, gonfi, nerastri, irriconoscibili.

Oggi gli osservatori spenzolanti fuori dalle carlinghe degli idrovolanti che volano a cinquanta metri di altezza facevano ad ogni istante dei cenni negativi: nessuna traccia nè di cadaveri, nè della carcassa del piroscafo. Si pensa perciò di far intervenire i palombari per far scomparire un ostacolo pericoloso per la navigazione, ma soprattutto per il ricupero dei corpi di coloro che rimasero presi nella tragica prigione nelle cabine del «Saint Philibert». Si calcola che in queste cabine fossero 200 persone: 200 esseri umani che giacciono adesso in una bara di acciaio, fra rottami e grovigli inestricabili di ferraglia e di corde.

Scene di dolore sulle rive

Non essendo sufficienti per trarre a galla il «Saint Philibert» i mezzi di cui dispongono i porti di Saint Nazaire e di Nantes, si è fatto appello al personale meglio attrezzato del porto di Brest, personale militare pronto a tutti i sacrifici e a tutti gli sforzi. Se anche questi non saranno sufficienti, allora si cercheranno altri e forse si ricorrerà a quelli del nostro «Artiglio II» che lavora adesso a ricuperare il carico del piroscafo «Egypt» e che costituisce quanto di meglio la tecnica ha potuto mettere insieme per i ricuperi sottomarini e quanto di più ardito ed eroico si è potuto raccogliere in fatto di personale specializzato in queste pericolose imprese.

Il mare è tenace, dunque, e non vuol restituire la sua preda. Sul luogo della catastrofe sono gli uomini dei rimorchiatori, quelli del «Pornic» e quelli del «Saint George» che dal momento del naufragio non hanno avuto un minuto di riposo; quelli dell'«Auroch», quelli dell'«Irois», quelli del «Glazic» e quelli del «Paul Leferme» e gli ufficiali del Comando di porto di Saint Nazaire.

A terra intanto le scene di dolore si rinnovano quando una nave rientra senza avere ricuperato alcun cadavere. Le famiglie vogliono almeno questo estremo conforto: baciare le salme dei loro cari. Ma ad uno ad uno i rimorchiatori rientrano senza aver messa la bandiera a mezz'asta: segno che non vi è alcun morto a bordo.

L'inchiesta sulla catastrofe

Le autorità hanno iniziato le indagini per stabilire le responsabilità di questo disastro, che ha fatto almeno cinquecento vittime. Il numero esatto degli scomparsi è ancora ignorato, poichè l'incognita dolorosa dei bambini saliti a bordo non è ancora delucidata. Ed oggi esse hanno interrogato i superstiti e ricevuti i primi rapporti ufficiali: quelli del semaforista di Saint Gildas, dei dirigenti lo società proprietaria del «Saint Philibert», degli organizzatori della crociera scampati al disastro — alcuni di essi infatti erano rimasti a terra — e di altri. Ma se le cause del disastro sono chiare, il campo delle responsabilità rimane assai più oscuro. Si annuncia che l'ufficio «Veritas», cioè l'ufficio francese che controlla l'andamento della navigazione marina e procede ad una specie di collaudo delle navi che devono trasportare tanti passeggeri, aveva dichiarato il «Saint Philibert», atto ad imbarcare cinquecento persone.

Ma questa autorizzazione era stata data per la navigazione nell'estuario della Loira dove le brusche e violente tempeste marine non si fanno sentire che indirettamente o anche per il mare aperto? La questione non è ancora delucidata ma lo sarà nei prossimi giorni.

In ogni caso è certo che l'equipaggio non era sufficente, che i mezzi di salvataggio, se pur esistevano, non erano stati disposti in modo da poter essere a portata di mano dei passeggeri. Comunque la questione delle responsabilità non sarà risolta tanto presto, anche perchè dell'inchiesta dovrà occuparsi personalmente il Ministro della Marina mercantile signor Chappedelaine, che sarà di ritorno a Nantes venerdì, per assistere ai funerali delle vittime. Il Governo ha annunziato che verrà ampiamente in soccorso alle famiglie delle vittime.

Il cadavere del capitano ritrovato

Un ultimo particolare: quest'oggi le ricerche intraprese per rintracciare altri cadaveri non hanno avuto, come si è detto, alcun successo, ma verso sera un corpo è stato ritrovato sulla spiaggia di Mazi presso Saint Nazaire: era il corpo del capitano Olive, il comandante della tragica crociera; la sola persona forse che avrebbe potuto svelare il segreto dell'orribile naufragio. Ma il vecchio lupo di mare era ormai anche lui un rottame inerte, un povero rottame umano che veniva a implorare la sepoltura e forse il perdono.

Le condoglianze del Governo italiano

PARIGI, 16

In occasione della catastrofe del «Saint Philibert» hanno presentato le loro condoglianze al Governo francese Monsignor Maglione, Nunzio apostolico e il conte Vinci, consigliere della R. Ambasciata d'Italia, a nome del Governo italiano.

Nessun attentato contro Re Zog

LONDRA, 16

La Legazione di Albania a Londra smentisce categoricamente la notizia di un attentato alla vita di Re Zog, diffusa in serata a Vienna, Zagabria e in altre città dell'Europa centrale.

Era stata pure diffusa la notizia che le condizioni di salute di Re Zog si fossero improvvisamente aggravate.

Pribicevic in gravi condizioni

BUDAPEST, 16

Nello stato di salute di Svetozar Pribicevic, che ha iniziato lo sciopero della fame, è subentrato un grave peggioramento. Pribicevic soffre di una grave infiammazione ai reni e viene nutrito artificialmente. Anche la polmonite si è aggravata.

Le elezioni presidenziali nel Venezuela

CARACAS, 16

Il congresso ha accettato le dimissioni del Presidente della Repubblica del Venezuela, Juan Battista Perez. Le elezioni presidenziali, come è noto, si faranno venerdì.

Il messaggio di Doumer alle Camere

Un altro voto di fiducia a Laval-Briand

PARIGI, 16

Il nuovo Presidente della Repubblica signor Doumer ha presieduto oggi per la prima volta il Consiglio dei Ministri e ha ricevuto il Corpo diplomatico guidato dal suo decano, il Nunzio apostolico Mons. Maglione.

In questa occasione il Nunzio ha pronunciato un discorso di saluto e di augurio per il nuovo capo dello Stato francese, discorso cui ha risposto il Presidente ringraziando il Corpo diplomatico dei suoi voti.

Al Consiglio dei Ministri il signor Doumer ha dato conoscenza del messaggio che in suo nome doveva essere letto alla Camera ed al Senato ed ha partecipato alle discussioni intorno alle varie questioni che il Consiglio doveva esaminare.

Il messaggio del nuovo Capo dello Stato francese è, secondo l'uso, un documento assai vuoto di contenuto, privo di caratteristiche speciali e che non esce dalla formula generica di solito impiegata in simili circostanze. Esso non prelude per ora a nessun cambiamento della politica francese. Questa del resto è affidata agli stessi uomini che l'anno diretta sotto la presidenza del signor Doumergue e non potrà, almeno per i primi tempi, cambiare. Solo in seguito sarà dato di vedere dei mutamenti, se, specialmente nei rispetti dell'Italia, il nuovo Presidente sarà in grado di far prevalere il Consiglio. Ma per ora nel documento che parla della attività politica del nuovo Capo dello Stato non si ritrovano che i soliti ritornelli: elogio della democrazia, la promessa di riforme economiche e sociali, aspirazione alla pace e l'assicurazione che la difesa nazionale non sarà trascurata.

Dopo aver ringraziato i membri delle due Camere per l'onore fattogli e dopo aver fatto l'elogio del regime democratico, il Presidente continua:

«Gli organi della vita parlamentare hanno potuto funzionare normalmente quando la Francia si trovava in un periodo dei più tragici della sua storia. Essi resisteranno ancor più facilmente al contagio delle prove politiche subite dalla quasi totalità del mondo civile, in mezzo alle complicazioni di una crisi economica. Il nostro imbarazzo momentaneo è dovuto più che al malessere dell'economia interna, agli imbarazzi e alle sofferenze dei vicini. Non possiamo però attendere la guarigione del male degli altri per combattere i nostri propri mali.

«Ma non si può dissimularsi che la lotta contro la depressione economica è singolarmente complicata dal problema del regolamento della guerra e dell'organizzazione dei trattati, per risolvere le questioni che ancora esistono fra gli Stati e la necessità della volontà d'intesa, di franchezza e di buona fede. La nostra democrazia non può dimenticarlo, nel suo leale desiderio di condannare la diplomazia segreta di agire alla luce del giorno sotto la Società delle Nazioni.

«Per essa è questo il metodo più sicuro per opporsi alla minaccia delle forze di distruzione e di rovina ed impedire il crollo della nostra vecchia civiltà. A quest'opera di salvezza dell'umanità, la Francia apporterà il suo concorso di solidarietà, studiando e discutendo a Ginevra in una comunione di ideali ma con la necessaria prudenza, tutte le soluzioni capaci di assicurare la pace nel mondo, a mantenere e regolare la pace. E' infatti un dovere complesso che i popoli si sono imposti giustamente ed a cui io sono stato il primo a sottoscrivere. Questo dovere si accorda con l'obbligo primordiale di garantire con le nostre forze la vita alla Patria, la sua sicurezza e la sua indipendenza».

Alla Camera la lettura del messaggio fatto dall'on. Laval è stata interrotta da applausi e salutata alla fine da una ovazione. Ma un deputato comunista ha proposto la nomina di una commissione di 33 membri per rispondere al messaggio presidenziale. La proposta che ha dato luogo ad un incidente assai vivace è stata respinta. Subito dopo la Camera si è occupata dell'interpellanza dell'on. Franklin Bouillon contro l'on. Briand.

Franklin Bouillon ha ripreso i suoi attacchi contro il Ministro degli Esteri, accusandolo di condurre la Francia alla rovina non curandosi delle minacce che pendono sul suo Paese e meravigliandosi che il signor Laval non si sia sbarazzato del suo Ministro quando ha rimesso le rituali dimissioni al nuovo Presidente della Repubblica. Diversi oratori sono intervenuti nel dibattito e finalmente l'on. Laval, ottenendo un voto di fiducia che gli ha confermato una maggioranza di 43 voti (310 voti a favore del Ministero e 267 contrari) ha posto fine a questa ennesima e certamente non ultima battaglia contro Briand.

Lo squilibrio demografico

tra Francia e Germania

ROMA, 16

Dagli ultimi dati definitivi relativi al movimento demografico del 1930 ricevuti da Parigi e da Berlino, si rileva in un quadro comparativo il notevole squilibrio demografico che sussiste tra la Francia e la Germania. I matrimoni sono stati 562.491 in Germania e 342.698 in Francia; i nati rispettivamente 1.126.829 e 748.911; i decessi 710.905 e 649.125. L'eccedenza dei nati sui morti è stata infine di 415.942 in Germania e di soli 99.786 in Francia. Il numero dei nuovi nati è stato in Germania nel 1930 inferiore di 20.000 rispetto al 1929; ma il numero dei morti è stato a sua volta inferiore di 95.000. La superiorità nel numero dei nuovi nati della Germania sulla Francia è stata in un anno di 316.138.

L'aumento della disoccupazione

in Inghilterra e in America

ROMA, 16

L'*Agenzia di Roma* riceve da Londra che il 1.o giugno scorso i disoccupati in Inghilterra erano saliti a 2 milioni 620.971. Questa cifra rappresenta un aumento di 123.034 disoccupati rispetto al 2 giugno 1930.

La stessa agenzia riceve da New York che il commissario industriale per lo Stato di New York ha dichiarato che nel mese di maggio le fabbriche di New York hanno occupato solo il 75,7 per cento degli operai già occupati nel mese di gennaio, che fu il mese più depresso da quando è incominciata l'attuale crisi economica. I salari attuali sono i più bassi raggiunti dopo il 1923.

In Italia, invece, i disoccupati sono diminuiti dal mese di febbraio, mese di massima depressione dell'anno, al mese di maggio scorso, di 129.346 essendo discesi da 765.325 a 635.979.

Un complotto rivoluzionario

scoperto nel Perù

LIMA, 16

Un comunicato ufficiale dice che è stato scoperto un complotto contro il Governo, in cui è implicata parte della Aviazione militare comandata dal colonnello Garcia Gedos. Nonostante tutti i provvedimenti adottati per sedare il movimento rivoluzionario, esso continua a dare segni di vita per tutto il Paese.

Un grave conflitto è avvenuto nel Perù nord-occidentale fra la forza pubblica ed una folla di scalmanati. Questi volevano liberare due agenti comunisti che venivano condotti in prigione perchè sospetti di avere partecipato nel recente moto rivoluzionario. La polizia ha dovuto fare uso delle armi. Si afferma che varie persone sono rimaste uccise nella lotta.

Lo sviluppo dei rapporti commerciali

fra l'Italia e i Soviet

MOSCA 16

In un colloquio con un redattore della *Agenzia Tass*, il rappresentante commerciale della U.R.S.S. in Italia, Levinson, ha dichiarato che si può constatare con soddisfazione che le relazioni economiche tra l'Italia e la U.R.S.S. si sviluppano in modo molto favorevole per le due parti. L'assoluta differenza della loro struttura economica interna non impedisce ai due Stati di stabilire rapporti molto attivi, basati sul commercio e che si sviluppano in modo continuo e mediante la utilizzazione reciproca delle realizzazioni tecniche ed economiche.

«Il nostro commercio con l'Italia — ha proseguito il sig. Levenson, è stato di 13 milioni di rubli nel 1927-28, di 42 milioni nel 1928-29, di 74 milioni nel 1929-30. Un così rapido incremento del commercio è divenuto possibile da parte nostra per merito dell'esecuzione efficace del piano quinquennale. La convenzione del 20 agosto 1930, che fu pienamente soddisfatta prima della scadenza, e quella del 27 aprile 1931, impostata su una base più larga, provano eloquentemente il progressivo affermarsi delle condizioni più importanti per assicurare un ulteriore sviluppo. La soluzione rapida del problema del finanziamento reale della media industria italiana, da parte delle banche, vi contribuirà in modo particolare. Il fatto caratteristico delle nostre relazioni economiche con l'Italia consiste in ciò che la stampa e l'opinione pubblica italiane si sono rese conto della natura calunniosa delle campagne contro il «dumping» sovietico. E' stato dichiarato dagli uomini politici italiani più in vista che il sedicente «dumping» sovietico è denunciato più rumorosamente da un Paese come gli Stati Uniti ed altri i quali da lunghi anni praticano il «dumping» verso l'Italia.

Accennando quindi al viaggio in Russia degli industriali italiani, Levinson ha detto: «La venuta della delegazione industriale italiana produrrà indubbiamente dei risultati positivi. Lo sviluppo del nostro commercio con l'estero assicura all'Italia lo sviluppo del commercio stabilito con essa grazie all'attività energica delle nostre organizzazioni economiche e quelle degli uomini di affari dell'Italia. Le possibilità reciproche di esportazione e di importazione si delineeranno con maggiore rilievo, il che contribuirà a dare lo sviluppo ancora più attivo delle relazioni dei due Paesi. *(Stefani)*

Largo movimento di Ammiragli

L'Amm. Castracani destinato a Pola

ROMA, 16

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

«Con decreti in corso hanno luogo i seguenti movimenti:

Contrammiraglio **Federico Castracani** con la data del 6 luglio lascia la direzione dell'Istituto di guerra marittima ed assume la carica di comandante di Marina e della piazza marittima di **Pola** in sostituzione dell'Ammiraglio di Divisione Luigi Slaghek. L'Ammiraglio di Divisione *Luigi Slaghek* con la data del 16 luglio assume il Comando della quarta Divisione in sostituzione del pari grado Alberto Alessio: alzerà temporaneamente l'insegna sul R. incrociatore «Taranto».

L'Ammiraglio di Divisione *Alberto Alessio* con la data del 21 luglio passa a disposizione del Ministero delle Comunicazioni, venendo collocato fuori quadro in sostituzione dell'Ammiraglio di Divisione Giuseppe Cantù, che con pari data rientrerà nei quadri organici.

L'Ammiraglio di Divisione *Umberto Bucci* con la data del 16 luglio assume il comando della terza Divisione. L'Ammiraglio di Divisione *Romeo Bernotti*, con la data del 16 luglio lascia il comando di Divisione e assume la Presidenza della commissione di collaudo degli incrociatori, venendo trasferito al dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno a La Spezia. Il Contrammiraglio *Arturo Riccardi*, con la data del 16 luglio assume la carica di comandante il R. Arsenale di Taranto in sostituzione del pari grado Riccardo Gallo.

Il contrammiraglio *Riccardo Gallo* con la data del 21 luglio assume la carica di segretario del Consiglio superiore di Marina in sostituzione dei pari grado Leopoldo Novaro.

Il Contrammiraglio *Leopoldo Novaro* con la data del 21 agosto assume la carica di Comandante il R. Arsenale di La Spezia in sostituzione del pari grado Gustavo Ponza di San Martino.

L'Ammiraglio di Divisione *Gustavo Ponza di San Martino* con la data del 1.o settembre assume la Presidenza della commissione di collaudo dei cacciatorpediniere e dei sommergibili.

Il Contrammiraglio *Guido Vannutelli* con la data dell'11 luglio assume la carica di Comandante militare marittimo in Sicilia

L'Ammiraglio Luigi Slaghek ed Ammiraglio di Divisione Giulio Valli con la data del 16 luglio cessano dalla carica di Presidenti delle commissioni di collaudo di incrociatori. Firmato Sirianni.»

Il ricorso a firma Giulio Canella

Dubbi sul suo accoglimento in Cassazione

ROMA, 16

A tutt'oggi nessuno dei due ricorsi proposti nell'interesse dell'ex-sconosciuto di Collegno è pervenuto nella cancelleria della Corte di Cassazione.

Primo in ordine di tempo è, come si sa, quello in sede penale che riguarda la recente ordinanza del Tribunale di Torino in base alla quale è stato possibile l'arresto di Mario Bruneri e sono state rese esecutive le sentenze di condanna già pronunciate nei suoi riguardi. La procedura di questo primo ricorso è più spedita poichè su di esso la Corte Suprema dovrà pronunziarsi in Camera di Consiglio. Trattandosi di un ricorso per ottenere la scarcerazione, la decisione su di esso seguirà, come è consuetudine, nel più breve tempo possibile. Appena il ricorso sarà pervenuto alla Cassazione sarà prontamente fissato a ruolo onde quasi certamente entro il mese si concederà la decisione del Supremo Collegio in merito.

La P. C. estranea al ricorso

Le Parti Civili Felice Bruneri e Rosa Negro sono completamente estranee a questo procedimento dinanzi alla Corte Suprema onde da parte dei loro patroni non saranno presentate controdeduzioni di sorta. E' probabile invece che la difesa del ricorrente presenti una nuova memoria a sostegno del ricorso nei termini che stabilisce la legge di procedura. Dopo che il Pubblico Ministero avrà preso le sue conclusioni scritte, la Corte in Camera di Consiglio senza discussione orale prenderà le proprie deliberazioni. Il ricorso non potrebbe essere ammesso se non reca la firma di Mario Bruneri. L'ex-sconosciuto, subito dopo ospitato alle Carceri nuove di Torino, redasse di suo pugno il ricorso firmando col nome di Giulio Canella, ma, per conto suo, la Direzione delle carceri prima di inoltrare alla Cancelleria del Tribunale copia del ricorso annotava in margine: «il detenuto ha firmato il ricorso col nome di Giulio Canella e afferma di non essere Mario Bruneri». Basterà questa formula per rendere ammissibile il ricorso?

Ben diverso è il caso dell'altro ricorso proposto alle Sezioni Unite della Cassazione. La procedura è qui molto meno spedita data l'ampiezza dei termini concessi alle parti. Come è noto, questo secondo ricorso dovrà essere depositato nella Cancelleria della Corte entro i trenta giorni dell'avvenuta notifica. Poichè i resistenti hanno per poter controricorrere il termine di legge di 60 giorni e stante le ferie vicine, certamente il ricorso in sede civile non potrà, come già vi informammo, essere portato alla discussione se non verso la fine di ottobre. Si può fin d'ora annunciare che la difesa di Parte Civile rappresentata dagli avv. prof. Cammeo di Firenze e avv. Filippo Ungaro e Benedetto Ferretti di Roma presenterà un contro ricorso per chiedere la conferma pura e semplice della sentenza di Firenze così vivacemente impugnata nel ricorso del prof. Carnelutti.

Verso il responso definitivo

A proposito di questo secondo ricorso, per quanto i difensori di Parte Civile non ne abbiano potuto ancora prendere copia per non essere stato a tutt'oggi notificato, si osservava stamane da qualcuno di essi che le lagnanze del ricorrente ripetono su per già quanto la difesa ebbe già a scrivere e lamentare contro la sentenza di Torino. Stabilito che le prove raccolte nell'incidente di esecuzione formano elementi da cui il giudice civile può trarre il proprio convincimento, la censura mossa alla Corte d'Appello fiorentina che non si sarebbe attenuta alle direttive fissate dalla sentenza della Corte Suprema, appare alla Parte Civile del tutto infondata dal momento che la cura della Corte di merito è stata precisamente quella di integrare, seguendo i dettami del Supremo Collegio, quella motivazione che parve allo stesso Supremo Collegio incompleta. Così per quanto riguarda la doglianza circa la mancata assunzione delle prove, si osservava che la Corte fiorentina ebbe a rilevare un difetto sostanziale in cui era incorsa la difesa Canella cadendo, nella richiesta di prove per testimoni, in una assoluta indeterminatezza della formula, dimostrando così che dette prove non potevano essere ammesse a norma di precise disposizioni del Codice di Procedura Civile.

La Corte aggiunse che la indeterminatezza dei capitoli rendeva «ancora più sconfinato il territorio assegnato alla prova» e comprometteva ancor più l'integrità dei diritti della controparte. Lo stesso ebbe a dire la Corte in ordine all'interrogatorio degli attori osservando trattarsi d'un mezzo di prova privilegiato e che d'ordinario non può essere non ammesso, ma, anche a questo riguardo, riscontrò un difetto di specificazione dei fatti da contestare nell'interrogatorio che l'appellante intendeva fosse deferito alla Rosa Negro e a Felice Bruneri in contrasto invece con quanto prescrive l'art. 229 Codice Procedura Civile. Del pari sconfinatamente ampia la Corte ritenne fosse l'indagine sulla persona dello sconosciuto che la difesa dell'appellante invocava e torna a invocare nuovamente nel suo ricorso alle Sezioni unite. Tutto lascia prevedere quindi che da parte dei patroni della famiglia Bruneri le ragioni addotte dalla difesa del ricorrente in questo secondo ricorso saranno controbattute con non minore vivacità onde assisteremo nuovamente a una serrata schermaglia dialettica alla quale seguirà il responso definitivo del Supremo Collegio.

Sollecitazioni non accolte

Da parte della difesa Canella vive sollecitazioni, a quanto si apprende, sono state fatte presso altissimi magistrati perchè la discussione del ricorso dinanzi alle Sezioni Unite seguisse nel più breve termine possibile e quindi prima delle ferie e sono state addotte a questo riguardo ragioni di estrema urgenza stante le condizioni di detenzione dell'ex ricoverato. Sembra però che tali sollecitazioni non siano state accolte in quanto non si sarebbero riscontrate le ragioni che richiederebbero una discussione immediata. La giustizia seguirà quindi il suo corso ordinario.

Al Capone al "redde rationem,,

CHICAGO, 16

Lo svolgimento del processo conclusosi con l'accertamento della responsabilità di Al Capone per i delitti di frode al fisco e violazione del proibizionismo, induce a ritenere che tra i difensori del «gangster» ed il rappresentante della legge si sia raggiunto un accordo sulla pena da infliggere ad Al Capone. Egli sarà rinchiuso in carcere, o confinato, il tempo necessario per disperdere la sua organizzazione per il contrabbando degli alcoolici.

E' diffusa la convinzione che oggi abbia avuto inizio il tramonto della fin qui incontrastata potenza di Al Capone nell'equivoco mondo sotterraneo di Chicago.

La pena massima prevista per il reato di cui Al Capone è stato ritenuto colpevole, è di 24 anni e 90.000 dollari di multa. Negli ambienti giudiziari si crede che gli verrà inflitta una condanna di due anni e mezzo di reclusione e forse anche una multa di 10.000 dollari. *(United Press)*.

Le due avvelenatrici del Tibisco

saranno giustiziate stamane

BUDAPEST, 16

Oggi nelle carceri di Szolnok alle avvelenatrici del Tibisco Rosa Szabo ed Anna Csordas è stato comunicato che il Reggente Horty ha respinto la loro domanda di grazia.

La Szabo a tale annuncio cadde svenuta, fra grida e pianti isterici; la Csordas a sua volta gridava e proclamava di essere innocente e che innocente moriva. Le due avvelenatrici furono quindi condotte nelle celle destinate ai condannati alla pena di morte; ma non appena rinchiuse caddero nuovamente svenute a terra. Due sacerdoti che vollero portare conforto alle due sciagurate non poterono nemmeno avvicinarle, perchè esse ri rifiutarono di ricevere i conforti religiosi. Per lunghe ore giacquero a terra.

La Szabo si alzò soltanto quando comparve suo figlio, che dopo una scena drammatica di accommiatò dalla madre. Il giovane Szabo si congedò poscia anche dal padre che, nello stesso processo per avvelenamento, fu condannato all'ergastolo. Al vecchio Szabo, che venne trasportato oggi alle carceri di Waitzen, fu concesso di salutare la moglie. Essi si abbracciarono senza pronunciare parola. L'avvocato difensore ha rivolto ancora una domanda di grazia in via telegrafica al Reggente Horty. Il boia Antonio Kozarek, giunto nella giornata di ieri, ha eretto quest'oggi nel cortile delle carceri due forche. Dopo la prima esecuzione capitale, intorno alla prima forca verrà steso un paravento affinchè alla seconda condannata sia risparmiato l'impressionante spettacolo.

Nuove rivelazioni sulla morte

di miss Faithfull

NEW YORK, 16

Secondo i medici che ne hanno operato la necroscopia, la signorina Starr Faithfull quando trovò la morte nelle acque di Longh Island era sotto l'azione di un narcotico. Il dott. Goetler ha rinvenuto nel corpo della vittima una quantità di «veronal» bastante a produrre un sonno profondo, ciò che esclude l'ipotesi che la ragazza si sia gettata in mare da sè. Le ricerche fatte a Boston in relazione a questo delitto, hanno rilevato che la ragazza aveva ricevuto in tre rate 79.000 dollari da un personaggio politico della città, che il Tribunale aveva condannato a risarcire alla ragazza per lesioni morali ed intellettuali. Le indagini sono ancora dirette verso due uomini ed una donna che sarebbero implicati nella faccenda. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Si è iniziata la seconda sessione dei lavori del Consiglio della Corporazione dello spettacolo, sotto la presidenza dell'on. Gino Pierantoni, assistito dal segretario dott. Purpura. Il Ministro delle Corporazioni era rappresentato dal dott. Benaglia e dal dott. Nicoletti. Al principio della seduta il presidente ha commemorato Fausto Maria Martini e Stefano Pittaluga, deceduti dopo i lavori della prima sessione del Consiglio ed ha inviato dei tegrammi di condoglianze alle famiglie. Poscia il presidente ha esposto i lavori compiuti dalla presidenza della Corporazione in questi due primi mesi di sua attività, nonchè l'azione spiegata in merito agli incarichi ad essa affidati dal Consiglio della scorsa sessione. Si è quindi iniziata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, discussione che sarà ripresa nei giorni 17 e 18.

Con decreto ministeriale è stata approvata la nomina dell'on. Gian Giuseppe Durini a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Milano.

DALL' ESTERO

Una buona caccia hanno fatto ieri i guardacoste federali che al largo di Montauk hanno inseguito e fermato il yacht «Surf», con un carico di liquori per 300.000 dollari. I 15 uomini di equipaggio della nave sono stati tratti in arresto. Il «Surf» che tentava di raggiungere un posto sulla costa, sarà confiscato ed il suo carico distrutto.

Nel palazzo apostolico vaticano, con l'intervento dei Cardinali e col voto dei prelati officiali e dei consultori teologi componenti la S. Congregazione dei riti, si è tenuta la congregazione preparatoria sulle virtù esercitate in grado eroico dalla ven. Margherita Dufrost de Lajemmerais, vedova D'Yonville, fondatrice e prima superiora generale delle suore della carità di Montreal.

A Primo Carnera sono stati accordati sei mesi di tempo, a causa della sua attuale residenza transoceanica, per ritornare in Francia a prestarvi il servizio militare. Detto termine sarà ridotto ad un solo mese se egli trasferirà il suo domicilio in Europa. Trascorso detto tempo, egli sarà dichiarato disertore dalle autorità francesi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.4	28	23	mezzo cop., mosso
Roma	764.3	34	20	sereno, legg. mosso
Torino	764.2	35	20	un quarto coperto
Milano	764.7	34	22	coperto
Genova	765.2	27	22	½ coperto, mosso
Venezia	763.6	30	20	sereno, mosso
Firenze	764.1	33	18	sereno
Ancona	762.7	35	20	sereno, calmo
Bologna	764.1	37	24	un quarto coperto
Napoli	764.3	31	22	coperto
Taranto	762.8	32	23	sereno, calmo
Palermo	764.8	31	20	coperto, calmo
Catania	764.8	32	23	½ coperto, mosso
Cagliari	761.0	31	22	sereno, legg. mosso
Tripoli	765.7	32	20	sereno, legg. mosso
Messina	763.9	33	23	sereno, legg. mosso
Trento	763.7	34	19	un quarto coperto
Fiume	763.2	31	24	½ cop., legg. mosso
Bari	762.9	31	23	sereno, calmo
Sanremo	764.3	27	20	cop., legg. mosso
Bengasi	763.5	27	20	sereno, legg. mosso
Rodi	763.7	27	22	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Minimo a 749 sulla Finlandia ed altro a 751 sulle Ebridi, massimo a 767 sull'Europa centrale con area anticiclonica dominante il Mediterraneo. Probabilità: La situazione è sempre favorevole ad un tempo generalmente buono e caldo. Si avranno venti in prevalenza deboli settentrionali in Val Padana, moderati o quasi forti sull'alto Adriatico occidentale, deboli sulla penisola o brezze sui versanti marini. Si formerà qualche annuvolamento sull'alto versante tirrenico e sulle Venezie; mentre il cielo sarà generalmente sereno altrove, il mare sarà leggermente mosso e la temperatura ancora elevata.

La consegna al Prefetto di Fiume

della medaglia d'oro dell'O. N. B.

FIUME, 16

Una simpatica cerimonia si è svolta stasera alla Casa del Fascio, presenti tutte le autorità e le gerarchie del Partito, oltre a un gruppo numeroso di cittadini: a S. E. il Prefetto de Biase è stata consegnata la medaglia d'oro di benemerenza dell'O. N. B.

Il Prefetto è stato accolto da una calorosa manifestazione di simpatia, dopo di che, interprete dei sentimenti dell'assemblea, il presidente dell'O. N. B. signor Dominici, ha detto: «Questa che noi oggi compiamo, più che una cerimonia di convenienza è una manifestazione di fede verso un gerarca, i cui meriti gli hanno valso l'alto riconoscimento del Duce e l'ambito premio della massima onorificenza dell'O. N. B.».

E' stata quindi consegnata al Prefetto la medaglia, accompagnata da una lettera di S. E. il Capo del Governo. La consegna è avvenuta tra una fervida rinnovata dimostrazione di simpatia. La lettera dice testualmente:

«*Mi è grato comunicare all'E. V. di averle conferito, su proposta del presidente dell'O. N. B., la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera stessa, vivamente apprezzando l'efficace interessamento dimostrato nei riguardi dello sviluppo delle organizzazioni giovanili di cotesta Provincia. Saluti fascisti. Firmato:* Mussolini».

Ha quindi parlato il Segretario federale di Fiume, avv. Gherbaz, il quale ha ricordate le benemerenze del Prefetto per l'opera svolta non solo a Fiume, ma a Taranto e a Salerno, dove ha voluto che fosse creata la prima Legione marinara. Il Prefetto ha risposto con brevi commosse parole esprimendo la sua fiducia nell'opera dei giovani che sono il prestigio della Rivoluzione e la sicura speranza del domani.

La Regina d'Olanda a Parigi

assieme al Principe consorte

PARIGI, 16

Sono qui giunti la Regina d'Olanda con il Principe consorte e la Principessa Giuliana. Essi hanno preso alloggio in una villa a Chevreuse, ove si tratterranno per un breve soggiorno.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Al prof. dott. PAVIA, diagnosi perfetta e

Prof. Dott. SUSSI

stimatissimo chirurgo, tutta la mia riconoscenza e ringraziamenti vivissimi pel riuscitissimo atto operatorio e cure amorose.
Ringrazio pure gli ottimi assistenti dott. Levi e Visin.

Gorizia, li 15 giugno 1931.

Capitano BORLANDI GIUSEPPE

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA
CONTE VERDE
da Genova 6 agosto
da Nizza 6 agosto

NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
da Genova 3 luglio
da Napoli 4 luglio

AUSTRALIA
M/n REMO
da Genova 16 luglio

LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Trieste: piazza Libertà 2

La Ditta F.LLI SEMO
avverte che OGGI IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO per rimarcare la merce a prezzi di
VERA LIQUIDAZIONE
(causa restauro)
RIAPERTURA DOMANI

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 31
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

PREZZI ESTIVI AL
TEATRO EDEN
Ingresso: Lire 1.—
OGGI
Pietro il Grande
con EMIL JANNINGS

FUMATORI
USATE IL
NICOTLESS
AGISCE CHIMICAMENTE ED È DEL TUTTO INNOCUO
DISTRUGGE LA NICOTINA IN PROPORZIONE DEL 75% LA PIRIDINA E L'AMMONIACA (SOSTANZE IRRITANTI)
CHE TUTELA LA VOSTRA SALUTE
CHIEDETE OPUSCOLO NELLE FARMACIE E RIV. TABACCHI
RAPP. DANESE & VIDALI TRIESTE VIA ROMA 18

COMEGLIANS (Carnia)
località di salubre ed amena villeggiatura
Albergo Val Degano
Comodità moderne.
PENSIONE COMPLETA L. 22.
DA GIUGNO AL 15 LUGLIO
RIDUZIONI NOTEVOLI

S. E. Bottai a Padova

Un suo discorso a 10.000 organizzati

PADOVA, 16

Stamane, proveniente da Treviso, è giunto in automobile, accompagnato dall'on. Chiarelli, S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, che si è subito recato alla Fiera, accompagnato dal Prefetto e dall'on. Bodrero, dall'on. Milani, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, e dalle autorità cittadine.

Il Ministro si è recato a visitare la Fiera, indi la R. Università. Alle 18 ha presenziato ad una adunata di circa 10 mila sindacati di Padova e della provincia, datori di lavoro e rappresentanze di organizzazioni e di associazioni politiche e patriottiche, convenuti nei quartieri della Fiera. Al suo giungere, il Ministro, che era accompagnato dalle autorità e dai dirigenti delle organizzazioni fasciste e sindacali, è stato accolto dal suono dell'inno «Giovinezza» e da poderosi alalà dalla massa dei lavoratori. Ha parlato dapprima il commissario federale on. Lusignoli, che ha presentato la massa organizzata delle associazioni sindacali al Ministro delle Corporazioni.

Ha preso quindi la parola il Ministro Bottai, il quale ha messo in rilievo la importanza dell'adunata dei produttori e dei lavoratori, affermando poi il concetto che il lavoratore debba essere considerato un uomo vivo ed operante con i dirigenti, per raggiungere la certezza che l'ordinamento sindacale è un ordinamento di elevazione delle virtù del nostro popolo.

Interrotto spesso da acclamazioni vivissime e da approvazioni, S. E. Bottai ha parlato poi della intelligenza del lavoratore italiano, che deve essere portato a partecipare ai grandi fatti economici.

Terminando il suo dire, l'on Bottai ha esaltato lo squadrismo e la perseveranza nelle opere per rendere maggiormente grande l'Italia di Mussolini.

Un'ovazione imponente ha coronato la fine del discorso del Ministro. Stasera S. E. Bottai, ossequiato dalle autorità, è partito per Roma.

Il Duce darà il "via,, agli apparecchi

del giro aereo d'Italia

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo, accogliendo la richiesta presentatagli dal Ministro dell'Aeronautica, ha consentito di dare personalmente il «via» ai concorrenti al prossimo giro aereo d'Italia.

La diminuzione dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 16

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all' *Agenzia Stefani* che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.56 per cento, passando da 341.61 a 339.70 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29.27 a 29.44.

Balbo e gli "atlantici,, caduti

soci perpetui della «Dante»

ROMA, 16

A iniziativa del benemerito Comitato di Pisa, in occasione del 93.o genetliaco di S. E. Paolo Boselli, sono stati iscritti soci perpetui della «Dante» S. E. Italo Balbo, capo dell'epica impresa atlantica, e «in memoriam» gli eroi dell'audace vittoriosa schiera, che immolarono la propria fiorente giovinezza. S. E. il Ministro dell'Aeronautica, al quale il Presidente della «Dante» aveva dato partecipazione dell'iscrizione, ha ringraziato col seguente telegramma:

«La Regia Aeronautica è orgogliosa di vedere segnati nel libro d'oro della «Dante Alighieri» i nomi dei suoi figli che trovarono epica morte mentre si accingevano ad attraversare l'Atlantico per portare ai fratelli dell'altra sponda il saluto dell'Italia Madre, e vivamente ringrazia. Io personalmente mi sento fiero dell'onore concessomi e prego V. E. di rendersi interprete col benemerito Comitato pisano dei più sinceri sentimenti di gratitudine. Voglia l'Eccellenza Vostra gradire le più vive espressioni di ossequio. - *Italo Balbo*».

S. E. Balbo coi tre "Savoia,,

in volo da Taranto a Lero

TARANTO, 16

I tre apparecchi «Savoia» comandati da S. E. il Ministro dell'Aeronautica, Gen. Balbo, e da altri ufficiali aviatori, giunti ieri a Taranto, sono ripartiti stamane alle 4, diretti all'isola di Lero, dove sono giunti alle 11.15.

Un ospedale per madri e bambini

inaugurato a Torino dalla Duchessa d'Aosta

TORINO, 16

L'Ospedale Maria Vittoria per le malattie speciali delle donne e dei bambini, di cui sono Augusti Patroni il Duca e la Duchessa d'Aosta era in festa oggi per l'inaugurazione del nuovo padiglione di ortopedia intestato al nome Augusto di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta.

Il presidente nobile avv. Guiscardi ha salutato la Reale Principessa ricordando che al buono e glorioso Principe Amedeo si deve se l'Ospedale Maria Vittoria ebbe vita.

S. E. l'Arcivescovo ha quindi impartito la benedizione all'edificio, e S. A. R. la Duchessa d'Aosta, tagliato il tradizionale nastro tricolore, è passata nell'interno seguita dalle autorità ed ha visitato minutamente ogni reparto.

L'anarchico che uccise due fascisti

condannato a 21 anni

RAVENNA, 16

E' terminato questa sera il processo contro l'anarchico Luigi Gordini che uccise alle Carraie presso Ravenna il fascista Angelini e un altro fascista, certo Poletti. Il Gordini è stato condannato a ventun anni di reclusione.

I crocieristi della Lega Navale

ad Atene e a Rodi

ATENE, 16

A bordo del piroscafo «Rodi» sono giunti al Pireo i soci della Lega Navale che partecipano alla crociera mediterranea organizzata dalla Lega Navale e di cui è a capo l'Ammiraglio Orsini. A riceverli erano il regio console Berri, il segretario del Fascio Ceresoli, l'addetto navale comandante Trionfi e altre personalità della colonia, sotto la guida del prof. Della Seta. Gli ospiti hanno visitato i monumenti ed i musei della città. L'Amm. Orsini si è recato a rendere visita al R. Ministro d'Italia Bastianini, al sindaco del Pireo ed al comandante navale ellenico. Il piroscafo è quindi partito per Rodi.

La misteriosa fine di due italiani

nel Bosco di Boulogne

PARIGI, 16

Il conducente di automobile pubblica Giorgio David si trovava l'altra sera ad Argenteuil quando fu chiamato da quattro italiani che, saliti sulla sua macchina, si fecero portare a fare una passeggiata attraverso il Bosco di Boulogne. Poco dopo però il David si accorgeva che due dei suoi passeggeri, che gli erano apparsi leggermente alticci, erano scomparsi. Pensando che fossero caduti, il conducente tornava indietro con la macchina ed effettivamente trovava non lontano i due italiani stesi sul selciato gravemente feriti. Condotti all'ospedale, i due uomini spiravano poco dopo. Si tratta di certi Giuseppe Pevazzini e Alessandro Richetti, entrambi residenti ad Argenteuil. La polizia indaga sulla poco chiara faccenda.

Sinistro ferroviario presso New York

Diciotto passeggeri feriti

NEW YORK, 16

Una vettura di un treno suburbano ha deragliato sulla linea New York-New Haven-Hartford andando ad abbattersi su un vagone carico di merce fermo in un binario vicino. Diciotto passeggeri sono rimasti feriti, alcuni dei quali assai gravemente. *(United Press)*.

Innsbruck allagata

INNSBRUK, 16

La piena dell'Inn ha prodotto gravi danni nella città, ma specialmente nella parte bassa, ove si sono verificati vari allagamenti. La rottura dell'argine del Loreto ha assunto vaste proporzioni. In certi punti della strada federale l'acqua raggiunge la profondità di 1 metro.

Agitazione di scaricatori zelandesi

per la riduzione delle paghe

WELLINGTON (N Zelanda), 16

Regna vivo fermento fra gli scaricatori marittimi a causa dell'applicazione di una riduzione sui salari del 10 per cento. I piroscafi transoceanici non possono essere caricati mancando la mano d'opera. Le autorità stanno prendendo provvedimenti temendosi lo scoppio di disordini. *(Radio Stefani)*

Le autocorriere fra le capitali

e una protesta del Governo tedesco

ROMA, 16

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* pubblica che un consorzio finanziario americano ha istituito il «Sindacato internazionale trasporti con autocorriere» con sede in Parigi, per l'esercizio di linee regolari tra le varie capitali e le città principali d'Europa.

Il Sindacato ha in progetto due prime linee: la Parigi-Strasburgo-Norimberga-Praga e la Parigi-Berlino-Praga.

Ci consta che il Governo tedesco, a mezzo della sua Ambasciata a Parigi, ha protestato presso il Governo francese perchè l'istituzione di dette linee rappresenta una minacciosa concorrenza contro le ferrovie del Reich e quindi di un ostacolo all'adempimento delle clausole del Piano Young.

Mortale incidente aviatorio

presso Terranova Pausania

ROMA, 16

Ieri un idrovolante da ricognizione dell'idroporto di Terranova Pausania, avente a bordo come pilota il ten. Giulio De Julio e come osservatore il sottotenente di vascello Attilio De Feo, durante un volo di esercitazione, per cause non ancora precisate, cadeva in mare. L'equipaggio è deceduto.

La morte dell'aviatore Paillard

PARIGI, 16

Il noto aviatore Paillard è morto in seguito ad un'operazione di appendicite.

Il cumulo delle pene

Tre anni e undici mesi

TORINO, 16

Oggi nel pomeriggio è uscita l'ordinanza pronunciata dalla Corte d'Appello in camera di consiglio per il cumulo delle pene che deve scontare Mario Bruneri. Prese in esame le varie condanne inflittegli, tenuto conto di vari indulti concessi, il cumulo complessivo viene a risultare di anni tre e mesi undici. Tale ordinanza verrà inoltrata a Roma insieme alla pratica per l'assegnazione al reclusorio.

L'uragano scatenatosi sulla Stiria

e l'atterraggio di due aeroplani italiani

GRAZ, 16

Un forte uragano si è scatenato ieri sulla città di Graz e sulla parte centrale della provincia. Due aeroplani privati italiani, partiti da Milano e diretti a Vienna, hanno dovuto atterrare nelle vicinanze di Lebring. Nell'atterraggio per fortuna nè gli apparecchi, nè i passeggeri hanno subito danni. Nel Comune di Zavaring una forte tempesta ha distrutto i frutteti, causando danni notevoli alle campagne nonchè alle abitazioni.

Le corse a San Siro

MILANO, 16

Col vantaggio del temperato clima notturno, l'ippodromo al trotto si è riaperto questa sera per una serie di quelle riunioni estive notturne che tanto favore hanno incontrato nel pubblico. Una grandissima folla ha assistito a questa prima serata. Ecco i risultati:

Premio Orsenigo: 1) «Farnese»; 2) «Romolo»; 3) «Odolino». Tot.: 17.50, 34, 65.

Premio Caprino: 1) «Plucky»; 2) «Ottlégy»; 3) «Georgia Volo». Tot.: 5, 28, 5.50, 8.

Premio Appiano: 1) «Portus Naonis»; 2) «Trianella»; 3) «Germana Jockey». Tot.: 6, 29, 5.50, 6.50.

Premio dei laghi: 1) «Petrarca»; 2) «Elvezia»; 3) «Lucia Mondella». Tot.: 7.50, 69, 6.50, 21.

Premio Cosana: 1) «Mara Jockey»; 2) «Corniola»; 3) «Admeto». Tot.: 8.50, 29, 6, 6, 7.50.

Premio Borgogna: 1) «Sarina»; 2) «Britannicus»; 3) «Isotta». Tot.: 223, 105, 129, 12, 7, 13.50, 8.

Premio Resegone: 1) «Satana»; 2) «Miss Woerner»; 3) «Emma Arion». Tot.: 57.50, 44, 13, 9.50, 12.50.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova attività della Lega Nazionale

Un'importante seduta della Giunta Esecutiva

Abbiamo dato giorni fa notizia della cerimonia per la firma del Concordato che suggella definitivamente il passaggio degli Asili della Lega Nazionale alla benemerita Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta e, rievocando le benemerenze della Lega, abbiamo rilevato come le restava riservata una attività nobilissima da compiere.

Ora la Giunta esecutiva, riunitasi il 12 corrente sotto la presidenza del sen. Pitacco, presenti il sen. Tacconi e l'avv. Pezzoli di Spalato, l'avv. Troiani di Zara, il comm. Angelo Ara, il dott. Cofleri, il cav. Filippi, il prof. Fonda Bonardi e il dott. Petronio, e la Presidenza del Comitato delle signore nelle persone della signora Pitteri con le signore Berger, Eulambio e Strudthoff, nonchè la Presidenza e la Segreteria del Gruppo di Trieste nelle persone dell'avv. Tarabocchia, prof. Saraval, signor Comel e ing. Privileggi, esaminò la situazione dell'istituzione patriottica e i suoi compiti.

Lasciti e contributi

Il presidente ha ricordato anzitutto con affettuose e riconoscenti parole i direttori della Lega decessi dall'ultima riunione, sen. Ghiglianovich e ing. Doria. Ha ricordato quindi che la signorina Bice Hortis lasciò all'Associazione un legato di lire 1000 in Consolidato, e che lire 1000 lasciò alla Lega il socio Giuseppe Pippani, continuandosi in tal modo la tradizione cittadina di tener presente la Lega nelle disposizioni testamentarie e unire il proprio nome alla sua patriottica attività.

Il sen. Pitacco ha informato quindi che alla fine del 1930 pervennero alla Lega un contributo di lire 1000 dalla Amministrazione della Provincia di Udine, un contributo dell'Opera Maternità e Infanzia, a pro dell'Asilo di Lagosta, nell'importo di lire 2500 e un sussidio del Ministero dell'Istruzione, col tramite del R. Provveditorato agli Studi, egualmente a pro dell'Asilo di Lagosta nell'importo di lire 800 e che nel 1931 furono finora incasasti i contributi di lire 7000 dall'Amministrazione provinciale di Trieste, di lire 8000 dal Comune di Trieste e di lire 8000 dalla nostra Cassa di Risparmio, ciò che comprova che l'Associazione viene come in passato, apprezzata e sovvenuta dalle autorità soprastanti e dai pubblici enti.

In merito alla Cassa di Risparmio il presidente comunica poi ch'essa, con nobile atto, visto le benemerenze delle istituzioni Opera di Assistenza all'Italia Redenta e Lega Nazionale, ha voluto assegnare, complessivamente ad ambidue gli enti, un contributo di lire 14.000, con la somma del quale si provvederà alla cancellazione dell'ipoteca che grava a suo favore l'edificio dell'Asilo di Trebiciano, edificio che è compreso nel patrimonio trasferito dalla Lega all'Opera.

Il trapasso degli asili giuliani

Il sen. Pitacco ha dato quindi notizia della firma della convenzione relativa al trasferimento degli Asili della Venezia Giulia gestiti dalla Lega, nonchè del patrimonio immobiliare di proprietà della stessa esistente nel territorio della Venezia Giulia, all'Opera assistenziale creata e presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta. L'atto della firma, seguito recentemente, è stato improntato allo spirito della massima cordialità fra le due Associazioni.

Con tale cessione, prosegue a dire il sen. Pitacco, e con quella materiale già avvenuta dei Doposcuola e Ricreatori all'Opera Balilla, la Lega Nazionale ha chiuso la propria attività nella Venezia Giulia, attività assistenziale, spirituale e fortemente italiana, esercitata per quasi mezzo secolo.

Quanto ha fatto la Lega nel mezzo secolo di vita nella nostra Regione, quanto ha essa fatto per mantenere ferma e immacolata l'italianità della nostra terra, lo ricorderemo al prossimo Congresso. Oggi diciamo che la «Lega non cessa di esistere, essa continua con una nuova attività esclusivamente a favore della Dalmazia». Sebbene si tratti di un'azione, per ora, necessariamente meno vasta di quella passata che si svolgerà in cinque Provincie, a nessuno sfuggirà l'importanza di quest'azione, che la Lega continua per la volontà stessa del Governo, e dei fini culturali e patriottici che si prefigge.

La Lega Nazionale continuerà a mantenere l'Asilo nell'isola di Lagosta, e proseguirà l'opera sua nella Dalmazia, sia contribuendo materialmente e con il consiglio all'assistenza del Convitto «Nicolò Tommaseo», sia aiutando i giovani dalmati che studiano nel Regno, e sia ancora sovvenendo moralmente e materialmente tutta l'opera degli italiani nella Dalmazia.

L'assistenza agli italiani in Dalmazia

Dopo il presidente parlò il vicepresidente sen. Tacconi, il quale informa i convenuti sulle Società e sugli Istituti nazionali esistenti nelle varie città dalmate. Oltre alle scuole, che la Lega Culturale Italia ha aperte negli edifici della Lega Nazionale a Spalato, Ragusa, Curzola, Sebenico, Traù, Lesina e Veglia, sono sorte varie associazioni e Circoli di coltura e di ritrovo con lo scopo di riunire e assistere gli italiani della Dalmazia. Ma la situazione di queste società, per un complesso di circostanze, non è oggi facile. La loro attività non può fare assegnamento che sugli aiuti dei cittadini e degli enti privati della Madre Patria. Fra tutte le regioni d'Italia, la nostra è quella che meglio delle altre è in grado di valutare le necessità degli italiani della Dalmazia, con i quali ha avuto nel passato piena solidarietà di opere e d'intenti. La Lega Nazionale è già venuta incontro col mettere a disposizione gratuitamente i suoi edifici scolastici; ma ciò non può bastare: chiamata per le sue stesse finalità statutarie d'interessarsi a scopi culturali e assistenziali, deve essa in prima linea occuparsi di organizzare gli aiuti che sono indispensabili a quei nostri connazionali. La Lega Nazionale, che ha cessato la sua attività nella Venezia Giulia, si trova ora in grado di dare tutte le sue energie, tutta la sua esperienza, tutta la sua passione per lo sviluppo culturale degli italiani dalmati.

Il sen. Tacconi chiede pertanto che la Giunta esecutiva voglia approvare il nuovo programma prospettato dal presidente e da lui, e d'intensificare e completare l'azione pro Dalmazia che svolge la Società, interessandone pure il Comitato delle signore, che anche oggi non vorrà mancare di restare al fianco della Lega, collaboratore preziosissimo. La Giunta esecutiva dopo discussione alla quale parteciparono tutti gli intervenuti, approvò con entusiasmo il nuovo programma e il Comitato delle signore assicurò di dare tutto il suo appoggio alla benefica e patriottica opera.

Il nuovo edificio per l'asilo di Lagosta

L'avv. Troiani, presidente del Gruppo di Zara, riferisce quindi sull'andamento dell'Asilo di Lagosta, che accoglie oltre cento bambini. L'Asilo è pervenuto a un notevolissimo grado di sviluppo, e la sua attività ha avuto il plauso di S. E. il Prefetto di Zara, che recentemente visitò l'isola e constatò la importanza assunta dell'Asilo in linea nazionale, per merito anche della bravissima docente signorina Pierina Poberai.

Rileva l'avv. Troiani l'assoluta necessità di affrettare la costruzione dell'edificio, visto che gli attuali locali non sono più rispondenti; e la Giunta accoglie la proposta di acquisto del fondo necessario e delibera di mettere a disposizione del Gruppo di Zara la somma necessaria.

Approva quindi anche in via di massima il progetto per l'edificio, presentato dall'ing. Privileggi, e ne rimette l'approvazione definitiva a una Commissione composta dell'avv. Troiani, dell'ing. Privileggi e del dott. Petronio, con ciò che la spesa per la costruzione non debba superare le 130.000 lire.

L'opera della Lega pro Dalmazia

Ugualmente dal presidente del Gruppo di Zara viene data comunicazione dei sussidi assegnati nel 1930 agli studenti dalmati che si recano nel Regno per frequentare le Università italiane, sussidi ammontanti a lire 5000; e dal sen. Tacconi unitamente all'avvocato Troiani viene riferito ampiamente sull'andamento del Convitto «Tommaseo». Il Convitto, il cui edificio è proprietà della Lega, che l'ha ceduto in uso gratuito, è sovvenzionato dal Governo e viene amministrato da un Consiglio apposito di cui fanno parte, come rappresentanti della Lega, il sen. Tacconi e l'avv. Troiani. Ha ospitato nel 1930 oltre 100 ragazzi che, tranne pochi orfani di guerra e alcuni istriani, sono tutti dalmati, che vengono mandati a Zara dalle famiglie perchè frequentino le scuole medie italiane. Per quanto ha potuto, la Lega nel 1930 ha contribuito alla costituzione del fondo necessario a permettere che vengano accolti nel Convitto anche figli di famiglie non agiate. Per i risultati veramente ottimi di questa istituzione, va data incondizionata lode al cav. Capobianco, direttore del Convitto, che vi dedica instancabilmente ogni sua energia.

In relazione al nuovo programma si approva la spesa di lire 5000 in aggiunta alle lire 10.000 approvate nell'ultima seduta, mentre la signora Pitteri avverte che dal Comitato delle signore è stato già assegnato un importo di lire 5000, al quale oggi dichiara per incarico del Comitato di aggiungere altre lire 3000.

In chiusa della importante riunione, il presidente dichiara che sarà indispensabile render noto a tutti gli aderenti della Lega il nuovo programma sociale e che pertanto, nella prima decade di ottobre, sarà convocato il Congresso dei delegati. Frattanto questo programma dovrà essere divulgato sia con la stampa, sia individualmente dagli amici della Lega e dalle signore del Comitato, perchè la cittadinanza tutta, mentre dà e continuerà a dare il suo valido aiuto finanziario ai benemeriti enti succeduti alla Lega nella Venezia Giulia, sovvenga con elargizioni e contributi anche la fraterna opera, altamente italiana, intrapresa dalla Lega Nazionale pro Opera Dalmatica.

La visita del comm. Mondino a Zara

Riceviamo da Zara:

Fervidissime di lavoro le due giornate trascorse a Zara dal Provveditore agli studi comm. dott. Ambrogio Mondino. Fece infatti le visite di dovere a S. E. il Prefetto Vaccari, al Podestà, al Segretario federale, a S. E. il Vescovo, raccogliendo e fornendo a sua volta informazioni e dati sulle più importanti questioni scolastiche della Provincia; visitò a una a una tutte le scuole medie, portando ai professori col suo saluto, la riaffermazione appassionata dell'altissimo pregio in cui ne ha sempre tenuta e ne tiene la faticosa e ardua missione; ed esortando gli alunni a subordinare le inquiete e irrequiete ansietà dei loro anni a un austero abito di vita interiore; riunì nel pomeriggio di sabato a S. Grisogono gli insegnanti delle scuole primarie incuorandoli a impegnare nella scuola tutte le loro migliori energie; visitò domenica mattina il Convitto «N. Tommaseo» (dove fu accolto con la signorilità e col calore di affetto con cui sa accogliere il Rettore cav. dott. Capobianco, che quando ha fatto bene ogni cosa si duole sempre di non poter fare ancora), nel pomeriggio l'Educandato di S. Demetrio. Assistette poi oltre che alla Rivista militare, anche, e con grande compiacimento, al saggio ginnastico e alla rappresentazione de «Il piccolo Balilla».

E siamo peraltro lietissimi di poter comunicare che, partendo lunedì mattina alle 6 con la «Morosini», dichiarò che la visita a Zara e alle scuole, per quanto, di necessità, fugace, era riuscita di sommo conforto al suo spirito, anche per le attestazioni di simpatia intima e profonda dovunque ricevute per il gravissimo dolore recentemente abbattutosi sulla sua famiglia con la morte del compianto on. Domeneghini.

Per chi desidera visitare l'Istituto Rittmeyer. Sabato 20, dalle 17.30 alle 19.30, e domenica 21 corr. dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30, l'Istituto Rittmeyer resterà aperto al pubblico per la visita delle varie scuole (di maglieria, di lavori in legno, in ferro, in vimini, di rilegatura di libri, di fabbricazione di spazzole, ecc., ecc., nonchè di musica e lettere) e della esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni ciechi durante l'anno scolastico che sta per chiudersi.

Il tesseramento del Partito

Oggi si distribuiscono le tessere per le lettere Q-R col seguente orario di ufficio: 10.30-12.30 e 17-19.30.

Il Contrammiraglio Castracane

comandante della piazza marittima di Pola

ROMA, 16

Il *Foglio d'Ordini della Marina* dispone, tra gli altri, il seguente movimento:

Castracane, contrammiraglio, assume la carica di comandante di marina e della piazza marittima di Pola.

L'Ammiraglio Luigi Slaghek è destinato al comando della quarta divisione navale.

Le udienze a Miramare temporaneamente sospese. L'Ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca delle Puglie comunica che tutte le udienze al Castello di Miramare sono sospese fino a nuovo ordine.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Questo Comando avverte tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso di preparazione al pilotaggio, che questa sera alle 19, in sede del Comando (piazza Verdi, 1), l'ing. Rossi terrà la decima lezione aereodinamica.

Tesseramento. In ottemperanza alle disposizioni impartite recentemente dal P. N. F. le iscrizioni ai Fasci Giovanili di combattimento si chiudono il 1.o luglio p. v. perciò il Comando invita tutti gli interessati a voler affrettare le loro iscrizioni ai Fasci.

Il Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla lettera G perciò invita tutti i Giovani fascisti che ancora non hanno ritirato la propria tessera che se entro il 1.o luglio non avranno regolata la loro posizione verranno senz'altro considerati dimissionari.

L'attività delle Organizzazioni giovanili

Il rapporto dei dirigenti Balilla

Avanguardisti triestini vittoriosi in gare nazionali

Ieri sera in sala Dante ha avuto luogo il rapporto ai dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla. Oltre al presidente cav. dott. Puerari erano presenti il vicepresidente cav. G. M. Gatti, la signora Gagrizza-Torelli, delegata delle Giovani e Piccole Italiane, il direttore dell'Educazione fisica prof. Sereno Sereni, tutti i presidenti dei Comitati rionali, fra i quali abbiamo notato il comm. Martelli, il centurione Gubbiotti, il cav. Lussi, gli ingegneri Guarrini e Ghersiak, il sig. Polacco e la signora Nauen del Gruppo rionale di beneficenza di Cittavecchia, il sig. Tommasini e numerosissimi direttori e presidenti delle varie case Balilla.

Il cav. Puerari inizia il rapporto quindicinale ricordando le deliberazioni del Direttorio Nazionale del Partito, riguardanti l'iscrizione dei giovani ai Fasci Giovanili e all'Avanguardia. Rileva quindi che fino ai 18 anni tutti gli studenti e le studentesse debbono rimanere iscritti nell'Avanguardia e rispettivamente nelle Giovani Italiane. Parla quindi delle colonie estive e si sofferma particolarmente sulla refezione estiva fatta nelle diverse Case Balilla. Prende poi in esame il tesseramento dei giovani, gli esami che questi devono sostenere nel corrente mese per la promozione a caposquadra, e il corso per i capicenturia che avrà luogo a Roma dal 1.o al 30 del prossimo luglio. Rivolge ancora parole affettuose ai giovani Avanguardisti terminando con la lettura delle disposizioni sulla dvisa e sul tesseramento.

Ha quindi luogo la premiazione degli Avanguardisti triestini che parteciparono con successo al Concorso nazionale di S. Remo. Prima d'iniziare la premiazione, il comandante prof. Sereni ricorda agli intervenuti il valore dimostrato dai giovani nelle singole, difficili competizioni ginnico-sportive dicendosi lieto dei brillanti risultati ottenuti anche al Concorso nazionale di equitazione a Milano, dai capicenturia Ambrosi e Bellini. Vengono premiati il maestro Rodi con una medaglia di ricorrenza dell'O. N. B. di Trieste: segue l'aggiudicazione dei premi conseguiti dagli Avanguardisti della nostra città al 1. concorso nazionale di San Remo.

Essi vengono così distribuiti: Campionato nazionale palla al cesto: coppa del preside della Provincia d'imperia e medaglie d'argento ai singoli componenti: Franceschini, Diamanti, Bradaschia, Zampieri, Benevenia e Brisio. Atletica leggera: Palla di ferro, I Manlio Dizorzi, targa, dono del senatore Nuvoloni; III Rolando Diamanti, medaglia d'argento. Giavellotto: I Ruggero Crismani, penna stilografica, dono del Comitato provinciale d'imperia; II Marocco, medaglia d'argento; III Manlio Dizorzi, medaglia d'argento. Salto in alto: II Rolando Diamanti, medaglia d'argento, Nibio Mestron. medaglia d'argento. Salto in lungo: Claudio Zampieri con medaglia d'argento; salto misto Rolando Diamanti con altra medaglia d'argento; pentathlon, Manlio Dizorzi con medaglia in vermeille; centramento palla al cesto, Benevenia e Franceschini con due medaglie d'argento; salto triplo, Manlio Dizorzi con un'ultima medaglia d'argento. Vengono premiate pure altre squadre con coppe d'argento e in vetro di Murano, una delle quali, dono del sig. Valenti, è offerta alla IX Centuria.

Terminata la premiazione, che si è svolta in un'atmosfera simpatica e calorosissima, il prof. Sereni ringrazia il prof. Tedeschi, istruttore della Centuria a cavallo e il prof. Dall'Oglio, il quale ultimo istruì gli Avanguardisti partecipanti al concorso di S. Remo. Annuncia poi che con domani sarà aperta a Muggia una colonia marina nella quale troverà posto un campo sportivo per le competizioni di palla a canestro, di foot-ball ecc. Il viaggio di andata e ritorno in vaporino compreso il bagno costerà solo 50 centesimi.

Venerdì 19 corrente, alle 11 con l'intervento delle autorità cittadine, sarà inaugurata in sala Dante una grande mostra di lavori femminili eseguiti dalle giovani e Piccole Italiane di Trieste e della provincia.

Il presidente termina il rapporto dei dirigenti dell'O. N. B. dando lettura del seguente telegramma:

Domani, in occasione del consueto rapporto quindicinnale, desidero che sia rivolto un particolare plauso ai dirigenti, alle Giovani e alle Piccole Italiane per il magnifico sviluppo assunto dalle organizzazioni femminili. Siamo orgogliosi di queste camerate e della loro interessantissima opera. Alalà. Renato Ricci».

La fine del messaggio viene salutata da vivi e prolungati applausi.

La Colonia Marina per Avanguardisti

Come precedentemente annunciato, l'Opera Nazionale Balilla farà svolgere a cominciare da giovedì 18 corrente nella vicina Muggia una colonia per Avanguardisti che accoglierà giornalmente tutti gli iscritti per i bagni e per la preparazione del concorso «Dux».

Presso l'aiutante maggiore della 298.a Legione, capomanipolo Debelli, i giovani interessati possono sin d'ora ritirare le tesserine che danno diritto a sei viaggi andata e ritorno, bagno, giochi sportivi, ecc. Il prezzo della tesserina è di lire 3. Gli Avanguardisti che dovessero partecipare saltuariamente possono acquistare il biglietto singolo al prezzo di lire 0.50.

L'O. N. B. ha disposto opportunamente che la colonia si svolga in uno specchio di mare riservato adiacente al vecchio campo sportivo dove i giovani troveranno l'attrezzatura per praticare gli sports utili e i piacevoli giochi di pallacanestro, calcio, ecc. A dirigere e sorvegliare l'attività della colonia l'O. N. B. ha incaricato un ufficiale professore di educazione fisica e due giovani allievi dell'Accademia di educazione fisica di Roma. Si è pure provveduto un apposito locale coperto (gentilmente concesso dalla Banca Commerciale Italiana) situato tra il mare e il campo sportivo, che serva da luogo di convegno, guardaroba, ecc. I giovani porteranno il costume di bagno che potranno lasciare in deposito nel guardaroba.

Il secondo saggio ginnico

delle Organizzazioni giovanili del Muggesano

MUGGIA, 16

Lunedì scorso, dinanzi alle autorità e a un folto pubblico si è svolto nel vasto campo dell'A. S. Stuparich il secondo saggio ginnico delle organizzazioni giovanili e degli alunni delle scuole di Muggia. Alle 18, mentre i reparti si irrigidiscono sull'attenti, accolti dall'inno fascista entrano nel campo sportivo il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. dott. Luigi Puerari, il segretario politico del Fascio di Muggia, cav. Alfredo Telò, seguiti dal prof. Sereno Sereni, direttore ginnico-sportivo provinciale e dai capimanipolo Tonelli e Tommasini. Il segretario politico nel percorrere la fronte dei reparti, presenta al dott. Puerari gli istruttori e gli insegnanti che particolarmente si dedicano all'educazione morale e fisica delle organizzazioni giovanili. Terminata la rivista, il Presidente sale sul palco dove gli vengono presentate le autorità locali.

La manifestazione ha avuto inizio con un esercizio di ginnastica respiratoria presentato dal capomanipolo De Vescovi. E' seguito un esercizio ritmico di lanci e getti, pure eseguito dalla squadra istruita dallo stesso. La delegata delle Piccole Italiane Daria Paoli ha fatto eseguire poi dalle sue Piccole Italiane un esercizio con bandierine. Le Giovani Italiane hanno riscosso l'ammirazione delle autorità e del pubblico con alcune andature ritmiche e con l'esercizio obbligatorio accompagnato dalla fanfara Avanguardisti. Loro ottima insegnante è stata la delegata Emma Fronza.

Alla fine si svolse l'esercizio obbligatorio per alunni ed alunne delle scuole elementari e per Balilla e Piccole Italiane diretto dal capomanipolo De Vescovi. Anche l'esecuzione di questo ultimo esercizio presentava un aspetto imponente per la massa di esecutori e per la precisione dei movimenti. Il pubblico numerosissimo che aveva goduto un'ora di sano spettacolo, ha manifestato il suo vivo consenso applaudendo calorosamente.

Prima di rompere le righe, i reparti sono sfilati dinanzi al palco delle autorità fra le quali, oltre i signori già nominati, abbiamo notato il Podestà cav. Gorlato, il direttore didattico Cosciani, il vice-presidente del Comitato comunale dott. Roncalli, il medico comunale Facchin, il giudice conciliatore cav. Rizzi, la signora Rizzi, segretaria del Fascio Femminile, il cap. Gessi, presidente dei combattenti, don Ciaciarelli, capellano delle organizzazioni giovanili, il rag. Gervini, presidente della Congregazione di Carità ed i camerati del Direttorio Fabroni, Sinceri e D'Italia.

La visita dei giornalisti alla nostra città

Una giornata particolarmente attiva è stata quella di ieri per il numeroso gruppo di giornalisti ospiti della nostra città. Accompagnati dal segretario del Sindacato, prof. Risolo, si sono recati in mattinata nel Palazzo del Comune a porgere il loro saluto al Podestà e ad ammirare il progetto del costruendo edificio per la sistemazione della cella di Oberdan. Erano presenti anche il comandante Casalini e l'arch. Nordio. Dopo hanno fatto un'escursione lungo il porto industriale; di qui sono saliti a San Giusto, che hanno visitato a lungo, e al Museo del Risorgimento, dove si sono soffermati con particolare interesse, cortesemente guidati dal dott. Rutter. Verso mezzogiorno hanno fatto una breve sosta al Bagno Savoia, ricevuti con viva cordialità dal cav. Vigini. Alle 13 hanno preso parte alla colazione offerta in loro onore dal Podestà all'Hotel Obelisco, donde hanno poi proseguito per Postumia, rientrando in città in serata. Il numeroso gruppo di colleghi, che rappresentano i maggiori quotidiani d'Italia, si è mostrato particolarmente lieto di questa visita a Trieste e ha espresso ripetutamente la propria soddisfazione al nostro Podestà sen. Pitacco.

Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La festa dell'Artiglieria a Postumia

POSTUMIA, 16

In forma solenne ed austera ieri il terzo gruppo del 4.o artiglieria da campagna ha celebrato l'anniversario della battaglia del Piave. Nella mattinata il cappellano militare della Divisione di Gorizia, don Caccia, combattente, mutilato e più volte decorato al valore, ha celebrato la messa da campo, rivolgendo dopo la Messa vibranti e appassionate parole di fede e di patriottismo ai baldi artiglieri che nel più religioso e militare contegno avevano ascoltato la Messa in suffragio dei commilitoni caduti sul campo del dovere e della gloria.

Nel pomeriggio, nell'ampio cortile della caserma, addobbato di bandiere, di striscioni e di sempreverde, si sono svolte delle attraentissime gare ginnico-sportive, gare che hanno messo in rilievo la perfetta preparazione fisico-militare dei reparti: corsa veloce, gara di scaricamento e caricamento sui muli dei pezzi someggiati, esercizi collettivi ecc. ecc. Non sono mancate con l'occasione le gare umoristiche, come la corsa nei sacchi, la rottura delle pignatte ecc. Ammiratissime sono state le gare di squadra a dorso nudo e le gare di scaricamento, puntamento e caricamento dei pezzi sui pazienti muli. Sul palco appositamente eretto e festosamente addobbato, avevano preso posto tutti gli ufficiali dell'Esercito e della Milizia, con le rispettive famiglie e il Podestà e segretario politico avv. Zannoni, presidente degli ufficiali in congedo, dei mutilati e dei combattenti.

Dopo le gare, nella sala convegno del Presidio, gli ufficiali di artiglieria hanno offerto un rinfresco ai loro colleghi delle forze armate e alle autorità intervenute alla bella festa militare. Il maggiore d'artiglieria cav. Attisani, comandante del Presidio militare, alla fine del rinfresco, signorilmente servito dal signor Codoni del ritorante delle Grotte, con una elevata e commovente improvvisazione ha celebrato la storica ricorrenza, mettendo in rilievo il valore e l'alto sentimento del dovere di tutte le forze armate della Nazione. Dopo, il comandante del Presidio hanno preso brevemente la parola per rivolgere il saluto d'occasione il maggiore di fanteria cav. Viretti e il seniore della Confinaria cav. Moraglia. La splendida festa militare ha lasciato in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo e la più viva ammirazione per i nostri baldi reparti militari ed è servita splendidamente a infondere nelle reclute da poco tempo alle armi quello spirito di emulazione e di attaccamento alla loro Arma potente e magnifica.

Pesca pro Colonie feriali

L'estrazione dei premi per i biglietti rossi

Ieri sera la Pesca miracolosa pro Colonie feriali fasciste, dopo un'ultima serie di giocate e di vincite, salutate dal festoso concerto del corpo bandistico della «Enrico Toti», ha chiuso definitivamente i suoi chioschi e fermate le ruote che tante migliaia di biglietti hanno smaltito nei giorni della Pesca. Dopo il concerto l'ing. Gialdino Gialdini ha offerto ai giovanetti della «Enrico Toti» dei rinfreschi.

In un giorno di questa settimana, che verrà annunciato assieme a tutte le modalità, avverrà l'estrazione dei quattro ricchissimi premi fissati per i biglietti rossi e consistenti, come noto, in un lussuoso servizio di posateria in argento massiccio, per dodici persone, un servizio da tavola in porcellana, un servizio per dolci da dodici persone e un portabiscotti in cristallo e argento. I premi sono esposti nelle vetrine del negozio Comelli, al Passo di Piazza.

Adunanza plenaria

al Consiglio dell'Economia

GORIZIA, 16

Giovedì 18 giugno p. v. alle 11, sarà convocato in seduta pubblica, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto comm. avv. Carlo Tiengo, il Consiglio provinciale dell'Economia per trattare il seguente ordine del giorno: 1) approvazione del p. v. della precedente adunanza; 2) comunicazioni; 3) riesame del progetto della nuova sede del Consiglio e revoca della deliberazione 14 aprile 1931; 4) eventuali.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Ceunja Enrico in Cena; Ciachich Riccardo in Giacchini; Covacevic Miroslavo in Del Fabbro.

Drobnach Giovanni in Piccoli.

Faidiga Ugo in Fatica.

Gherk Giordano in Geri; Glessig Antonio in Gessi; Goriane Vittorio in Gorini; Gregoric ved. Baric Veronica in Gregori-Bari.

Herrmann Antonio in Ermanni; Herva to Giovanni in Cerviatti.

Iaksetic Emilio in Giassetti; Jernosek Giuseppe in Gerussi.

Kalister Ferdinando in Callisti; Klaus Antonio in Classi; Kocina Giovanni in Coccini; Krecich Maria in Croci; Krecic Mario in Croci.

Lachainer Ines in Lacchini; Lucich Giovani in Luci; Lukezic Giuseppe in Lucchesi.

Maier Tommaso in Marini; Maizen Gastone in Mazzeni; Matcovich Giorgio in Mattei; Milharcic Angela in De Micheli.

Sambich Renato in Sambri; Slavina Evelina in Salvi; Stefancich Giuseppe in Stefani; Svab ved. Hussù Giustina in Savi-Cussi.

Tuiach Alfredo in Tulliani.

Ziegher Ferruccio in Zerini; Ziegher Lidia in Zerini; Ziegher Renato in Zerini.

Scrittori triestini. Nell'ultimo volume dei Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, dieci pagine, sotto il titolo «Di una scienza dello scrittore», sono dedicati dall'illustre Nicola Zingarelli allo studio dell'opera di Carlo Franelli: «Caratteri e vicende. Goethe e Schopenhauer». Questa pagina meno letta dell'autorevole studioso in un'adunanza dello scorso aprile dell'Istituto Lombardo: e sono uno dei più seri e limpidi studii dedicati all'importante libro del nostro concittadino. Esso è giudicato con molta simpatia, esaminato e discusso con acutezza nei temi più caratteristici, e definito opera da segnalare «oltre che per la vasta dottrina letteraria e filosofica e la precisa conoscenza delle condizioni e tendenze della società moderna, e la coraggiosa analisi, per l'interesse che può suscitare e l'importanza del soggetto ora che si fa sentire, per molti indizi, intenso il bisogno di una cultura seria e operosa». Lo Zingarelli nota che, pur essendo trascorsi alcuni anni dalla pubblicazione, il libro nulla ha perduto di freschezza e di attualità.

— Lina Galli pubblica nell'ultimo fascicolo della rivista «Le Tre Venezie» un articolo: «Arte popolare dalmata», facendo una viva pittura della gente morlacca.

Il metodo Romano di nuoto

e il nostro Presidio

I bagni e il nuoto: frutto di stagione. I bagni più che altro, poichè molta gente che affida il proprio corpo liberamente al cosiddetto infido elemento, non sa nuotare. Il che, a ragionarci sopra, può sembrare strano, quando si pensi che tutte le bestie, se immerse nell'acqua, bene o male se la cavano, riuscendo a tenersi a galla. L'uomo, siccome animale ragionevole, a diversità delle bestie, ha paura. Quello che dovrebbe rappresentare per lui un istinto naturale è stato sopraffatto e seppellito dalla paura che deriva dal mare, paura che si è trasmessa di generazione in generazione, per cui ormai costituisce uno dei tanti fattori del cosiddetto incosciente. Basterebbe superare la paura per saper nuotare, o quanto meno per tenersi a galla. L'uovo di Colombo?

Il nuoto e la paura

Forse sì: il nuoto, come tante altre cose, è una questione più che fisica psicologica; quando si è riusciti a vincere quelle tali resistenze derivanti dall'ereditario terrore dell'acqua salata, avviene il miracolo, vale a dire che l'uomo, anche quando non faccia movimenti di sorta, galleggia così come galleggerebbe un recipiente con dentro dell'aria.

Fin qui il nuoto, come esercizio fisico, ha dato luogo alla creazione di una tecnica speciale, per cui è compreso nei programmi di tutti gl'istituti per l'educazione fisica del corpo, donde una serie di teorie e di applicazioni magari con speciali strumenti, frutto d'invenzione di questo o di quell'insegnante. Si è o si era dimenticato o trascurato il punto fondamentale, il principio sostanziale, consistente nel famoso fattore psicologico, per cui avveniva che degli allievi i quali erano riusciti a rimpinzarsi di teorie o a imparare compiutamente i vari movimenti delle braccia e delle gambe, inerenti al nuoto, una volta in mare non riuscivano a galleggiare e minacciavano di affogare. Bisognava perciò ricominciare daccapo.

Anzitutto galleggiare

L'uovo di Colombo consiste appunto nell'imparare innanzi tutto a galleggiare e ha suggerito a un nostro concittadino — il sig. Giulio Romano — un metodo semplice e razionale per imparare subito a galleggiare e quindi a nuotare.

Il metodo si basa sul principio psicologico, diretto cioè a superare quelle resistenze avverse all'istinto naturale e generali in tutti gli animali, istinto che serve a farli galleggiare senza sforzo. Il metodo Romano da qualche anno in qua ha avuto una vasta applicazione, con risultati veramente decisivi, risultati che dimostrano la sua assoluta superiorità su quanti altri metodi furono e sono ancora in voga, per cui può sembrare strano che non sia stato adottato in tutti gl'istituti d'insegnamento fisico del Regno.

Il sig. Giulio Romano — fra i più probi negozianti cittadini — ha saputo, a malgrado delle molteplici attività che assorbono gran parte della sua giornata, trovare il tempo per diventare oltre che un musicista di valore eccezionale nella categoria dei dilettanti, un profondo conoscitore e animatore di tutti gli sports: dal canottaggio all'atletica.

Alcuni problemi cittadini, come quelli della circolazione stradale, hanno trovato in lui un esperto e intelligente solutore, per cui il suo decalogo della strada è stato preso in grande considerazione dal Governo. Conoscitore perfetto dell'Istria prossima a Trieste, egli ha svolto un'apprezzata attività artistica con la riproduzione fotografica di tutti i punti notevoli e in particolar modo del Risano, il bel fiume le cui acque cristalline attraversano nel suo corso inferiore, una delle regioni più caratteristiche per la folta vegetazione che l'accompagna. Nessuno, certamente, conosce il Risano in tutte le sue riposte bellezze, come il sig. Giulio Romano.

Ma ciò che più interessa in questo momento è il suo metodo per imparare a nuotare. In una breve intervista concessaci, egli dice:

— Il mio metodo è di un'estrema semplicità, ma appunto in ciò sta la sua efficacia. Tutto quanto si è fatto e scritto finora intorno al nuoto è teoria che non trova la sua vera applicazione pratica. Se non altro per i risultati i quali generalmente sono negativi.

Il metodo e l'Esercito

Egli infatti, anzitutto con l'esempio personale, si studia — e riesce — di convincere l'allievo che non corre alcun pericolo immergendosi in acqua, giovandosi, ove occorra, della spiegazione della legge fisica del galleggiamento. Quindi, in un secondo tempo, ma nella stessa prima e quasi sempre definitiva lezione, fa eseguire i movimenti di spostamento, precisamente come a un qualsiasi natante da fermo. Gli altri metodi, invece, cominciano da dove dovrebbero finire, vale a dire con l'insegnamento dei movimenti delle braccia e delle gambe per spostare il corpo, senza riflettere che la prima ed essenziale nozione per l'allievo è quella del galleggiamento.

Per galleggiare, invero, non c'è che da sollevare di pochi centimetri la cassa toracica, respirando col ventre. Ogni uomo, anche perfettamente ignorante di nuoto, se riempie il torace di aria, è per se stesso un galleggiante, poichè più leggero dell'acqua

Già lo scorso anno il sig. Romano venne incaricato dal Comandante della Divisione Militare di Trieste di creare degli istruttori di nuoto fra i soldati del Presidio. L'esperimento diede risultati notevolissimi. Giovani montanari, gente che non aveva mai veduto il mare, dopo una o due lezioni nuotavano al pari di quanti altri nati e cresciuti a contatto col mare. E perciò anche quest'anno il sig. Giulio Romano è stato invitato dal Comandante della Divisione Militare, a ripetere l'istruzione precisamente ai graduati dei vari corpi, i quali sono destinati a costituire il nucleo dei futuri istruttori di nuoto dei rispettivi reparti.

Al proposito qualcuno suggerisce, e sarebbe assai utile, una presa cinematografica del metodo di nuoto così efficace, con lo scopo di estenderlo ed applicarlo in tutti gl'istituti marinari e nelle scuole del Regno. Non varrebbe forse la pena che l'Istituto «Luce» si incaricasse della cosa?

Nuova sessione di esami

per l'esercizio dell'infermiere

La Federazione provinciale artigiana porta a conoscenza degli interessati le disposizioni contenute nella *Gazzetta ufficiale* del 5 corr. in merito agli esami di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliari delle professioni sanitarie.

Art. 1. E' bandita una terza sessione di esami di abilitazione all'esercizio delle arti dell'ottico, dell'odontotecnico, del meccanico ortopedico, dell'ernista e dell'infermiere, comprese le specialità del massaggiatore, e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici.

Art. 2. Potranno partecipare agli esami: a) coloro i quali, alla data di pubblicazione della legge 23 giugno 1927 n. 1264, e cioè, dal 1.o agosto 1927, avevano esercito direttamente da almeno due anni le arti suddette; b) gli infermieri dei pubblici ospedali già in servizio presso gli ospedali alla stessa data.

Art. 4. Coloro che aspirano a sostenere gli esami devono farne domanda entro il termine improrogabile del 15 luglio 1931 alla R. Prefettura, e alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti: a) atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 21.o anno di età o che lo compie entro il corrente anno; b) fotografia dell'aspirante regolarmente autenticata; c) atti e certificati da cui risulti che l'aspirante si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 1 per poter partecipare agli esami; d) certificato penale da cui risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni previste dall'art. 18 del regolamento 31 maggio 1928, n. 1334.

Gli aspiranti inoltre, dovranno far pervenire, contemporaneamente alla domanda, all'economato della Prefettura prescelta per l'esame, una cartolina vaglia di lire 35.10 per le spese di esami. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Federazione (via Roma 3).

L'alito cattivo è una sventura per chi lo ha e per chi lo sente. I denti gialli ricoperti di patina, deturpano il volto anche più leggiadro.

Per togliere questi difetti basta usare giornalmente la deliziosa e rinfrescante pasta denfricia **Chlorodont.** Fate oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont.** In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11.

OGGI AL TEATRO FENICE

il più grande film della stagione estiva

Il porto dell'inferno

Superproduzione sonora e cantata degli «Artisti Associati»

«Un'opera nella quale si sente il vasto e possente respiro della natura, mentre si agitano le più violente passioni umane...»

Protagonisti:

LUPE VELEZ

JEAN HERSHOLT **JOHN HOLLAND**

Direzione artistica **HENRY KING**

Nella varietà trionfale successo di

Vivienne D'Arys

e la sua troupe, della quale fanno parte il violinista **FERRAZZANO**, il cantante **DUCLER**, l'eccentrica **KOSLOWA** e le danzatrici **THE UNGAR PERLY.**

MUSICA, CANTO, DANZA IN UNA VISIONE D'ARTE

ASTERISCHI

Che giugno!

S'ode a destra sclamare: Che caldo!
A sinistra risponder: Che caldo!
D'ambo i lati si sente: Che caldo!
O Signore, che caldo che fa!

Non vogliamo farci belli con la roba degli altri: la gustosa quartina di vivissima attualità è tolta di peso da un numero del *Guerrin Meschino* di or son quarant'anni. Caldo, caldo e caldo! Il termometro ha toccato ieri alle 14 i 31 gradi all'ombra, il barometro è rimasto ai 762 millimetri con tendenza a salire, il borino ha avuto tendenza a diminuire e la gente si è sciolta in sudore e in lai lamentosi. Nè le notizie... perchè attinte all'Istituto Geofisico, dànno adito a speranze: le previsioni sono per il bello per parecchi giorni (purtroppo!) e il caldo promette di salire ancora. La giornata di ieri, con quella di domenica, è stata finora la più calda. Ma c'è pericolo che i 31 saranno superati e di parecchio. Come salvarsi, come resistere? Bisogna dare l'esempio e lanciare l'appello: «Via la giacca! Via il colletto!» Ai primi coraggiosi farà seguito indubbiamente la folla trafelata e sudata. Ma ci vogliono i primi coraggiosi...

Preoccupazione di genitori

Il provvedere nel migliore dei modi e con poca spesa agli ozii estivi dei figliuoli e delle figliuole che non possono essere portati in villeggiatura e alla preparazione di quelli che sono *rimandati agli esami di riparazione* d'autunno è la preoccupazione maggiore delle famiglie all'inizio delle vacanze. Per loro sollievo vi sta provvedendo *l'Educandato estivo* che sarà aperto nei magnifici ambienti e nel parco della villa Haggiconsta a S. Andrea. Fanciulle e fanciulli vi troveranno razionale trattamento educativo e sanitario, esercizi fisici e giuochi all'aperto, ricreazione, cinematografo e, se occorra, preparazione agli esami autunnali di riparazione e di ammissione delle scuole medie di tutti i tipi. Anche i bimbi dai tre ai sei anni saranno accolti nel giardino d'infanzia.

La spesa sarà modica: da sessanta lire mensili per la sola frequenza, a duecento se si aggiungerà lo studio per gli esami e il mantenimento. Per la sola preparazione agli esami la quota sarà di venti lire mensili per ora settimanale di lezione. I genitori preoccupati chiedano, anche telefonicamente (54-87), informazioni e programmi all'Educandato di Villa Haggiconsta.

Onorificenze

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri, ha conferito al comm. dott. Michele Gunalachi, Console generale sostituto della Repubblica ellenica, la commenda della Corona d'Italia. S. E. il Prefetto gr. uff. Porro ha voluto consegnare personalmente al decorato le insegne dell'Ordine, rilevando le benemerenze acquisite dal comm. Gunalachi per l'attività da lui svolta fin dall'immediato dopoguerra. Al comm. Gunalachi, che è il primo tra i cittadini ellenici qui residenti, insignito di una sì alta onorificenza dal Governo Fascista, i più vivi rallegramenti.

«Giugno Triestino»

Le grotte di San Canziano

e l'illuminazione di domenica prossima

I preparativi per la grande illuminazione delle Grotte di San Canziano, che la Società Alpina delle Giulie si appresta a offrire al pubblico domenica 21 corrente sono ormai quasi completi. E' interessante assistere dall'alto al via vai continuo di operai e di portatori in quel fenomeno geologico che è la voragine di San Canziano, intersecata da sentieri e ponti che, osservati dalla Vedetta Jolanda, sembrano bianchi filamenti distesi sulle ripide chine e sulle pareti strapiombanti. I colombi, che nidificano fra quei dirupi, disturbati da quell'insolito lavorio, volano nella larga e profonda fovea apparendo all'osservatore quasi farfalle.

Tutto è pronto per l'illuminazione. Le migliaia di candele che con la loro tenue luce conferiscono alcunchè di fantastico ai vasti e tortuosi meandri, che marcano con una linea degradante di fuoco che si perde in lontananza: i fari ad acetilene che con la potente luce a malapena potranno squarciare le tenebre e illuminare le pareti rocciose, erti per diecine di metri sulle turbinose acque del Timavo, sono a posto. E' già organizzato il servizio postale, che con la solita regolarità funzionerà durante la festa. Pronti sono il buffet e tutti i servizi accessori, perchè la festa abbia a riuscire perfetta.

I servizi sono disposti in modo che permettono la visita della grotta anche in mezza giornata, perchè le autocorriere e i treni partono di buon mattino e concedono — a chi non ha tempo — di fare ritorno per l'ora del pranzo; le persone occupate nella mattinata avranno la possibilità di recarsi a San Canziano nel pomeriggio. E' da prevedersi domenica un numeroso concorso di visitatori e se ne avranno anche da luoghi lontani.

Una commemorazione di Antonio Bergamas

La Direzione della scuola secondaria di avviamento al lavoro «A. Bergamas» rammenta alla scolaresca che domani, giovedì, alle 11, nella ricorrenza del XV anniversario della morte di Antonio Bergamas, nume tutelare della scuola, verrà tenuta nella palestra la solenne commemorazione dell'Eroe.

In quest'occasione sarà eseguito, per la prima volta, l'inno del maestro Predonzani, musicato dal maestro Mario Martinelli, per la glorificazione del rappresentante del Milite Ignoto.

La Direzione invita genitori, scolari e amici della scuola a visitare nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle 16 in poi, la mostra dei lavori manuali delle Sezioni maschile e femminile, che rimarrà aperta fino a venerdì.

Il rancio dei bersaglieri

Domani, ricorrendo il 95.o anniversario della fondazione del Corpo di Lamarmora, i bersaglieri della «E. Toti» si raduneranno per il tradizionale rancio di Corpo che già l'anno scorso vide raccolte, in un'atmosfera di caldo entusiasmo e di cordiale cameratismo ben 220 fiamme cremisi triestine.

Anche quest'anno la tradizione sarà rispettata, e domani sera, alle 21, al Ristorante Pasqualin (al Boschetto), quanti hanno avuto l'onore di portare il piumetto e ne conservano la fierezza si ritroveranno per festeggiare la storica ricorrenza. L'adunata è fissata per le 20.30 presso la sede della «E. Toti».

La quota di partecipazione è libera, chè ognuno darà quello che potrà: chi non potrà darà nulla. Unica formalità eguale per tutti è quella di iscriversi entro le 21.30 di questa sera presso la segreteria della «E. Toti». Nessun bersagliere e per nessun motivo può mancarvi.

Verso la scomparsa dell'accattonaggio

Una visita alla Stazione di mendicità

L'accattonaggio, questa antica piaga sociale, da un paio d'anni in qua è stato oggetto di cure repressive da parte delle autorità di pubblica sicurezza e di provvedimenti pietosi da parte della nostra benemerita Congregazione di carità. Da qualche tempo, invero, le vie cittadine non offrono più lo spettacolo poco edificante di gente di ogni età che importuna i passanti con la richiesta d'elemosina. Il ricordo è fresco: ce n'erano di ogni sorta, accattoni veri e propri, spinti unicamente dal bisogno a stendere la mano, e accattoni per mestiere, i quali finivano talvolta col ritrarre guadagni superiori a quelli di un onesto lavoratore.

Il passato e il presente

La nuova legge di pubblica sicurezza, con la sua pratica attuazione, giovò a rimediare alla lamentevole situazione che s'era creata da questo punto di vista anche nella nostra città, la quale, negli anni più prosperi del dodoguerra, aveva conosciuto l'accattonaggio in limiti molto relativi.

La nuova legge di pubblica sicurezza intesa a sradicare l'abusivo accattonaggio, impose la creazione della Stazione di mendicità, la quale trovò posto nell'ampio edificio di proprietà della Congregazione di Carità, in via Gaspare Gozzi.

I mezzi? Provvede ai mezzi la stessa Congregazione di Carità, senonchè, essendo essa oberata dalle spese inerenti alle molteplici attività pietose che svolge — attività che vanno dal ricovero permanente di vecchi diseredati d'ogni fortuna alla distribuzione del vitto in migliaia di razioni giornaliere, ai soccorsi in natura, in utensili, vestimenta, sussidi in denaro, oltre al mantenimento e all'educazione di un numeroso stuolo di ragazzi privi del sostegno morale e materiale dei parenti — ha dovuto necessariamente ricorrere al buon cuore della cittadinanza alla quale, del resto, rende un servizio notevole, liberandola dalla molesta piaga degli accattoni.

Il cuore dei triestini non è mai rimasto insensibile e sordo ai richiami di coloro che con diligenza amorosa e umanissima provvedono alla Congregazione; ma nella sostanza, che si traduce in numerario, anche l'ausilio della pubblica carità è risultato insufficiente ai sempre crescenti bisogni.

Ecco un po' di statistica. I ricoverati alla fine del 1929 alla Stazione di mendicità di via Gaspare Gozzi, erano 125; i nuovi ammessi durante il 1930 furono 76; i dimessi — per rimpatrio poichè stranieri, o per essere stati consegnati alle famiglie se queste abbienti, donde l'obbligo del mantenimento, ovvero perchè trasferiti negli ospedali o in altri istituti di carattere permanente — furono 50.

Al 31 dicembre 1930 erano quindi 151 ricoverati. Complessivamente dal giorno dell'apertura della Stazione — il 12 giugno 1928 — fino al 31 dicembre 1930, vennero ricoverati 364 accattoni con 98.546 presenze. Di questi poterono essere rimpatriati o altrimenti provveduti 213.

Queste le cifre, le quali nella loro viva espressione contengono un alto significato umano e dimostrano la grande utilità della Stazione.

Il funzionamento

Sarebbe interessante sapere quanti triestini conoscono la Stazione di mendicità. Molto probabilmente pochissimi. Anzitutto lo spettacolo della miseria non è fatto per attirare o risvegliare i desideri di coloro che la miseria non conoscono se non per averla intravvista attraverso la lettura di qualche articolo di giornale, ovvero unicamente di scorcio, rapidamente, senza cioè avervi posato sopra lungamente lo sguardo. Quella della Stazione di mendicità è miseria vera, quasi, diremmo, integrale, per la sua sostanza, ma che presenta tante facce quanti sono gl'individui ricoverati. Miseria pulita, resa tale cioè fin dove è possibile, grazie alle cure di coloro che sono addetti alla direzione e alla sorveglianza della Stazione, ma miseria che stringe il cuore di chi la osservi con animo pietoso.

Tutte le età dei due sessi e fra costoro gente menomata fisicamente e psichicamente. Ognuno ha una tara ereditata o acquisita col mestiere di accattone esercitato chissà per quanti anni, poichè spintovi dalla necessità di procurarsi comunque un tozzo di pane, o per infingardaggine innata. Ma i più sono veramente dei diseredati, dei disgraziati, degli esseri dei quali la vita sembra si sia preso giuoco, quasi per un sinistro trastullo.

Una volta ammesso al ricovero — e l'ammissione è effetto di costrizione — l'individuo viene visitato dal medico e quindi fa un bagno che serve a ripulirlo e nel contempo a rendere possibile la disinfezione degli indumenti. Dal bagno passa al barbiere che lo rasa e gli taglia i capelli. Da questo momento l'accattone è presentabile o — in qualche caso — avvicinabile, ma non perciò è ammesso nella comunità. Invece viene isolato, e tale resta fino a quando non siano compiuti i necessari accertamenti personali che lo riguardano. Il che si traduce in pratiche di ufficio talvolta lunghe e complicate, trattandosi di gente randagia, senza casa, spesso senza famiglia e di incerta cittadinanza. In altri casi, ove cioè l'individuo sia affetto da qualche malattia, si rende indispensabile il suo invio all'ospedale ovvero il ricovero permanente in un istituto del genere. Ma tutto questo implica una serie di pratiche che importano del tempo. Non è raro che trattandosi di stranieri, bisogna provvedere al loro rimpatrio il quale avviene attraverso i rispettivi Consolati e sotto la sorveglianza degli organi di P. S.

Quando siano compiute le indispensabili formalità prescritte dalla legge e l'ex accattone risulti tale da non potere assolutamente provvedere al proprio sostentamento, viene trasferito alla sezione permanente, dove gode il trattamento normale, compresa la libera uscita, senza che perciò sfugga alla dovuta sorveglianza.

Persistere

L'opera, insomma, ha portato i suoi frutti, forse non tutti quelli che si speravano in un primo momento, stante l'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili. Invero, per quanto la retta giornaliera di un accattone ricoverato non superi la modica somma di lire 4.60 giornaliere, durante gli anni dal 1928 al 1929 vennero spese dalla Congregazione di carità lire 269.889 e nell'anno 1930 ben 221.597 lire, delle quali appena 72.000 vennero coperte con il rimborso delle rette di ricovero e con le elargizioni della cittadinanza. E' necessario, come ognuno vede, persistere in questa forma di assistenza, la quale risponde a due scopi: l'uno squisitamente umanitario e che non richiede illustrazione di sorta, l'altro di pretta igiene sociale.

In altre parole: l'accattonaggio, per quanto notevolmente diminuito, non è del tutto sparito. Per la dignità di Trieste e per il vantaggio che trae la cittadinanza dall'esistenza del ricovero, è indispensabile che le elargizioni siano più generose. Tali cioè da concedere un successivo sviluppo ad un'opera così benefica.

L'opera degli Amici dell'Infanzia

La salvezza dei "prematuri,,

Nella statistica della mortalità infantile, gli statistici riservano una rubrica speciale ai prematuri: quei fragili virgulti della specie che vengono alla luce anzitempo. Fino a non molti decenni fa, i prematuri si consideravano umani frutti dannati a non conoscere la vita. La scienza medica tuttavia lottava per cercare di preservarli, sostituendosi alla Natura nell'aiutare la loro evoluzione che doveva portarli alla normalità. Si mostravano come «fenomeni» bambini robusti e normali che erano nati nel settimo e ottavo mese della gravidanza materna. Essere nato nel settimo o ottavo mese era come avere una quota d'inferiorità fisica, benchè, vinte le difficoltà da superare quel periodo anormale, i «settimini» e gli «ottimini», non dovessero essere considerati in condizioni diverse dai nati in tempo normale.

Caratteristiche dei prematuri sono: il minor peso (talvolta inferiore ai 2 chili o 2.50); la minor lunghezza (meno di 45 centimetri); la termolabilità (dovuta all'insufficienza del centro termoregolatore e dei sistemi nervosi termoregolatori cutanei); gli accessi di asfissia (dovuti a immaturità del centro respiratorio); la difficoltà eccezionale di assumere l'alimento.

La nascita precoce, prima della naturale maturazione di sviluppo, è quella che imprime ai prematuri le accennate caratteristiche. Ma vi sono casi in cui quelle caratteristiche si riscontrano anche nei neonati usciti dall'alvo materno in tempo normale.

Si capisce che la sorte dei prematuri e immaturi sia divenuta un problema di primaria importanza, dal giorno in cui si sperimentarono praticamente le incubatrici. La scienza medica passò, in questo campo, attraverso alternative di entusiasmo e di scetticismo, determinato, quest'ultimo, dal fatto che su dieci prematuri o immaturi, se ne salvano quattro. Una mortalità del 60 per cento — (quest'è almeno la percentuale ufficiale) — fece considerare il problema della salvezza dei prematuri da un punto di vista pessimistico.

La Società degli Amici dell'Infanzia, che aggiunse alla sua Clinica dei Lattanti un reparto «prematuri e immaturi», ha potuto dare risultati veramente consolatori. Non soltanto la mortalità dei non maturi fu ridotta a meno del 20 per cento, ma i quotidiani progressi realizzati nel trattamento dei piccoli neonati prima del tempo (talvolta in apparenza già condannati) documentano della possibilità di un normale loro accrescimento e sviluppo. Se non si è ottenuto ancora, in tutti i casi, di combattere e vincere gli accessi di asfissia, nella Clinica dei Lattanti, sezione prematuri, si è potuto superare la caratteristica ipotermia, con la costituzione di speciali ambienti (stanze) nei quali la temperatura è mantenuta in una media costante di 25-27 centigradi. Per quanto riguarda l'alimentazione si sono ottenuti risultati efficaci e in molti casi sorprendenti, mercè una concentrazione di tutti i principi alimentari che entrano nella composizione normale del latte umano con aggiunta di siero di latte (sali) e di sostanze vitaminiche. Quando il bimbo, che si può considerare salvato, è in grado di attaccarsi al seno materno, subentra l'alimentazione col latte umano fornito dalla mamma o da una balia.

I risultati raggiunti, costituiscono già ora una vera vittoria nella battaglia per la conservazione e salvezza dei prematuri e immaturi, e ciò grazie alla specializzazione dell'istituto e all'assistenza di personale perfettamente istruito e reso pratico dal gran numero di casi felicemente trattati.

Alla Clinica dei Lattanti degli Amici dell'Infanzia, dove si portano talvolta come a un'estrema speranza, i piccoli immaturi, sono frequenti le manifestazioni di commovente gratitudine delle mamme, che già disperavano di veder salvo il loro piccino, e lo riprendono vivo e vitale.

Gli Amici dell'Infanzia hanno mostrato anche in questo campo di attività di sentire la bellezza e l'altezza dell'imperativo categorico del Duce: «Salvare, accrescere, irrobustire le nuove generazioni», e hanno perciò doppiamente meritato il consapevole appoggio e le fattive simpatie della cittadinanza.

I dermatologi delle Tre Venezie

al Congresso di Padova

Domenica scorsa si tenne a Padova un convegno dei dermatologi delle tre Venezie. I congressisti vennero ospitati nella clinica del prof. Truffi, dove ebbero campo di osservare e discutere molti casi di rare affezioni cutanee. Specialmente interessante fu la visita del nuovo lebbrosario, inaugurato da poco a spese del Governo Nazionale, sempre vigile tutore dei problemi sanitari: i malati di lebbra sono perfettamente isolati, possono usufruire di un ampio giardino e di locali sani; vengono curati con i mezzi più moderni. Questo è il terzo istituto del genere esistente in Italia.

Numerosi dermatologi triestini presero parte al convegno. Vennero fatte comunicazioni dal prof. Freund, dal dott. de Favento e dal dott. Levi. Oltre a questi intervennero nelle discussioni i dottori Calligaris, De Nicola e Ravalico. Questi convegni medici regionali hanno importanza non solo scientifica, ma anche pratica, perchè servono a ribadire i legami fra i cultori della specialità. Il prossimo Congresso si terrà nel novembre a Venezia.

Incarico onorifico. Il farmacista concittadino Romolo Tamaro è stato chiamato dal Congresso Nazionale dei Sindacati farmacisti, tenutosi a Roma nel maggio ultimo scorso, a far parte dei delegati che rappresenteranno l'Italia alla Federazione Internazionale Farmaceutica residente all'Aja. L'onorifico incarico fu appreso con viva soddisfazione dai farmacisti di Trieste.

Una manifestazione d'italianità

al Seminario di Capodistria

E' veramente cosa assai simpatica e significativa la manifestazione patriottica indetta per il 19 corrente, giorno del Patrono di Capodistria, nel Seminario di Capodistria. Per iniziativa del suo direttore mons. Giovanni Sirotti, verrà in quel giorno scoperta una lapide in onore dei Caduti in guerra, già alunni dell'ex Convitto interdiocesano.

Le figure dei volontari giuliani, che colà ebbero la prima educazione, sono indubbiamente fra le più fulgide del volontarismo istriano e ben meritano la commemorazione nel 50.o anniversario della fondazione del Convitto. E' una pagina di alto e significativo onore, quella che celebrerà venerdì il Seminario capodistriano in presenza di qualche centinaio di allievi che formeranno la futura falange dei sacerdoti veramente italiani e che si ispireranno in tutta la loro azione civile all'eroismo dei loro camerati: Egidio Grego, Nicolò Ferro, Luigi Potocco e Onorato Zustovich.

Questi quattro nomi si scolpiranno nel cuore dei giovanetti che si avviano al sacerdozio col cuore aperto a non dimenticare che la loro missione futura sarà quella non solo del modesto e pio sacerdote, ma anche quella del cittadino esemplare, del soldato, che, pure indossando l'abito talare, saprà, come ha saputo sui campi della gloria, fare intero il proprio dovere per la Patria.

Con questo animo Capodistria plaude unanimemente alla nobile iniziativa di mons. Sirotti e si associa col cuore all'esaltazione del sacrificio dei quattro giovani cresciuti con la buona educazione religiosa, civile e patriottica avuta nel vecchio Istituto cittadino.

Alla solenne celebrazione, che sarà fatta dal primo capitano Luigi Ruzzier volontario di guerra, ex alunno dell'Istituto, saranno presenti pure tutti gli ex alunni del Convitto, nonchè le autorità e le associazioni cittadine.

L'Istituto dei ciechi Rittmeyer

premiato con medaglia d'oro

La Giuria dell'Esposizione internazionale di educazione fisica e sports, costituita a Venezia in occasione del Concorso ginnico internazionale, al quale parteciparono gli olimpionici di tutto il mondo e che si tenne sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte e gli auspici della Federazione provinciale fascista veneziana, ha conferito alla mostra organizzata dall'Istituto dei ciechi Rittmeyer la medaglia d'oro.

L'alto onorifico riconoscimento attesta l'opera benefica che l'Istituto va svolgendo anche nel campo dell'educazione fisica dei fanciulli e delle fanciulle ciechi,, appoggiata alla solerte insegnante prof. Jole Castagna.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Bohème,, al Rossetti

La rappresentazione di «Bohème» di iersera, datasi in onore di Rosetta Pampanini, richiamò al Teatro Rossetti un pubblico foltissimo in tutti gli ordini di posti, com'era facile prevedere, considerato l'eccezionale valore della cantante. L'eletta protagonista commosse anche iersera con il suo canto schietto e penetrante, che sa esprimere con tanta verità l'anima di Mimì, e circonfonderla di grazia e di dolcezza. Dopo ogni atto la folla volle parecchie volte al proscenio Rosetta Pampanini, il tenore Minghetti, eccellente Rodolfo e gli altri interpreti della scena. Feste calorosissime vennero fatte alla Pampanini alla fine dello spettacolo, dopodichè ella cantò accompagnata dal maestro Gerussi la canzone della piovra di Mascagni e la romanza del primo atto della «Wally» di Catalani. I due brani, eseguiti con magnifico slancio e perfetta arte d'interprete le fruttarono applausi e ovazioni entusiastiche. Alla geniale artista pervennero inoltre numerosi doni e canestri di fiori.

Anche il Maestro Antonino Votto, il signorile concertatore di «Bohème», fu salutato con fervido plauso dal pubblico nostro, che serberà di questa breve e fortunata stagione d'opera un ricordo quanto mai vivi. E ben a ragione, poichè se audace potè sembrare la idea d'uno spettacolo lirico in periodo così canicolare, le folle hanno risposto a questa bella iniziativa dell'impresa nel quadro dei festeggiamenti per il «Giugno triestino» sotto gli auspici del Podestà, con la massima simpatia e con una frequentazione .davvero confortantissima.

"Keystone,, di John Wexley

al Politeama Rossetti

Domani sera si reciterà il nuovo dramma carcerario «Keystone» di John Wexley, che descrive, attraverso episodi realmente avvenuti in una prigione americana, la vita dei condannati alla sedia elettrica che attendono la loro sorte nell'ergastolo di «Keystone». Il dramma come scrive l'autore, è tutto obbiettivo, realistico, imparziale, ma serve a lumeggiare una situazione giudiziaria e carceraria che ha suscitato vivaci polemiche e discussioni in tutta la stampa americana.

«Keystone» è stato recitato in Italia l'anno passato. Gli attori che interpretavano questo lavoro furono scritturati più tardi per il «Campo di Maggio»; ora la compagnia ha terminato il ciclo con Forzano e riprende «Keystone» nelle città ove non è stato ancora rappresentato. Il dramma sarà ripetuto la sera del 19 corrente.

Il concerto dell'Operaia. Stasera, alle ore 20.30, al Dopolavoro dell'Operaia si terrà l'ultimo concerto vocale-istrumentale della stagione, a cui possono partecipare soci e invitati.

Saggio di pianoforto. Stasera, alle 20.30, nella sala del Conservatorio «Tartini» la professoressa Almira Kette, presenterà i suoi allievi al saggio annuale con un ricco programma.

Le Marionette al «Cirillino». Oggi alle 18, al Teatro estivo di via dell'Istituto, la Compagnia marionettistica «Iris» darà la solita rappresentazione dedicata ai ragazzi con la brillantissima commedia in 3 atti di Cat «Facanapa fannullone». In chiusa uno scelto programma di varietà.

Teatro Estivo Cirillino. Anche oggi altre repliche della briosa commedia «El fior de la vita» di L. Campanini. Prossimamente la rivista «Allegre Caterinette» di E. Da Rold ed E. Vido.

Varietà e Cinema

Emil Jannings in «Pietro il Grande» oggi al Teatro Eden, a prezzi popolari. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Trafalgar» con C. Griffith, e canzone del Duca del «Rigoletto».
Fenice. 17: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez e la Troupe di Vivienne D'Arys.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Pietro il Grande» con Emil Jannings.
Italia. 16: «Ritorna il sole» con N. Shearer e L. Stone.
Regina. 17: «La Compagnia d'assalto» con M. Davies. Varietà: «La brigata allegra».
Reale. 17: «L'inferno delle fanciulle» con Shirley Mason e Hedde Hopper.
Massimo. 16.30: «Annapolis», sonoro.
Garibaldi. 16: «Gloria di sangue» con Eve Gray e Malcolm Tod.
Royal. 15.30: «Il bandito e la signorina» sonoro e cantato con D. Mackaille.
Galileo. 16: «Viveur improvvisato» con Florence Gilbert e Fassel Mac Donald.
Armonia. 15.30: «Sotto la terra martoriata» con Corinne Griffith e Frank Mayo.
Popolo. 17: «Maschere di celluloide» con Marion Davies e William Haines.
Savoia. 16: «L'arcobaleno», sonoro e cantato con Bessie Love e Charles King.
Gloria. 17: «Il fidanzato di mia moglie». Varietà; comico Benvenuti, Gingeto Tamare.
Venezia. 16: «Serpe di velluto» con Irene Rich e una comica.
Buffalo Bill. 16: «La tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno. (Orchestrina).
Volta. 15.30: «L'Arca di Noè» con Giorgio O' Brien. Sonoro, parlato, cantato.
Centrale. 17: «L'isola del sole», sonoro cantato con Ramon Novarro e Renée Adorée.
Dante. 16: «Rondine», capolavoro comico-sentimentale con Leda Gys.
Belvedere. 15.30: «Principessina capricciosa» con Sue Carol e Barry Norton.
Teatro estivo «Cirillino». Comp. Riviste. Ore 20.30: «El fior de la vita» e film «Teatro».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Doni alle signore. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Stasera alle 20.30, al teatro estivo del Dopolavoro tranviario (via Giulia 90), la filodrammatica del Circolo Poligrafico Morara-Sassi, diretta da Renato Bellemo, terrà l'annunciata recita con la commedia comico-sentimentale di Sandro Camasio e Nino Berrini, «I tre sentimentali».

Il teatro all'aperto del Dopolavoro postelegrafonico. Il teatro all'aperto del Dopolavoro postelegrafonico, allestito in maniera veramente degna e in brevissimo tempo dall'egregio direttore di scena della filodrammatica dopolavorista Luigi Urso, in uno dei cortili del Palazzo delle Poste, è stato inaugurato sabato scorso con una recita in onore della valente filodrammatica signorina Anita Costanzi, che interpretando la parte di Barbara Scacciagioia, nella bizzarria comica «Scarafaggio», di A. Pittani, seppe deliziare il numerosissimo pubblico degli intervenuti con la sua arte briosa ed arguta, riscuotendo vivissimi generali applausi. Cooperarono alla bellissima riuscita della serata le signorine Elda Valentin, Natalia Benes e Irma Gobina e i signori Ciro Pontillo, sempre sobrio e finissimo attore, Mario Casini, Mario Galassi, Nicola Coglievina e Luigi Lotti, nonchè il maestro Gildo Pagliaruzzi, espertissimo direttore artistico. Alla seratante furono offerti magnifici fiori e doni dai colleghi e ammiratori, che vollero così testimoniare il loro pieno e incondizionato plauso.

Fra gl'intervenuti notammo il direttore provinciale delle Poste cav. uff. dott. Augusto d'Adamo, con tutti i capi dei diversi reparti ed uffici e il direttorio del Dopolavoro P. T. T. al completo insieme al presidente.

Un banchetto patriottico

chiude le gare della Società del Bersaglio

Ieri in occasione della chiusura della gara annuale indetta dalla antica Società del Bersaglio, la cui fondazione risale al 1799, ha avuto luogo al Cacciatore un banchetto al quale è intervenuto il Generale Francavilla, ispettore di mobilitazione. Al pranzo hanno presenziato pure il comm. Spartaco Muratti, presidente della Società, l'ing. Sulligoi-Silvani, rappresentante della Società nazionale del tiro a segno, il comm. Enrico Sospisio, il cav. Giannino Angelini e molti soci. Allo spumante il comm. Muratti salutò con calorose parole il rappresentante dell'Esercito inneggiando al valore dei nostri soldati. Il comm. Sospisio ricordò con fine parola la storia della Società e il sig. Cufodonti, rappresentante della Grecia, portò all'eletta assemblea il saluto della sua patria.

La sagra di S. Luigi

alla C. R. B. «Pietro Lucchini»

Domenica si terrà a Chiadino S. Luigi la tradizionale sagra a favore di quella benemerita Casa Rionale Balilla. Il gruppo di beneficenza, che ne ha curato l'organizzazione, promette una serie di attraenti divertimenti. Stralciamo dal programma: Pesca miracolosa dotata di ricchi e svariati doni; ballo all'aperto, con una scelta banda; lancio dei cerchietti, corse di cavallini, agenzia matrimoniale, ruota della fortuna, albero della cuccagna; cross-country, corsa campestre di circa tre chilometri. Partenza alle ore 16.30 dal campo della Casa, premi in medaglie. Grande spettacolo di varietà con noti artisti concittadini. Concerti bandistici di due bande, concerti radiofonici con poderosi apparati ultrapotenti della ditta Plossi. Illuminazione fantastica a cura della ditta R. Levi. La società col maggior numero di intervenuti riceverà in premio un dono artistico. Ottimo servizio di buffet. Gelateria e pasticceria.

Gli organizzatori ora attendono, e dal rione che ama la sua istituzione benefica, e da ogni parte della città, quanti vogliano trascorrere lietamente il pomeriggio e la serata, per avere compenso alla loro fatica, per raccogliere i fondi a iniziative benefiche sempre nuove a favore dei suoi piccoli protetti.

La sagra di S. Giovanni

Anche quest'anno il «Quis contra nos?» si appresta a festeggiare questa sagra tradizionale tanto cara per la poesia di cui va circonfusa, così ricca di leggende, di mistero e di credenze; così suggestiva con i suoi fuochi della vigilia, che dai ridenti colli che la circondano punteggiano Trieste di rosse fiamme augurali e propiziatrici.

Allacciando la tradizione al «Giugno triestino», il «Quis contra nos?» ha voluto che quest'anno i festeggiamenti e le manifestazioni per la sagra assumessero maggiore importanza degli anni scorsi.

Al Circolo in questi giorni fervono i preparativi e sappiamo che due simpatici artisti nostri stanno lavorando alacremente attorno a una sorpresa che farà chiasso. I festeggiamenti per la sagra si svolgeranno il 23 e 24 e il 28 e 29 giugno.

La gita dell'A. E. I. alle Centrali di Cardano

La presidenza della locale sezione dell'Associazione elettrotecnica italiana, aderendo al desiderio espresso da vari soci, ha prorogato sino al 18 corr. il termine per l'inscrizione alla gita tecnico-turistica attraverso le Provincie di Udine, Belluno e Bolzano, con meta le centrali idroelettriche di Cardano, da effettuarsi nei giorni 27, 28 e 29 corr.

La famiglia triestina dell'A. E. I. in perfetta armonia e cordialità al cospetto degli eterni nevai dolomitici tramantansi per eccelso sapere di maestri e tenace volontà di costruttori, nella superiore forma d'energia che sembra involgere ogni cosa del creato, riconfermerà il suo patto di concordia e di lavoro per la maggior prosperità dell'Associazione.

Notiziario sportivo

La corsa campestre del "Lucchini,,

Il Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini» organizza l'annuale corsa campestre di propaganda sul percorso di circa 3 km., libera a tutti i non federati. La gara avrà luogo domenica 21 giugno; partenza alle 16.30 dal campo della C. R. B. «Pietro Lucchini».

Il percorso che sarà indicato ai concorrenti al momento della partenza verrà contrassegnato con bandierine, frecce e coriandoli; controllo a gettone. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2 (due), si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 alla sede del Dopolavoro rionale «P. Lucchini» (Chiadino S. Luigi), e si chiudono irrevocabilmente venerdì 19 p. v. La gara sarà dotata di ricchi premi in medaglie fino al 25.o arrivato, nonchè altri premi individuali e per società.

Il Concorso ippico di Banne

Il Circolo Ippico Triestino sta alacremente organizzando il Concorso ippico che avrà luogo domenica 28 corr. sul campo ostacoli militare di Banne, g. c. dal Comando della Divisione Militare.

Fra le manifestazioni sportive del «Giugno triestino», questo concorso ippico eccellerà per sportività, eleganza e distinzione. Alte personalità assisteranno alle prove.

Un Comitato di dame-patronesse sarà a conferire maggior decoro alla manifestazione. Alla Segreteria del C. I. T cominciano a pervenire numerosi le iscrizioni ed i premi, che questa volta, data l'importanza della manifestazione, saranno particolarmente cospicui.

S. G. Triestina-S. G. Roma

Alla distanza di quindici giorni del brutto incontro di Roma, i nostri bianco-azzurri si incontreranno domenica con gli stessi avversari per la partita di ritorno, valevole per il titolo di campione d'Italia 1931-32. I triestini, vincendo, si porterebbero alla pari dei romani, e si dovrebbe quindi ricorrere ad una finalissima su campo neutro. Dunque tanto i triestini che i romani, in una emozionantissima contesa, si impegneranno a fondo per l'affermazione dei propri colori.

Le regate a vela dell'Adriaco

Domenica 21 giugno avranno luogo le regate a vela, bandite dal Reale Yacht Club Adriaco, col programma che pubblicheremo per esteso in altra edizione e che si riassume nei seguenti capisaldi: Crociera handicap Trieste-Sistiana per imbarcazioni fuori classe. Regata per 6 metri S. N.: II prova campionato del golfo e II prova campionato timonieri. Regata per 12 piedi S. I: coppa del P. N. F. di Aurisina e II prova Coppa Maddalena. Iscrizioni alla Segreteria del R. Y. C. A. entro il 18 giugno.

Il pellegrinaggio di combattenti a Zara. Continuano ad affluire numerose le iscrizioni al pellegrinaggio che, come è noto, la Federazione combattenti effettuerà domenica 21 giugno a Zara. Come precedentemente comunicato la partenza avrà luogo dalla Stazione marittima sabato 20 corr., alle 20 precise, e il prezzo di passaggio sul piroscafo «Celio» è di lire 25.

Si ricorda a tutti i ritardatari che il termine per il ritiro dei relativi biglietti scade improrogabilmente alle 13 del 18 corrente, e che i biglietti possono essere ritirati presso la Segreteria sociale, via Geppa 21 (telefono 3059).

La Banca Commerciale Italiana
raccomanda l'uso dei suoi
Assegni "Vade-Mecum,,
per i pagamenti ordinari
e dei
"B. C. I. Travellers' Cheques,,
(assegni per viaggiatori)
in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, Dollari, Sterline
per chi viaggia
I «B. C. I. Travellers' Cheques» sono
venduti franco di commissione e spese

PROGRAMMA CINES
DOMANI AL NAZIONALE
Un film di fantasia e di realtà nello sfondo di un grande stabilimento cinematografico
LA STELLA DEL CINEMA
Commedia musicale realizzata da Mario Almirante
Interpreti: GRAZIA DEL RIO, ELIO STEINER, FULVIO TESTI e GIUSEPPE MASI e tutti i principali artisti della CINES, direttori, tecnici ecc.

NUOVI ARRIVI

OPANCHE
LE PIU' MODERNE
TUTTI I TIPI E MODELLI
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3 Corso Garibaldi 3

Se abbisognate di
una cura
ricostituente
usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Due sorprese balneari

Ieri l'altro nel pomeriggio il signor Francesco Loeb, abitante in via Trento N. 12, si recava a prendere un bagno al «Savoia». Dopo essersi intrattenuto qualche tempo in acqua e sulle terrazze, rientrato nella sua cabina constatava con sorpresa poco gradita che nel frattempo qualcuno era riuscito a penetrarvi e ad impossessarsi dello scontrino che il Loeb aveva ricevuto per il deposito di valori alla cassa dello Stabilimento. Recatosi prontamente alla cassa, apprese che poco prima un giovane aveva presentato lo scontrino, facendosi consegnare dalla cassiera gli oggetti colà depositati dal Loeb, cioè un portafogli contenente una banconota da cento, un portamonete, un orologio con catena d'oro, una penna stilografica e un portasigarette del complessivo valore di oltre 1180 lire.

Il derubato si affrettò allora a denunciare il furto ai carabinieri della stazione di Porto Nuovo di servizio al bagno e, dopo brevi ricerche, i militi riuscirono ad identificare il mariuolo per il ventiquattrenne Egidio Z., abitante in via XXX Ottobre. Fermato e interrogato, lo Z. negò recisamente di essere l'autore del furto ma poi ha ritenuto inutile insistere quando perquisito veniva trovato in possesso di tutti gli oggetti indebitamente ritirati. Dopo assunto a verbale egli è stato tradotto prima alla stazione dei carabinieri e quindi alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria. La refurtiva fu sequestrata e restituita al legittimo proprietario.

— Il signor Alberto Delle Donne, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 1, recatosi a prendere un bagno allo Stabilimento balneare «Excelsior» a Barcola, ha avuto al suo rientrare nella cabina N. 108, da lui occupata, la brutta sorpresa di constatare che un ignoto lo aveva derubato di indumenti personali del valore complessivo di 150 lire.

Dopo vane ricerche il derubato ha presentato denuncia ai carabinieri della stazione di Barcola, di servizio al bagno.

La mina esplode e ferisce il minatore

Il minatore Mario Brizzi, di 28 anni, abitante al n. 80 di Rupingrande, si trovava ieri nel pomeriggio insieme ad alcuni compagni di lavoro su un tratto di strada in costruzione ove dovevano essere fatti saltare mediante mine alcuni macigni. Mentre una delle mine veniva fatta brillare, il Brizzi che non era riuscito ad allontanarsi a tempo, veniva investito da alcune grosse pietre lanciate dallo scoppio e stramazzava al suolo, privo di sensi. Soccorso dai compagni il giovane minatore che aveva riportato ferite alla fronte e alla regione parietale destra, è stato più tardi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove avute le ulteriori cure e dichiarato guaribile in quattro o cinque settimane circa, è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

Una fucilata per accidente

L'agricoltore Umberto Goriani, di 19 anni, abitante al n. 141 di Villa Gerini in quel di Grisignana, la sera di lunedì scorso stava caricando il fucile che portava con sè alla notte nel suo giro di vigilanza al podere, quando, accidentalmente, l'arma, il cui grilletto aveva urtato violentemente una sedia, lasciava partire un colpo che investiva in pieno il giovinotto. Soccorso prontamente dai familiari il poveretto, che versava in gravi condizioni, per una vasta ferita alla regione sternale, riceveva sul posto le prime cure dal medico del luogo, il quale ieri nel pomeriggio lo faceva trasportare con un'auto all'Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari, dopo un accurato esame della ferita, hanno fatto accogliere il Goriani nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere in circa cinque settimane, salvo complicazioni.

…pogiro disastroso. Il pittore decoratore Ernesto Cosciano, di 50 anni, …nte al N. 8 di via Petronio, recatosi ieri mattina a lavorare per incarico della ditta Magliaretta in un'abitazione al N. 36 di via Rossetti, mentre salito su una scala a piuoli, colto da capogiro, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo da circa due metri d'altezza …ucendosi contusioni al polso e al …o sinistro. Avute le prime cure sul …o da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, il Cosciano veniva poi trasportato con l'autolettiga della benemerita istituzione all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria, esaminate le lesioni e sospettando la frattura …a del tallone, dopo completate le …, faceva accogliere l'infortunato in osservazione nel reparto di turno.

…n furterello di biancheria. Notti or … ignoti, mediante scalata del muro di cinta, si sono introdotti nel cortile …guo alla casa N. 8 di via S. Teresa, …ata dalla signora Teresa Bastian, e …anno asportato vari effetti di biancheria colà esposta ad asciugare, per …valore di circa sessanta lire. Il furto …erto alle prime ore del mattino è …o denunciato ai carabinieri di Gretta.

…iccoli accidenti durante il lavoro. … nel pomeriggio il macellaio Ferruccio Punter, di 22 anni, abitante in … S. Marco N. 13, addetto al Macello …unale, stava aiutando un compagno … alzare da terra un quarto di bove, …rchè, sfuggitagli la presa andava a …tere col dorso della mano sinistra …ro un coltello che il suo compagno … lavoro teneva alla cintola, riportando … ferita di punta e taglio. Poco dopo, …unter si presentava all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno …lichiarava guaribile in una quindicina di giorni.

— Dovendo piallare un'asse, l'apprendista falegname Vladimiro Cesek, …17 anni, abitante a Rozzol Molino a …nto N. 114, e occupato in una falegnameria meccanica sita al N. 62 della … Molino a vento, si armava ieri nel pomeriggio di una pialla per iniziare il lavoro di cui era stato poco prima incaricato, quando si produceva inavvertitamente con la lama dell'arnese da lavoro una ferita alla mano sinistra. Soccorso dal principale il giovane falegname veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava pure l'asportazione dell'unghia del dito indice. Medicato, … stato poi dichiarato guaribile in due settimane.

Un cantoniere ha una gamba schiacciata per il brusco arresto di un carrello

Una grave disgrazia è avvenuta verso le 18 di ieri nel tratto ferrovario prossimo alla Stazione di Guardiella. Incaricato di scortare un carrello carico di traversine occorrenti per delle riparazioni di un tratto di binario, il cantoniere Alfredo Medoro, di 35 anni, abitante alla stazione ferroviaria di Guardiella, saliva sul veicolo che sul binario in declivio procedeva rapidamente. A un tratto però, a circa 200 metri dal luogo ove doveva essere scaricato il legname, le ruote anteriori del carrello andavano a cozzare contro una grossa pietra franata o caduta su una rotaia probabilmente dalla vicina scarpata, in modo che il Medoro veniva sbalzato al suolo dinanzi al carrello e investito dalle ruote rimase al suolo, incapace di fare un movimento.

Soccorso poco dopo da alcuni addetti alla vigilanza della linea il disgraziato cantoniere veniva trasportato a braccia fino alla Stazione di Guardiella, donde chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica e ricevute le prime cure sul posto, veniva poi trasportato con l'autolettiga dell'Istituzione all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava lo schiacciamento della coscia e contusioni al dorso del piede destro con lesioni ossee.

Dopo le ulteriori medicazioni l'infortunato è stato accolto nel secondo reparto chirurgico ove dovrà rimanere per cinque settimane circa.

Scalano un muro, entrano da una finestra e fanno bottino in un'abitazione incustodita

La sera di sabato scorso, ladri ignoti, scalato un muro di cinta, sono penetrati attraverso una finestra aperta nella abitazione della signora Antonietta Vidacovi, a Villa Opicina. Favoriti dalla circostanza che l'abitazione era incustodita, essendo la signora in quel momento assente, si sono impadroniti di un salvadanaio contenente un centinaio di lire, delle chiavi di una cassaforte, di un orologio d'oro e d'altro, per il complessivo valore di circa 600 lire..

Qualche ora dopo la signora Vidacovi, nel rincasare, constatato il furto, ne informava telefonicamente la stazione dei carabinieri. Sul posto si è recato il maresciallo Toni, che assunti i rilievi del caso, ha iniziato attive ricerche per rintracciare i ladri.

Le prepotenze di un accattone

Ieri mattina il vigile urbano Giovanni Polli, che prestava servizio in via Roma all'angolo di via Torrebianca, veniva avvicinato dal pittore disoccupato Vittorio Juri, di 44 anni, abitante al N. 5 di via delle Mura, una vecchia conoscenza, perchè altra volta lo aveva arrestato per mendicità, il quale dopo averlo squadrato dall'alto in basso con aria di provocazione, lo investiva con queste parole: «Quela volta che la me ga arestado, la ga fato mal; se vedaremo ancora e alora ghe farò veder con chi che la ga de far!».

Invitato ad allontanarsi, il tizio per fare dispetto al vigile, avvicinava alcuni passanti chiedendo loro l'elemosina e a quanti non gli badavano, rivolgeva male parole. Uno di essi veniva investito con frasi talmente oltraggiose, che il vigile urbano, per evitare guai peggiori, dichiarava in arresto il prepotente e, affidata momentaneamente la vigilanza a un collega, riusciva dopo non poca fatica ad accompagnarlo al settore dei vigili non senza però essersi dovuto sorbire per via ogni sorta di invettive.

Dopo un breve interrogatorio, il bel tipo è stato tradotto al Commissariato di p. s. del II distretto per le sue ulteriori attribuzioni.

Un operaio precipita da 8 metri d'altezza

L'operaio Adalberto Lolli, di 20 anni, occupato alla Ferriera, saliva ieri sulla piattaforma metallica di una gru in moto, quando nello sporgersi un po' troppo in avanti, perduto l'equilibrio precipitava al suolo da circa otto metri di altezza, andando a urtare violentemente nella caduta contro una traversa metallica. Il poveretto, raccolto in condizioni gravi, poichè aveva riportato la frattura dell'osso frontale, veniva tosto trasportato dai compagni nell'infermeria dello stabilimento per le prime cure, dopo le quali con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta d'urgenza nel frattempo, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, i cui medici lo hanno fatto accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico.

La direzione tecnica dei lavori alla Ferriera ha aperto una rigorosa inchiesta per accertare le cause della disgrazia.

L'episodio risolutivo... Il calzolaio Vincenzo Buda, di 52 anni, abitante al N. 36 di via dell'Istituto, ieri sera al «Cantinone Veneto» di via Canova, angolo via U. Foscolo, veniva a diverbio per futili motivi col proprietario del locale il quale in un accesso d'ira gli vibrava un violento pugno al capo in modo da produrgli una ferita contusa. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena il malcapitato riceveva le necessarie indicazioni dal sanitario di servizio all'astanteria, dopo le quali, giudicato guaribile in una diecina di giorni, ha potuto rincasare.

Il sasso, la bicicletta, il capitombolo. Ieri sera il cantoniere ferroviario Guerrino Rosatti, di 17 anni, abitante al n. 486 della salita Trenovia, stava ritornando in bicicletta da Villa Opicina, allorchè, causa un urto violento della ruota anteriore della macchina contro un grosso sasso, cadeva al suolo e riportava varie contusioni ed escoriazioni alla faccia e alle mani. Soccorso da un passante, il Rosatti veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato e medicato, e, quindi, giudicato guaribile in una settimana, ha potuto rincasare.

Per ricettazione di refurtiva proveniente da un furto consumato tempo addietro dal pregiudicato Alessio Vascotto, i carabinieri della squadra investigativa hanno denunciato ieri all'autorità giudiziaria certi Giovanni C., abitante in piazza della Borsa, Maria Z., abitante in via della Ginnastica e Iginio M., abitante in Corso Vittorio Emanuele III.

Nell'abitazione della Z. i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 18 spazzole provenienti dal furto.

Il treno contro un carro
Un giovane ucciso, suo padre ferito

ROVIGNO, 16

Sulla linea Canfanaro-Rovigno è avvenuta oggi una grave sciagura. Il treno che parte alle 12.50, giunto all'altezza di Morosini, a quel passaggio a livello, investiva un carro trainato da due buoi sul quale si trovavano dei sacchi di farina bianca e ch'era guidato dal contadino Grandich Martino. Il Grandich si recava da Canfanaro a Carmenedo e giunto sul passaggio a livello, accortosi dell'avvicinarsi del treno, scese dal carro tentando di far retrocedere i buoi, ma purtroppo era tardi. In seguito all'investimento, il figlio diciassettenne del contadino, Gregorio Grandich, rimase ucciso sul colpo. Il carro fu fatto a pezzi e sul luogo della sciagura se ne vedono i rottami, tra cumuli di farina bianca. Il Martino Grandich ha riportato diverse ferite alla testa e alle braccia. Sul luogo si sono recati immediatamente il pretore dott. Buxa col cancelliere Chiurco e il dott. Manzin.

Un vasto incendio nel bosco di Leme

ROVIGNO, 16

Nel bosco di Leme che è di proprietà del Comune di Rovigno, si è sviluppato quest'oggi un vasto incendio. Sono accorsi gli operai delle vicine cave, i quali hanno avvertito immediatamente anche i vigili di Rovigno. Dopo grande fatica verso le 20 il fuoco poteva essere domato.

La sagra di San Nazario

CAPODISTRIA, 16

La sagra di San Nazario si svolgerà a Capodistria come di consueto, venerdì 19 corr. Il Santo patrono sarà esposto in chiesa e, a quanto pare, la processione si svolgerà regolarmente, essendo essa reclamata da tutti i cittadini, che molto ci tengono al proprio patrono. Alla solenne funzione in Duomo prenderà parte il Vescovo della diocesi mons. Fogar. Come da tradizione incominciata col dopoguerra, la città si vestirà di drappeggi e tricolori per la durata della giornata, in onore del Santo capodistriano di cui si celebra l'anniversario della morte.

Sabato 20 e domenica 21 corr. si celebrerà nella cattedrale capodistriana la Cresima. L'attesa dei bimbi capodistriani e dei luoghi vicini, nonchè di molti triestini che sogliono venire a compiere il sacramento a Capodistria, è vivissima. La città è fin d'ora pronta ad accogliere con la caratteristica espansione tutti i piccoli ospiti.

Alla resa dei conti. Dopo brevi ricerche, i carabinieri della squadra investigativa hanno arrestato ieri l'altro certa Diomira Rounich, di 27 anni, abitante in viale Venti Settembre. La Rounich era colpita da mandato di cattura, dovendo scontare un anno e un mese di carcere per furto. Dopo l'interrogatorio, l'arrestata è stata tradotta alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TRIESTE, 16 giugno	
Nati vivi	10
Nati morti	2
Morti	14

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria ved. Sofianopulo, dai figli Mario, Giovanni, Cesare e Maria, lire 1000 pro Associazione famiglie caduti in guerra, lire 1000 pro Colonie feriali fasciste, lire 1000 pro Congr. di Carità, lire 2000 pro Comunità greco-orientale (fondo poveri), lire 1000 pro Croce Rossa Italiana (Ospizio marino Val d'Oltra).

Per onorare la memoria di Maria ved. Sofianopulo dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 50 pro Colonie feriali; da Ada e cav. Michele Stavro Santarosa lire 50 pro Congr. di Carità; da Orfeo D. Baxalys lire 50, da Emma e Angelica Duma lire 50, da Erica e Camillo de Moraitini lire 30, dal dott. Demostene Margaritti lire 30, dalla famiglia Eut. Veos lire 25 pro Comunità greco-orientale; da Maria e Pino de Pangher Manzini lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Alberto ed Elsa Glanzmann lire 50, da Liuba ed Enrico Schott lire 30 pro Comunità greco-orientale; da Maria e dott. Rodolfo Arnstein lire 30 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Antonio e Xenia di Demetrio lire 50, da Tika e Dario Zaffiropulo lire 50 pro Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria di Giuseppe Bolognin, dalla famiglia Quaiat lire 30 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria di Carlo Pippan, da Emilia e Giuseppe Jesurun lire 30 pro Scuole via dell'Istria; da Nello Jesurun lire 30, dai colleghi della figlia Maria lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Lechner, da Elisa e Giusto Suvich lire 30 pro Congr. di Carità; da Bianca ed avv. Ugo Quarantotto, lire 30 pro Scuola Felice Venezian.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Macovich, da Elvira e Clotilde Morelli lire 15 pro Guardia Medica; da Aurelia Pinter ved. Howells lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco S. Ferluga, da Ettore Pian lire 20 pro Scuola via Giotto (scolari poveri).

Per onorare la memoria della signora Luft, dalle famiglie Croft-Rettig lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesco Ferluga, da Giuseppe Moravia lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Bernardo Quarantotto, dalla Rappresentanza della Soc. Tergesteo lire 300 pro Guardia medica; dall'avv. O. Petronio lire 25 pro Congr. di Carità; da Vico ed Anna Liebman lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Tenzi, dalla famiglia Silvio Brandolin lire 25 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Debortoli-Navarra lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dall'ing. Dino de Mottoni, lire 25 pro Congregazione di Carità.

Da Zoe Tamaro Dempieri lire 50 pro Colonie feriali.

Per una vertenza favorevolmente risolta, da Vittoria Mair lire 50 pro Congregazione di carità.

Dal Dopolavoro rionale «Montebello» lire 25 pro C. R. B. «G. Padovan».

Servizio telefonico italo-jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Bjelovar da una parte e Trieste dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a franchi-oro 2.55, equivalente a lire 9.45.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bauzzar». Domenica, nel vasto piazzale del pattinaggio di Barcola, avrà luogo il solito trattenimento di danza, dalle 18.30 in poi.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si proietterà in giardino il lavoro passionale in cinque parti: «Cuor di monello». Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Venerdì alle 19.30 seduta della commissione grotte al completo. I partecipanti al convegno sul Bernina sono invitati a presentarsi entro questa sera alle 21 (ultimo termine), per riempire il modulo di richiesta del passaporto.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. I partecipanti alla gita a Padova sono invitati questa sera in sede per comunicazioni. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita suddetta.

Dopolavoro portuale. I componenti la Sezione pugilato sono convocati in sede per le 20.30. Gli allenamenti verranno tenuti alle 20.30 anzichè alle 19.30. La Sezione lotta è convocata in palestra alle 18.30 per urgenti comunicazioni. La Sezione di atletica leggera si raduna alle 19 in palestra per l'allenamento. La Sezione boccie è convocata domani sul campo sociale (trattoria Sipan) per l'allenamento. Sabato 20 corr. il Gruppo corale Montebello terrà in sede un concerto vocale-istrumentale con inizio alle 20.30.

Associazione esperantista triestina. Stasera alle 20 corso di perfezionamento e relazione sul raduno esperantista di Venezia. Sabato 20 corr., in occasione della chiusura dell'anno sociale 1930-31, trattenimento familiare nella sala maggiore del Circolo Elvetico (via Torrebianca 18-I). Vi potranno intervenire i soci, amici e familiari.

Circolo Marina Mercantile. Domenica prossima avrà luogo la solita gita a Strugnano. Per informazioni rivolgersi in sede. Le iscrizioni per la sezione di voga femminile e maschile sono tuttora aperte.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione in Valbruna e Val Raccolana. Partenza sabato alle 19 dai portici di Chiozza con il solito automezzo. Stasera alle 21 seduta della direzione.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30, i soci sono convocati in sede.

Canottieri «Bergamas». Oggi, alle 18, allenamento di palla a nuoto, al quale tutti i giuocatori della I e II squadra devono intervenire.

Sport Club Aquila. Domenica 21 escursione alla volta del Monte Re (Nanos). Coloro che intendono prendervi parte possono passare in sede giovedì per informazioni. Giovedì sera si raduna la sezione grotte.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 in poi serata di ballo.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari dell'Associazione fascista della scuola sono invitati a voler ritirare nel pomeriggio di oggi i moduli del Provveditorio.

Avanguardisti II centuria marinara «Aldo Ivancich». Oggi alle 20 adunata di centuria alla C. R. B. «E. De Amicis».

I piroscafi della Capodistriana per San Nazario. Venerdì, San Nazario, le partenze per Capodistria da Trieste saranno intensificate. Da Capodistria ultima partenza serale alle 19.30. Sabato, prima giornata della Cresima, la prima partenza da Trieste sarà fatta col piroscafo «Tergeste». Ultima partenza serale alle 19.30. Domenica, seconda giornata della Cresima, l'orario sarà per la mattina ogni ora da Trieste per Capodistria. Il pomeriggio alle 19.30 e alle 21.15 (quest'ultima soltanto con tempo favorevole).

Concerti al Giardino Pubblico. Con un concerto verdiano, stasera, dalle 20.30, il maestro Franco inizia i suoi concerti al Giardino Pubblico.

I Piedi gli davano terribili sofferenze

Se Soffrite di Calli o Dolori ai Piedi Leggete Questo:

I poliziotti vanno soggetti a dolori ai piedi: il caso del signor J. Perraud, agente di Polizia, rue de Rome, Parigi (17) è quindi di grande interesse. I piedi lo torturavano, ed egli dichiara: «Avevo i piedi e le caviglie gonfi a tal punto che non potevo allacciare gli stivali. Alcuni indurimenti sotto la pianta dei piedi, davano luogo a zone di ispessimento che erano molto dolorose: in aggiunta a tutte queste sofferenze io avevo anche tre abbominevoli calli».

In seguito al consiglio di un amico, egli incominciò ad adoperare i Saltrati Rodell e ben presto, i piedi dolenti furono completamente sanati. Pieno di gioia egli dichiarava: «Ho ritrovato il piacere di vivere!»

Basta una piccola quantità di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua calda perchè l'ossigeno che se ne libera dia all'acqua l'aspetto di latte denso. Quando immergete i piedi in questo latteo bagno, gonfiore, irritazione, pena e bruciore scompaiono per sempre. Calli e duroni vengono talmente ammorbiditi che possono essere estirpati intieramente colla radice e senza dolore.

I Saltrati Rodell danno riposo, benessere e guariscono i piedi in modo tale che le scarpe che ora vi stanno strette, vi sembreranno altrettanto comode quanto le più vecchie che possedete.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo insignificante in tutte le buone farmacie.

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

Fotografia d'un quadro

Interessando riproduzione completamento collezione, pregasi possessore del quadro «Praterie Friulane» autore del Torso, esposto Regionale Triestina 1929, volere gentilmente comunicare suo indirizzo. Scrivere Alessandro del Torso, Udine.

Cronache giudiziarie

Multa di 336.000 lire annullata dal Tribunale

(Tribunale Penale) L'Intendente di finanza di Trieste, con decreto penale del 22 agosto 1930, condannò Ermenegildo Fumato, direttore della Società Italiana Teatri ed Esercizi Cinema, alla multa di 336.000 lire, perchè ritenuto responsabile di essersi sottratto più volte al pagamento della tassa erariale, registrando sul «bordereau» un numero inferiore a quello effettivo dei biglietti venduti, adoperando, all'uopo, duplicati di blocchi di biglietti. La contravvenzione era stata elevata dal cap. Gerardo Castelli, comandante la compagnia esterna della Guardia di finanza. Secondo la denuncia, il Fumato aveva frodato l'Erario, non pagando la tassa su 5574 biglietti. Contro tale decreto penale il Fumato interpose ricorso e la causa si è discussa ora davanti ai giudici della quinta sezione.

Essendo inoltre il Fumato, accusato di altra contravvenzione per avere nei giorni 15 e 16 luglio in Monfalcone, esposto sulla facciata del cinema «Azzurro» diversi manifesti, taluni sprovvisti della marca da bollo, altri insufficientemente bollati ed altri, con marche precedentemente usate, il Tribunale, ordinando l'unione delle cause, ha giudicato contemporaneamente il Fumato, di ambedue le contravvenzioni.

Difeso dall'avv. Poillucci, l'imputato si è protestato innocente ed ha affermato che la irregolarità riscontrata dal capitano della Guardia di finanza, era dovuta esclusivamente ad un errore di numerazione dei biglietti contenuti nei blocchi.

Circa i manifesti, il Fumato si è giustificato, dichiarando che la contravvenzione era stata elevata nelle ore antimeridiane, mentre l'operaio addetto alla bollatura dei manifesti stava facendo la regolare verifica.

Sono stati uditi molti testimoni: il cap. Castelli ha confermato la denuncia escludendo qualsiasi attendibilità alle giustificazioni date dal Fumato; in ispecie il teste ha riferito che il giorno 11 gennaio 1930, travestito in abito borghese, entrando nel cinematografo e acquistando regolare biglietto, aveva notato che il locale era pieno di gente, tanto che dovette rimanere in piedi pigiato fra tre file di persone che stavano, come lui, tutte in piedi. Fatta la verifica della vendita dei biglietti di quella sera, constatò che soltanto 300 biglietti apparivano venduti, mentre i soli posti a sedere del cinematografo sono 750. A questo punto il Fumato si è scolpato, affermando che quel giorno era un sabato e che gran parte del pubblico era provvista di tessere gratuite.

E' stato poi interrogato il tenente di finanza Ciabessano, comandante la tenenza di Monfalcone, il quale ha affermato che la contravvenzione sui manifesti era stata elevata mentre il cinematografo era aperto e che, comunque, già la sera precedente egli aveva notato che i manifesti erano irregolarmente bollati.

Il teste Ugo Anzichi, ha affermato invece, che egli aveva ricevuto dal Fumato l'incarico di controllare i bolli ap. posti sui manifesti e che la contravvenzione era stata elevata mentre stava facendo la verifica. Lo stesso testimonio ha soggiunto che i manifesti giungevano da altri cinematografi insufficientemente bollati e che il Fumato aveva sempre la preoccupazione di riparare alle altrui manchevolezze.

Sono stati poi esaminati diversi proprietari di cinematografi, fra i quali Lorenzo Protto, Antonio Micucci, Luigi Molteni i quali, in sostanza, hanno confermato la possibilità degli errori di numerazione dei blocchetti, per averlo essi stessi constatato nei propri cinematografi. Su questa circostanza ha deposto anche il teste Bruno Bassi, proprietario della tipografia che fornisce i blocchetti al Fumato.

Esaurite le prove testimoniali, il P. M. cav. Mauro ha chiesto la condanna del Fumato per tutte e due le imputazioni, proponendo la pena di 3 mesi di reclusione e 340.000 lire di multa.

L'avv. Poillucci, discutendo la causa in tutti i suoi elementi di prova, ha dimostrato come le denuncie non avessero fondamento di assoluta sicurezza ed ha invocato pertanto sentenza di assoluzione.

Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Colombis, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove in ordine a tutte e due le imputazioni.

L'esploratrice di cabine balneari

(Tribunale Penale) Da qualche tempo, alcune graziose e giovani frequentatrici del bagno «Savoia», avevano notato con certa preoccupazione, che, durante le loro abluzioni qualcuno, penetrato furtivamente nelle cabine, faceva repulisti di quanto rinveniva nelle borsette incustodite.

La bagnina Lina Pregel, nell'intento di tranquillizzare le bagnanti e per sorprendere in flagrante l'autore o l'autrice dei furterelli, narrò ogni cosa al vicebrigadiere dei carabinieri appartenente alla stazione di Portonuovo, il quale dispose un servizio di piantonamento nei pressi delle cabine. Indi, con un abile stratagemma, riuscì, dopo qualche giorno, a cogliere in flagrante la colpevole, tale Ines M, la quale, confusa, rossa di vergogna, confessò candidamente di essersi, per distrazione, impossessata di sole dieci lire. Viceversa i carabinieri rilevarono che le derubate erano diverse e cioè le signorine Alice S., Alma V., Stella C. e Malvina Z., le quali deposero di essere state, in più riprese, alleggerite di piccoli importi di denaro.

La M., arrestata, venne, previo procedimento istruttorio, rinviata, per direttissima, a giudizio.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si è svolto il processo.

Difesa dagli avvocati E. Bologna e Svilocossi, la giovane si è richiamata alle dichiarazioni rese precedentemente.

— Mi go ciolto sole dieci lire e no tute quele che ste signorine la ga dichiarado!

— Non è vero!

— Sì che xe vero!

— Per esempio alle signorine Stella e Malvina avete preso 14 lire, sette a ciascuna!

— Sete lire? E con sete lire le va al «Savoia»?

Naturalmente, il Tribunale, non ha tenuto conto dell'osservazione ironica fatta dall'imputata ma, dopo avere udito il P. M. cav. Ruggeri ed i difensori, ha pronunciato sentenza, condannando la M. ad 1 mese e 5 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. uff. Colombis; cancelliere: dott. de Paoli.

Una trovata per far vacanza che costa 35 mesi di reclusione

(Tribunale Penale) Certo Giuseppe Zorzetti di 26 anni, trovandosi tempo addietro, occupato presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, volle escogitare un mezzo singolare sì, ma eccessivamente pericoloso, per procurarsi qualche giornata di vancanza: spacciarsi per capomanipolo della Milizia. A tale scopo, dopo essersi acquistato una bella e fiammante divisa di ufficiale della Milizia, il bel tomo, procuratosi delle cartoline precetto color rosa, quelle che il Comando della Milizia invia agli ufficiali per richiamarli inservizio e falsificando le firme del console Diamanti e di altri ufficiali, comandanti dei vari reparti, cominciò a presentarle al suo capo-ufficio per poter assentarsi dal lavoro.

In sulle prime tutto andò magnificamente. Ma un bel dì, qualcuno, venuto a conoscenza del fatto, comunicò la cosa alla Direzione del Cantiere ed al Comando della Milizia, di modo che il Zorzetti, arrestato immediatamente, dovette comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione per avere indossato abusivamente e pubblicamente la divisa di ufficiale della Milizia e per il falso.

Al processo il Zorzetti si è giustificato dicendo di avere indossato la divisa di capo-manipolo, in seguito ad una domanda fatta, tempo addietro, per essere ammesso nella Milizia. In quanto ai falsi ammise di averli commessi unicamente per avere qualche giornata di vacanza.

Il Tribunale però, udito qualche teste, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato il Zorzetti a 35 mesi di reclusione ed a 116 lire di multa.

Presidente: cav. Pollanzi; P. M. cav. Colotti; giudici: Rocco e Fabrio.

Concerto in piazza Unità. Domani sera, dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro tranviario, diretto dal maestro Camillo Capri terrà un concerto in piazza Unità con il seguente programma: 1) Carlini, Marcia d'introduzione; 2) Suppè, «Poeta e contadino», sinfonia; 3) Verdi, «Un ballo in maschera», sunto; 4) Puccini, «Madama Butterfly», fantasia; 5) Kalman, «Contessa Maritza», pot-pourri.

Ecco il momento!

Non lasciatevi sfuggire l'occasione!

Una vera fortuna è messa a vostra disposizione, poichè con una piccola istantanea potete vincere un premio di 230.000 lire!

Una scenetta colta sul vivo ha spesso maggior valore della posa più studiata: siate pronti a fissarla col vostro apparecchio, pensate che una di queste istantanee può farvi vincere il Concorso Kodak, nel quale i giudici non terranno alcun conto delle qualità tecniche delle fotografie, ma solo dell'originalità e dell'interesse del soggetto.

Tenete sempre sotto mano il vostro "Kodak"; anche il Brownie che è il più economico dei "Kodak" vi dà la possibilità di riuscire. Sappiate che proprio recentemente sono stati annunciati importanti ribassi su tutti gli apparecchi Kodak:

Pocket Kodak Junior con obbiett.	doublet	L. 180.-
» » » »	f. 7.7	» 225.-
» » » »	f. 6.3	» 260.-
Brownie N. 2 a cassetta colorati		» 65.-
Brownie N. 0 a cassetta		» 45.-

Per avere tutti gli schiarimenti riguardanti il Concorso Kodak rivolgetevi al più vicino negoziante di articoli fotografici o alla S. A. Kodak, Via Vittor Pisani, 6 - Milano.

Sopratutto ricordate che la Pellicola «Kodak» in scatola gialla *e la nuova* Pellicola «Verichrome», *sono quelle che dànno i risultati più sicuri.*

Il senatore Antona Traversi Giudice per l'Italia

Concorso Fotografico
"KODAK"
2.000.000 di lire
di Premi Nazionali ed Internazionali

Il comandante Arturo Ferrarin Giudice per l'Italia

MOBILI in ferro e ottone
FABBRICA SANZIN Via Coroneo N. 3
Telefono N. 70-14.

FLY-TOX
UCCIDE PROFUMANDO

Per la vostra salute, per la vostra tranquillità, per la difesa delle vostre culle e del vostro focolare, l'arma più perfetta che la Scienza abbia saputo forgiarvi:
FLY-TOX, insetticida infallibile, distrugge radicalmente tutti gli insetti.
FLY-TOX, insetticida profumato, può essere vaporizzato senza tema, anche in ambienti chiusi.
Esigetelo dal vostro fornitore!
S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS
Milano - Foro Bonaparte, 14

182

La Borsa di Trieste

giugno	15	16	giugno	15	16
Rend. 3½%	71.20	71.20	Lussino	146	146
Cons. 5% / Littorio	83.30	83.30	Martinol.	42	42
			Merid.	796	785
Obbl. Ven	78.60	78.60	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	248.50	248.50	Tram	170	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	248
Comit	1301	1301	Cant. R.A	55.50	55.50
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	701	701	Fin.-Cosul	69	69
B N Cred	35	35	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	102	102	Isonzo	23	23
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	119	119
Generali	3400	3435	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	472.50	475	Kerka	169	169
Infortuni	1520	1520	SELVEG	422	422
Riun. A	1340	1350	S. T. El. G.	22.75	22.75
Riun. B	1325	1325	Gas-Roma	701	703
S'gorta	87.50	87.50	Ilva	182	192
Adria	19	19	Intificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76	76	Pastificio	206	205
Cerol.	46	46	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	42	42	Terni	348	347
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	560	550			

Mercato sostenuto per il reparto assicurativo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi migliori specialmente le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.91; New York 19.0825; Francia 74.825; Belgio 266; Svizzera 371; Amsterdam 769; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453; Bucarest 11.37; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 193; Vienna 268.50; Zagabria 33.675.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.80; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 15/VI: L. 368.52. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 17 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 232, 236, 237, 238, 239; giovani coperta in 1.a 143, 145, 146, 1, 2; giovani coperta in 2.a 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 69, 71, 76, 79, 81; fuochisti 240, 243, 244, 246, 247; carbonai 122, 94, 123, 107, 124; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 41, 42, 44, 45, 46; giovani coperta I 63, 1, 3, 4, 5; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 14, 17, 18, 19, 20; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 9, 10, 11, 12, 13; giovani macch. 7, 8, 9, 10, 11; saloneri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta in 1.a.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: NASCITE (16 giugno 1931): Legittimi: Mihalich Umberto di Antonio; Savini Renata di Guglielmo; Smaltino Lidia di Paolo. Illegittimi: maschi 2, femmine 2. Nati morti: maschi 2.

DECESSI: Cuk Giovanni a. 46; Cocorese Andrea m. 5; Tenzi Giovanni a. 59; Cuber ved. Luft Giovanna a. 87; Pippan Carlo a. 58; Ciuk Valentino a. 76; Daneo Cristiano a. 66; Sponto ved. Deveglia Giovanna a. 66; Celedin Giuseppe a. 79; Dall'Asta Leonida a. 18; Landisio Teresa a. 13; Missini Guglielmo a. 57; Marussi Bruno a. 26; Munin Giuseppina a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Piani Mario, meccanico e Rabar Enrica; Sue Luigi, tagliapietra e Briscik Maria; Di Gioia Filippo, maresciallo d'artiglieria e Nabergoi Luigia; Divo Giuseppe, calderaio e Sancin Alberta; Brezavscek Stanislao, bracciante e Pajer Apollonia; Salvemini Pasquale, marinaio e Serpe Lucia; Scamperle Giovanni, capitano mercantile e Centazzo Italia; Pilat Antonio, automobilista e Favrich Caterina, giornaliera; Colella Vincenzo, calzolaio e Milano Antonia Maria, operaia; Sist Giusto, meccanico e Schwiegel Albina, impiegata; Drozina Giuseppe, macchinista navale e Gregori Argia; D'Ambrosi dott. Carlo, farmacista e Candussio Candida.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mare Nostrum.* Fu Caio Duilio, il comandante della prima flotta romana da guerra che vinse la prima battaglia navale romana nelle acque di Milazzo (che allora si chiamava Mile) nell'anno 260 a. C., affondando oltre cento navi cartaginesi.

Marco. La Congregazione di Carità concorre con i suoi mezzi alla legalizzazione delle unioni illegittime col conferimento di grazie dotali. Presenti un'istanza alla benemerita istituzione.

Ermanno. Può avere presso la nostra amministrazione le copie arretrate che lei desidera. Per trovare il giornale in cui fu pubblicata quella notizia non ha che da recarsi alla Biblioteca civica a sfogliare la collezione.

„Bottegher", assiduo lettore. 1) I biglietti ridotti del 50 per cento per Roma si possono rilasciare a tutto 31 luglio a. c. ed hanno una validità di 15 giorni, oltre il giorno del rilascio. 2) Prezzo III classe lire 120, più lire 20, timbro del Comitato della Mostra quadriennale d'arte a Roma. 3) Roma-Aquila e ritorno lire 98. 4) Trieste-Aquila, via Falconara, andata e ritorno lire 242.

Speranza. E' vero che le autorità superiori in casi simili richiedono le dovute informazioni sulla condotta morale della ragazza. Certo però non esagerano nelle ricerche. Ma d'altro canto anche quando la guardia fosse promossa a vicebrigadiere fra due anni, non è detto che potrebbe sposare subito in quanto i regolamenti in materia concedono un'aliquota abbastanza modesta relativamente alle richieste di matrimonio per ciascun grado.

Derna. L'Azienda tranviaria municipale rilascia tessere di abbonamento ordinario ai seguenti prezzi: abbonamento trimestrale: per una linea lire 95; per due linee accoppiate (3+4 o 3+9 o 4+9 solamente) lire 115; per due linee diverse lire 130; per tutta la rete lire 190; abbonamento semestrale: rispettivamente lire 175, 205, 235, 350; abbonamento annuale: rispettivamente lire 315, 370, 425, 630. Per impiegati dello Stato o del Comune l'abbonamento annuale per le linee sopra indicate ammonta rispettivamente a lire 190, 235, 275 560, e per scolari rispettivamente a lire 139, 160, 190.

Verbena. Contro il sudore del viso usi dell'acqua di giglio così composta: talco finissimo gr. 4, ossido di zinco gr. 8, glicerina gr. 6, acqua di rose gr. 86, tintura di benzoe gr. 2. Prima dell'uso scuota la bottiglia.

Assiduo lettore. Non è facile di riconoscere, e tanto meno senza esatto apparato chimico, se il vino è stato annacquato, specialmente se si tratta di vino a forte contenuto d'alcool. Per un intenditore meglio d'ogni altra cosa serve il palato.

Curioso ignorante. 1) Dinora non figura nel calendario. 2) Perchè le case operaie pagano già una pigione così ridotta che al disotto della stessa non si può andare. 3) Oro bianco e platino non sono la stessa cosa. Il platino ha presentemente maggior valore dell'oro. E dire che ci fu un tempo in cui si falsificavano i napoleoni d'oro col platino! 4) Si rivolga all'Ufficio anagrafico, via A. Diaz, 25.

Trevisan. Ripresentandosi a sostenere gli esami falliti deve versare nuovamente soltanto la tassa d'esame, non anche quella per il diploma.

Franco Br. Spiacenti, ma non siamo in grado di fornirle l'indirizzo richiesto.

Prof. Angelo V., Fiume. A Trieste tale scuola non esiste. Qualche cosa di simile c'è invece a Milano.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fine offresi presso distinta famiglia, buone referenze. Gatteri 18, quarto dalle 17-19. 42549 A

CUOCA offresi per recarsi in campagna Lazzaretto Vecchio 9, portiere. 00289 A

CUOCA ottimi attestati offresi a distinta famiglia. Rivolgersi Valdirivo 23, portiere. 42366 A

CUOCA tedesca, per trattoria o pensione, città o fuori, conosce cucina viennese italian a e dolci offresi XXX Ottobre 5, porta 9. 73672 A

DONNA onesta, brava tutto fare offresi ore da combinarsi. Via Cecilia 15, mezzanino, destra. 73632 A

GIOVINETTA 21enne, uscita collegio, offresi quale bambinaia o domestica famiglia distinta. Offerte Comitato difesa minorenni Via Giulia (palazzina giardino). 42352 A

PRESTASERVIZI tutto fare, per tutto il giorno offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 42558 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, parla poco italiano, offresi per piccola famiglia. XX Settembre 60, II, Makoviz. 73647 A

RAGAZZA friulana tutto fare, pratica cameriera offresi. Rivolgersi via Canova n. 24 portinaia. 42395 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi pomeriggio. Via Solitario 21, III. 42361 A

RAGAZZA stabile, buoni attestati, offresi. Via Campo Marzio 14, II, Glavina. 42344 A

VEDOVA indipendente, offresi tutti lavori casa, dirigere piccola famiglia; miti pretese: Cassetta 17366 A Unione Pubblicità. 17366 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, altro personale, cercansi Trieste-fuori. Machiavelli 24. 17478 B

CAMERA cerca impiegato stabile. Indicore prezzo cassetta 17458 E. Unione Pubblicità. 17458 E

CAMERIERA capace, con buoni attestati cercasi. Coroneo 6, IV. 73641 B

CUOCA che sappia bene cucinare è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati in via Stuparich N. 2, terzo piano, dalle 9-11 e dalle 14-17. 17498 B

DOMESTICA capace un po' cucinare cercasi. Via Istituto 16, presentarsi dopo le 9. 42379 B

DOMESTICA cercasi. Via Foscolo 15, 1. 42367 B

DOMESTICA giovane forte, buoni certificati cercasi. Presentarsi dopo le ore 5 via Udine 36, IV piano. 42359 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia cucinare; con buoni attestati cercasi. Via Battisti 22, II, presentarsi dalle 7.30 alle 10. 42354 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73646 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Villa Teresa, San Giovanni-Strada Guardiella 11. 42403 B

DOMESTICA forte, sana, cercasi. Via Udine 2, II, Tersich. 42398 B

DONNA giovane, tutto fare, un giorno settimana cercasi. Galatti 14, Cusin. 73634 B

RAGAZZA stabile, con attestati cercasi presso signora. Ferriera 37, I, sinistra. 42385 B

RAGAZZA brava, con attestati cercasi. Via Cologna 25, II. 42353 B

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori cercasi. Foscolo n. 4, p. 8. 42395 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Rivolgersi portinaia piazza Hortiz 7, dopo le ore 9. 10157 B

SECONDO cameriere per ristorante Postumia, età massima anni 27, pratico tedesco, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati mattinata ore dieci Buffet Tomasini, Cesare Battisti 2, chiedendo signora Merlo. 42369 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10161 C

BARBIERE lavorante capace offresi ovunque, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 73648 C

CONTABILE, stenodattilografo, corrispondente francese, italiano, conoscenza inglese, tedesco, 450 mensili. Cassetta 17461 C, Unione Pubblicità. 17461 C, Unione Pubblicità. 17461 C

DISEGNATORE meccanico pluriennale pratica impianti industriali, compilazione preventivi, diplomato Istituto, offresi. Cassetta 17476 C, Unione Pubblicità. 17476 C

GIARDINIERE cerca lavoro presso villa. Indirizzo Piccolo. 73636 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale specialmente ramo legnami, offresi eventualmente depositando cauzione. Fiume, casella postale 198. 17256 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente, conoscenza lingue, lavori ufficio, magazzino, affarista, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 17470 C Unione Pubblicità. 17470 C

PENSIONATO statale cinquantenne licenza liceale occuperebbe posto dignitoso fiducia presso azienda o ditta accreditata. Miti pretese. Offerte tessera 235720 fermo posta Trieste. 73633 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 73683 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I. 42403 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. CERCO per alcune settimane contabile, corrispondente italiano o ragioniere, perfetto (preferibilmente partita legname) capace istruire giovane industriale residente magnifica località carsica, boschiva, ottocento metri, disposto recarvisi franco spese, eventualmente anche retribuzione da pattuirsi caso successo. Offerte cassetta 17474 D Unione Pubblicità. 17474 D

APPRENDISTA tappezziere, cercasi. Via Cassa Risparmio 9. 42386 D

APPRENDISTA sarta donna, cercasi. Androna S. Lorenzo 5, III; presentarsi dalle 2 alle 4. 73633 D

FOTOGRAFO cerca ragazzo quattordicenne. Cesare Battisti 10. 42390 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73670 D

GARZONA sarta donna e signorine paganti, con proprio lavoro, cercansi. Gatteri 29, II piano. 17485 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43, Petruzzi. 73644 D

GARZONA brava sarta donna, cercasi. Via dei Lavoratori n. 19. 42355 D

LAUTI guadagni collocando articoli indispensabili uffici, famiglie, mantenendo abituali occupazioni. Walder, via Commerciale 9. 42394 D

LAVORANTE sarta donna, capace, e garzona, cercansi. S. Spiridione 1, Nergendo. 42350 D

LAVORANTE bravissima, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 10156 D

LAVORANTE sarta donna e principiante, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 42393 D

LAVORANTE brava sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73665 D

MEZZA lavorante, paganti e garzone, cercasi sarta primaria. Vasari 14, porta 8. 10162 D

MEZZO lavorante barbiere e parrucchiera, cercasi per stazione climatica. Rivolgersi dalle 11-13 via Fornace 11, Frizerio. 42385 D

RAGAZZO praticante, volonteroso negozio stoffe, cercasi. Corso Vitt. Em. 31. 73668 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via Cristoforo Cancellieri 3. 13840 D

STIRATRICE capace, assume subito Lavanderia Ziberna, Battisti 20. 42413 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso libero, vicino Tribunale, cerca distinto. Scrivere: Cancelliere Dodaro, Pretura. 42369 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora stabile. Offerte cassetta 17463 E Unione Pubblicità. 17463 E

STANZE mobiliate, vuote, con comodo, senza cucina, cercansi. Piazza Venezia 4, portiere. 10153 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. GARCONIERE elegante, senza bagno affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 42357 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 42384 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 17483 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi prontamente, unico subinquilino. Piccolomini 6, porta 10. 000 F

A. MOBILIATA ingresso scale, altra semilibera, affittansi. Bramante 2, III. 42370 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Foscolo 30, Lupieri. 42364 F

CAMERA spaziosa, sollegiata, affittasi a distinto. Piccolomini 8, III, p. 11. 42372 F

CAMERA vuota affittasi; esclusi uomini. Via Madonnina 12, III, sinistra. 42345 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi. Via Navali 4, pianoterra, sinistra. 42340 F

CAMERA, salotto lussuosissimo, uso bagno, affittansi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 73639 F

CAMERA due letti, affittasi prontamente. Madonna Mare 3, III, destra. 10154 F

CAMERA due letti, salotto, uso cucina, affittansi prontamente. Kandler 9, porta 14 A. 42414 F

CAMERA vuota grande, bella, affittasi prontamente. Sapone 5, I, sinistra. 42399 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 73653 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi. Via Cologna 2, porta 21. 17480 F

CAMERINO mobiliato affittasi; esclusi nomini. Timeus 12, III, interno. 42346 F

ELEGANTE stanza, 2 letti, ingresso libero, affitto distintissimi. Indirizzo Piccolo. 42411 F

ELEGANTE indipendente, scrupolosa pulizia, affittasi ufficiale oppure distinto. XX Settembre 53, II. 73663 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, affittasi 1.o luglio. Pietà 37, II, porta 10; dalle 12 alle 14. 73634 F

MATRIMONIALE uso cucina, chiara, affittasi insegnante. Gatteri 13, porta 10. 17484 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, cameretta, affittansi. Ruggero Manna 22, I, (Stazione Centrale). 42391 F

MOBILIATA, due finestre, affittasi 40 mensili; escluse donne. Università 13, mezz., sinistra. 73651 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi 65 mensili. Foscolo 18, mezzanino destra. 42392 F

MOBILIATA affittasi distinto. Boccardi 5, III, sinistra (vicino Savoia). 10155 F

MOBILIATA ariosa, bella, affittasi solo persona distinta. Goldoni 11, I. 73671 F

MOBILIATE, volendo salotto, bagno, telefono, ingresso libero, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 42401 F

MOBILIATA, uno, due letti, vicinanze Stazione, affittasi distinti. Rittmeyer 12, III, sinistra. 73680 F

MOBILIATA elegante, stufa, presso persona sola, affittasi vicinanza Boschetto; visitare 12-17. Pindemonte 6, angolo via Margherita, villa. 73650 F

MOBILIATA ariosa affittasi unico subinquilino. Vittorio Alfieri 12, porta 12. 000 F

MOBILIATE (due) affittansi due distinti. Torrebianca 10, p. 8. 73650 F

STANZA vuota, davanti, indipendente, affittasi distinto. Gatteri 23, porta 27. 73674 F

STANZA mobiliata o vuota, con poggiuolo, affittasi. Commerciale 7, porta 24. 73628 F

STANZA mobiliata, ariosa, affittasi. Androna Cristoforo Colombo 9, IV. Franco. 42358 F

VITTO darebbesi a una o due persone presso distinta, sola, XX Settembre 13, II, d. 42347 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42343 G

INSEGNANTE tedesco (madrelingua) dà lezioni studenti medie, universitarie. Discono 4, terzo, destra. 00292 G

LEZIONI dattilografia 10 dita macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 73212 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

PIETRA rossa smarrita. Caro ricordo, nessun valore. Mancia generosa portando Giulia 73, secondo. 42400 H

POVERA ragazza smarrì lunedì nel pomeriggio collanina d'oro con due ciondolini, anellino con brillantini, tratto Boccaccio-Roma. Portare verso mancia. Indirizzo Piccolo. 17459 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO tre camere, cameretta, cucina, soleggiato affittasi. Vittoria Colonna 2, IV. 10160 I

APPARTAMENTI cinque sei stanze, più accessori, riscaldamento autonomo affittansi. Indirizzo Piccolo. 42382 I

APPARTAMENTO nuovo, moderno, primo piano, 4 camere, giardino affittasi. Buonarroti 34. 42391 I

APPARTAMENTO bellissimo, vuoto, 4 stanze, camerino bagno, due poggiuoli affittasi. Salita Trenovia 6, IV. 73554 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina 350 affittansi. Indirizzo Piccolo. 42380 I

APPARTAMENTO quattro stanze, paraggi Stazione centrale affittasi. Offerte Cassetta 17472 I, Unione Pubblicità. 17472 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, cucina, termosifone autonomo, bagno automatico, pitture artistiche a mano, completamento nuovo affitto 3500, affittasi. Cassetta 17462 I, Unione Pubblicità. 17462 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina, ripostiglio, 1.o piano, centro affittasi. Rivolgersi Ferriera 17, secondo sinistra. 17459 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze davanti affittasi. Via C. Rittmeyer 14, I. 73643 I

CAMERA, cameretta, cucina affittansi. Dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 42371 I

CASETTA in campagna vicinanza tram, 3 camere, cucina lire 300 trattabili affittasi. Offerte 17469 I, Unione Pubblicità. 17469 I

MAGAZZINO interno, centro affittasi. San Francesco 6. 42377 I

MAGAZZINO affittasi via Trento 7. Rivolgersi studio Ragioneria, Mazzini 21, II p. 42137 I

MAGAZZINO con scrittoio, vetrina tre finestre, centralissimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 73657 I

PARTE appartamento signorile vuoto, Portici Chiozza affittasi a due persone. Indirizzo Piccolo. 42402 I

QUARTIERE mobiliato matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, cucina affittasi vicinanza Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 42376 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo, vista Piazza Perugino, fermata tram, affittasi prontamente. Rivolgersi Conti 15, porta 8, primo. 42387 I

QUARTIERI 5-7 stanze spaziose accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage 1.o luglio affittasi. Via Giustinelli 1 A. Visitare 10-12—16-17. 16159 I

QUARTIERINI, camera, focolaio, grandi, ville, stanze, affitti minimi affittansi. Slataper 26. 42405 I

QUARTIERINO scambiasi con portineria. Indirizzo al Piccolo. 42341 I

STANZE 3 mobiliate, cucina, affittansi. Rivolgersi XX Settembre 13, secondo, destra. 42343 I

STUDIO mobiliato, posizione centrale, indipendente, comodità telefono, affittasi. Telefonare 41-29. 73642 I

STANZE due, ufficio, studio, ambulatorio affittansi. Uso ascensore, telefono. Via S. Lazzaro 2, secondo. 73655 I

VILLETTA con giardino, 5 camere, accessori, affittasi 1. luglio. Via S. Vito 11. 42179 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, Grignano o Miramare, possibilmente villa, quattro camere, cucina, bagno, luglio fino ottobre cercano coniugi stranieri. Scrivere Cassetta 17460 L Unione Pubblicità. 17460 L

MAGAZZINO chiaro per lavoratorio, preferibile interno, cercasi in giornata. Caffè Firenze. 42365 L

QUARTIERE due, tre stanze, comfort moderno, preferibile casa nuova, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 17466 L Unione Pubblicità. 17466 L

QUARTIERI, ville, stanze con vitto, cercansi, Slataper 26; nessuna spesa portatore: accettasi amministratore. 42404 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

ASPIRATORE Elettro-Lux vendesi. Visitare pomeriggio. Donadoni 6, drogheria. 42351 M

BANCO da falegname vendesi. Via Francesco Crispi 73, lavoratorio radiatori. 73652 M

CANE guardia buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 73627 M

CARRETTO due ruote vendesi. Via Gianrinaldo Carli 8, mezzanino, sinistra. 73373 M

CARROZZELLA sport 60, altra lussuosissima, moderna, vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 17493 M

CARROZZELLA molleggiata, buono stato, vendo lire 70. Via Udine 41, carbonaio. 42374 M

CARROZZELLA bellissima, ottimo stato, vendesi occasione. Battisti 10, Tandelli. 42375 M

CARROZZELLA bambini, vestito uomo, occasione, vendonsi, dalle 16-19. Gatteri 34, p. 4. 42397 M

FIORETTI, sciabole, visiera scherma, vendonsi partenza. Corso Garibaldi 29, I, porta 6. 73679 M

FONOGRAFI Columbia, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 16950 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, sonorissimo, vendesi qualunque prezzo. Valdirivo N. 42, portinaia. 17479 M

KIMONO crep novità, lire 40 vendesi. Galileo 14, porta 5. 73659 M

LANA netta per materassi vendesi. Venti settembre 16, porta 13. 73665 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi occasione lire 140. Ferriera 7, portin. 17494 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Felice Venezian 14, negozio ferramenta. 42360 M

MACCHINA fotografica perfetta, lire 120, Kimono, pigiama giapponesi, vendonsi. Battisti 11, II, destra. 73657 M

MACCHINA scrivere portatile, vendo o scambio con piccola radio completa. Indirizzo Piccolo. 42363 M

PARAVENTO lussuosissimo, figura bronzo, acquarello, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. C00 M

PARURE per giardino, veranda in ferro solidissimo, composta tavolino 90x60, tre sedie, vendesi d'occasione 200. Cordaroli 12, pianoterra. Roiano. 73637 M

PAVIMENTO abete m. q. 33, e bussola larice con vetri, vendonsi buone condizioni. Informazioni presso latteria, via Coroneo N. 26. 73553 M

RADIO da 3 a 8 valvole, attacco luce, vendonsi, pagamenti un anno a rate, consegna immediata. Autoscuola, Imbriani N. 14. 17472 M

RADIO eccezionali occasioni: Philips 4 valvole, una schermata, nuovissimo, lire 750; Midget americano 6 valvole diffusore dinamico lire 1300; schemi montaggio gratis. Ravalico, via Imbriani 16, (vicino Cimetta). 09041 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati, acquisto-scambio buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 42299 N

LAVANDINO completo per stanza bagno, acquistasi. Indirizzo Piccolo 73561 N

PATHE-Baby proiezione, presa, acquisto se occasione. Fotografia Pesce 4. 99176 N

SEDIE pieghevoli, cercansi. Banco Caffè Friuli. 73682 N

ISCHIROGENO
IL PREPARATO EXCELSIOR SUPER FARMACEUTICO!!!
MAVERI
Che io le ripeta gli elogi dell'ISCHIROGENO, preparato excelsior, super-farmaceutico, che ha fatto e fa miracoli benefici a tanti infermi, è ormai fuor di luogo, essendone la fama volata in tutto il mondo.
Prof. O. MARCHIONNESCHI
Docente di Clinica Ostetrica nella R. Università di Pisa
L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. UGHETTI
Direttore Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Catania
Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, nè le pubblichiamo, perchè le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!
Una bottiglia Ischirogeno normale costa L.11.40 - Una bottiglia mezzare L. 47.50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

Il giorno 11 corr. si spense in Roma

VIRGILIO BECOCCI

GEOMETRA

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annunzio la moglie **ANNA TRAMPUS**, la figliuola **RITA**, i genitori **CARLO** ed **ANNUNZIATA BECOCCI** ed i parenti.

Gorizia-Firenze, 16 giugno 1931-IX.

Paola Giulia de Tomasi

nata SIGNORINI

è decessa a Firenze il giorno 14 corrente.

Ne dà la triste partecipazione l'angosciato marito **prof. FRANCESCO** a nome anche delle congiunte famiglie.

Fiume - Firenze - Montona d'Istria, 16 giugno 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

CARLO PIPPAN

rese la sua bell'anima a Dio il giorno 15 corrente.

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **TERESA**, le figlie **MARIA** col marito **ALFREDO DARDI** e **LINA** col marito **ALDO PEZZARINI**, unitamente ai nipoti, alle **sorelle**, ai **fratelli** ed agli altri **congiunti** tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano nel contempo tutte le gentili persone che in varie guise presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 17 giugno 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 73656 NN

A. A. A. A. PREZZI fuori concorrenza migliore fonte acquisto mobili soltanto Maurizio Steiner, via Geppa 15. 714 NN

A A A. NUOVI arrivi camere da letto e da pranzo, viennesi, studi di gran lusso, grande assortimento salotti, prezzi mai praticati. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte intere 1700, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. CAMERA matrimoniale con armadio 3 porte, 1550; altre finissime e sale pranzo modernissime a prezzi imbattibili, presso Brod, via Venezian 7. 16158 NN

A A. GRANDE occasione: camera pranzo, lusso, modernissima, studio magnifico, stile Rinascimento, tutto nuovo, vendonsi giornata. Giulia 4, porta 7. 17490 NN

AA. MOBILI camere letto matrimoniali lire 1100 poi; sale pranzo vero mogano 1975, cucine lire 735. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 16950 NN

A. CAMERA, cucina, nuove, composte 27 pezzi, lire 200; altri mobili, vendonsi anche singoli. Mazzini 24, Falceri. 42409 NN

A. CUCINA lussuosa, nuovissima, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, I, sin. 10163 NN

A prezzi di concorrenza, vendonsi camere porte piene, altre massiccie 1100, suste damascate 50, materassi crine, lanetta 40, cucine 500, tutto nuovo vendonsi anche singoli. Fonderia 10, attenzione, luminosa rossa. 17487 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 17482 NN

CAMERA letto lusso 6500, altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 42410 NN

CAMERA pranzo, moderno, 1700, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 73676 NN

CAMERA matrimoniale qualunque prezzo vendesi. Via Gatteri 50, porta 7. 17486 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, finissima vendesi prontamente, lire 2500, occasionissima. Piazza Goldoni 10, porta 9. 17491 NN

CAMERE solidissime, vendonsi stralcio, ultimi giorni liquidazione. Via Imbriani 12. 73659 NN

CARROZZINE 80, sdrai 91, modiani 11, matrimoniali, pranzo, 1350, cucine 630, «Rettitudine», Zanchi, Corso V. E. 45, S. Lazzaro N. 1. Facilitazioni! 73677 NN

CUCINA moderna, marmo, stoviglie, piatti, camera matrimoniale completa, con suste, materassi, vendo occasione improvvisa partenza, affare in giornata. Via Giacinti 6 (Roiano). Farnesi. 42407 NN

FABBRICA mobili, specializzata camere matrimoniali, per 1 persona 650; matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5 (angolo Rossetti). 73685 NN

IMPALCATO (tavolaccio), diversi armadi, chiusura vetri ufficio, vendonsi. Sugar e C., Coroneo 9. 73287 NN

LETTI 2, con suste, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 73662 NN

LETTINO da bambini, con susta, vendonsi. Groppi, Machiavelli 26, II. 42392 NN

MOBILI in stile, oggetti vari, vendonsi causa partenza. Torrebianca 4, II. 73635 NN

OTTOMANE, suste, materassi, vendonsi occasione; assume ordinazioni, riparazioni. Tappezziere, Ginnastica 15 42378 NN

PIANINO perfetto, garantito, nuovo, vendesi 2900 trattabili Commerciale 13, II. 17492 NN

PIANINO tedesco Vögl, tre pedali, quasi nuovo, vendesi occasionissima. Scorcola S. Pietro 104. 73629 NN

SALOTTINO moderno, con floraia, seminuovo, 700, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 73654 NN

SCRIVANIA rovere, con piano rovesciabile, vendesi giornata; esclusi rivenditori. Commerciale 3, mezzanino, destra. 73684 NN

STANZA pranzo, letto, materasso, vendonsi occasione. Giulia 20, IV, destra. 73645 NN

STANZA pranzo palissandro, finissima, moderna, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 17439 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

AD agenti, magazzini; serie referenze, affidasi novità automobilistica rimunerativa. Valle, Chiaia 184, Napoli. 5416 P

Ieri dopo brevi ma atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessò di vivere, all'età d'anni 27

BRUNO MARUSSI

lasciando nel più profondo dolore la mamma **ved. GIUSEPPINA**, la sorella **BIANCA**, la **nonna**, la fidanzata **FELICITA**, gli **zii, zie, cugini, cugine e nipoti** che accasciati ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 17 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 giugno 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

La nostra buona mamma

ROSA SNAIDERO

nata BONIVENTO

non è più. Ne danno addolorati il triste annuncio i figli, le figlie in unione alle congiunte famiglie **SNAIDERO, COMELLO, BUDA e BONIVENTO.**

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi alle ore 17.15, partendo da Campo S. Giacomo N. 3.

Trieste, 17 giugno 1931.

Maddalena ved. Pergolis (Belvedere)

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, circondata dai suoi cari.

Le desolatissime figlie **TINA in PRODAM, NINA in TIMENZ, FRANCESCA ved. COMAR**, i generi **GIOVANNI, GUALTIERO** e la **nuora**, nonchè i **nipoti** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani giovedì 18 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Montecuccoli N. 11 C.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima dimostrate al loro indimenticabile

Giovanni Ciuch

ringraziano i colleghi di lavoro e tutti gli amici e conoscenti per la partecipazione ai funerali. Un grazie particolare vada alla Cooperativa Olii.

Famiglie: CIUCH, MINCUS, MARCHESINI, ZIMOLO, FABIAN e MALICH

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'attestazione d'affetto tributata alla nostra cara

MAMMA

esprimiamo la nostra più viva riconoscenza a tutti coloro che vollero in varia guisa partecipare nella nostra grande sventura.

La Messa in suffragio dell'Estinta seguirà sabato 20 giugno nella Parrocchia di via S. Anastasio.

FAMIGLIA CALZ

ASSUMIAMO piazzisti dimoranti o nativi villeggiature Venezia Giulia, Veneto, Tridentina, attualmente Trieste per vendita articolo universale indispensabile igiene, alta provvigione. Scrivere: Cassetta 17464 P Unione Pubblicità. 17464 P

PIAZZISTA per vendita vini romagnoli cercasi. Indirizzo Piccolo. 17431 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 501 chiusa quinta serie, freni anteriori, ottimissime condizioni, prezzo conveniente. Garage Diatto, Lazzaretto Vecchio 24. 42331 Q

FUORIBORDO HP 2.50, qualunque prova, barchetta allumino vela, due paia remi, flocco, vendonsi qualunque prezzo. Autoscuola, Imbriani 14. 17472 Q

MOTO Rudge 2.a assoluta Trieste Opicina vendesi 6000. Marta, Stuparich 4. 42373 Q

MOTO Zundapp 2HP, bollata perfetta, occasione vendesi. Via Cecilia 4. 73626 Q

MOTO Frera 350 cmc. vendesi. Via Palliana n. 12, Marcuzza. 000 Q

MOTOLEGGERA bollata, efficiente, vendesi lire 300. Fabio Severo 58, corte. 73649 Q

MOTORINO fuoribordo 3-4 HP cercasi. Offerte dalle 15-17, telefono 25114. 73640 Q

509 coupé Réoyal Weymann snyder cercasi prezzo condizioni. Cassetta 17475 Q Unione Pubblicità. 17475 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR avviatissimo, vecchia azienda, vendesi causa malattia, posizione centralissima, avvenire assicurato. Indirizzo Piccolo. 17463 R

CENTOVENTIMILA cerco prima ipoteca casa civile terreno valore circa 400.000. Scrivere Cassetta 6 T Unione Pubblicità Udine. 5428 R

LATTERIA-caffè espresso centralissima vendesi causa malattia occasionissima. Indirizzo Piccolo. 73630 R

NEGOZIANTE cerca 2000 per 6 mesi, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 73631 R

NEGOZIO modisteria bene avviato, buona posizione, vendesi. Informazioni Trevisan, Raffineria 9, trattoria. 73675 R

PENSIONE posizione centrica, conoscentissima, con annesso quartiere di due stanze, ottimo affare, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 73653 R

SARTORIA in corso con abitazione, affitto basso, cedesi. Indirizzo Piccolo. 42362 R

SIGNORA decaduta cerca 1000 lauto interesse. Offerte Cassetta 17473 R Unione Pubblicità. 17473 R

TRATTORIA centro, grande smercio vini istriani, cerca conduttore con propri vini oppure cedesi. Caffè Friuli, Tita. 42356 R

TRATTORIA con quartiere paraggi Barcola vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73678 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA androna S. Cilino 14, giardino, lata, rendita 4800 nette, stimata 36.000, vendo 30.000 trattabili, affare assolutamente in giornata. Rivolgersi Giacomo Farnesi, ore 13-16, Roiano. 42406 S

CASETTA bellissima, comfort, città, vendo miglior offerente, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 73638 S

VILLA 7 vani, 46.000; casetta 3 vani 15.000 vendonsi, facilitazioni. Starè, Caffè Fabris. 42303 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRADO. Pensione Marin, R. Marina, indipendence Zuliani, ottima cucina, prezzi miti. 42058 T

MEZZANO Primiero (Trentino), altitudine 640, affittansi estate quartierini rurali mobiliati da lire 400 in poi. Pensioni, informazioni Dallasega. 1060 T

OPICINA. Affittasi prontamente fino tutto settembre, quartierino indipendente, comodo centro, decorosamente mobiliato, composto stanza pranzo, stanza letto, cucina, gabinetto, acqua, luce, gas, uso giardino, telefono, lire 2400, soltanto piccolissima famiglia. Cassetta 17421 T Unione Pubblicità. 17421 T

POLMONARI malattie. Si curano, guariscono solo con aria montana. Casa di cura Ricci (Altavaltellina). 70976 T

PORTOROSE-S. Bernardino. Cassetta mare, camera, cucina, accessori, mobiliata, 3 letti, cabina bagno, giardino, luce elettrica, posizione incantevole, affittasi stagione estiva, prezzo mite. Rivolgersi Tigor 21 II, sin. 17500 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE celibe sposerebbe simpatica agiatissima, anche difetto fisico. Cassetta 14427 U Unione Pubblicità. 14427 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

Z. MAMME! nutrite i vostri bambini con Fosfossina. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1250 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 41631 V

Jetta, ti porto via!

29

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata **Flavia Steno**

Osò chiedere, per provocare una risposta che lo illuminasse:

— Sono arrivati i parenti della povera signora?

— E' arrivato suo cognato, sì.

— Ah! Grazie.

Chiuse.

Nulla. Jetta non era andata a casa. E allora, allora?

In quel momento il telefono squillò. La voce di Jetta!

Si sentì invaso da un impeto di gioia che gli fece gridare, incredulo, felice:

— Tu! Tu?

Ma la gioia cadde subito per sprofondarlo in uno stupore pieno di angoscia quando sentì che Jetta lo supplicava di andare a raggiungerla subito in Questura.

In Questura! Jetta era arrestata!

Mentre scattava in piedi, pronto per uscire, il suo cervello si struggeva a tentare di indovinare che cosa poteva essere accaduto. Era dominato da una inquietudine terribile che anzichè diminuire andava crescendo a mano a mano che l'enormità della nuova vicenda gli si parava dinanzi.

Non avendo mai posto piede in Questura, neppure per cose che non lo riguardassero personalmente, provava una specie di terrore rispettoso per il nome e per la cosa che quell'istituzione appresentava. Gli pareva che oltre quella soglia tutto dovesse essere catastrofico, definito, ineluttabile, mortale.

E, adesso, oltre quella soglia c'era Jetta! E lo chiamava! vale a dire che, senza dubbio, ella attendeva da lui lo aiuto onde uscire da un'avventura paurosa. Non discusse nemmeno le conseguenze che il suo intervento poteva determinare. Jetta lo chiamava. Tutto il resto — responsabilità, pericoli, conseguenze — non contava.

L'automobile che lo trasportava si fermò dinanzi a San Fedele prima che il turbinio del suo cervello si fosse dissipato. Scese, alzò il capo a guardare la facciata del palazzo prima di penetrare oltre la soglia, poi, deciso la varcò.

L'atrio vasto, buio, umido, gli fu subito ostile. Agenti — vestiti tutti in quella caratteristica maniera che, pur non differenziandoli dagli altri uomini, fa riconoscere un «questurino» in mezzo a una folla — bivaccavano, chi seduto, chi sdraiato, sui banchi di pietra collocati torno torno ai muri del vecchio edificio. Brani di dialogo in tutte le parlate del Mezzogiorno d'Italia si incrociavano superati tratto tratto da un richiamo più forte che veniva da una delle tante porte aperte sull'atrio.

— Il commissario? — chiese Lusardi all'agente più vicino.

— In fondo, a destra.

Il breve tratto che dovette percorrere parve lunghissimo alla sua angosciosa impazienza. Prima di giungere alla porta designatagli, si sentì interpellare da un altro agente messo a far da piantone a qualche passo dall'ufficio del commissario:

— Lei, dove andate?

— Dal commissario.

— Una denunzia?

— No.

— Allora siete convocato?

— Già.

— Passate.

Prima ancora del commissario, entrando nell'ufficio, fu Jetta che egli vide e verso di lei andò subito con un impulso che fu la salvezza d'entrambi, chè il funzionario non esitò un istante ad attribuirlo all'amore e soltanto per il prestigio del suo ufficio si interpose con una frase che valse a dare a Lusardi la chiave della situazione.

— Un momento, un momento.

E si alzò fra i due che si guardavano sorridendo.

— Vedo che lei, professore carissimo.. A proposito, fortunatissimo di conoscere una celebrità pari suo! Vedo, dico, che lei conosce la signorina Arienti...

Il sussulto di Lusardi gli sfuggì perchè in quell'istante il commissario aveva chinato gli occhi a leggere il nome, poco comune e quindi non facile a ritenersi, sui biglietti da visita sparsi sulla scrivania insieme al ritratto di Sandro Giola che, per un riguardo all'amor proprio del celebre medico, egli voltò con un gesto rapido, proprio mentre Lusardi e Jetta si scambiavano un rapido sguardo d'intesa

— ...ma — proseguì risollevando gli occhi — per la regolarità delle cose, io debbo rivolgerle alcune domande da solo a solo.

Lusardi s'inchinò senza aprir bocca.

— Dunque signorina...

— Scusi — tentò di protestare Jetta — dal momento che ha visto che il professor Lusardi mi ha riconosciuta...

— Benedetta figliola! ma non è di questo che si tratta! anch'io vi avevo già riconosciuta! era così facile stabilire chi siete col contenuto di questa borsetta!

Rise con aria furbesca mentre accennava con un rapido moto del capo: — Eh?

Proseguì:

— Non è di questo che si tratta. Favorite dunque, signorina bella...

Chiamò:

— Pulesella...

— Presente!

E sulla soglia della camera attigua ricomparve l'agente che due volte già s'era fatto vivo sempre intempestivamente.

— La vecchia — disse — gli ho detto ch'avesse a telefonare più tardi.

— Bene. Accompagnate un momento nella tua stanza questa signorina, che aspetti!

— Benissimo, signor commissario! Movenite!

— Con educazione, con educazione, mi raccomando — credette di dover aggiungere il funzionario.

— Allora, favorischi, signorina!

Appena solo col professore, il commissario credette di dover scusare il suo subalterno:

— Son abituati a trattare sempre con prevenuti...

— Capisco. Non si preoccupi. La signorina è intelligente e non si formalizzerà. Piuttosto, mi spieghi, la prego, come mai si trova qui. Sono così stupito...

— M'immagino. Niente di grave. Almeno spero.

— Come?

Un nuovo allarme si andava destando nello spirito di Lusardi. Che cosa significava quella parola: «spero»? C'era dunque la possibilità che potesse esservi qualchecosa di grave nella situazione di Jetta? E questo «qualchecosa» che poteva essere? Una denunzia? La scoperta di precedenti a carico di Luisella Arienti, e dei quali toccasse a lei, adesso, di portare la responsabilità?

— Mi spieghi tutto, la prego.

— Ecco qua. Si tratta di una faccenda che presenta un lato oscuro.

Turbatissimo incalzò:

— Dica.

(Continua)